



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Piano Triennale Offerta Formativa

I.T.E. "FRACCACRETA"

FGTD010004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.T.E. "FRACCACRETA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9514** del **01/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 63*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 69** Curricolo di Istituto
- 98** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 112** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 138** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 142** Attività previste in relazione al PNSD
- 145** Valutazione degli apprendimenti
- 153** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 165** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 167** Aspetti generali
- 168** Modello organizzativo
- 185** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 187** Reti e Convenzioni attivate
- 195** Piano di formazione del personale docente
- 199** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto territoriale

Il contesto territoriale, al quale l'Istituto rivolge il suo progetto di istruzione e di formazione, è rappresentato dal comune di San Severo e da quelli vicini di: Apricena, Lesina, Poggio Imperiale, Chieuti, San Paolo di Civitate, Serracapriola e Torremaggiore. È situato nella parte settentrionale della provincia di Foggia, al confine con il Molise, in una zona più propriamente nota come l'"Alto Tavoliere". Ad una economia prevalentemente agricola, basata essenzialmente sulla coltivazione di uva, olive, grano e pomodoro, si affianca un vivace sistema di piccole e medie imprese industriali di trasformazione dei prodotti coltivati, esportati sui mercati nazionali ed internazionali, del commercio all'ingrosso e al dettaglio, delle costruzioni e della fabbricazione dei mobili. Il settore agricolo offre ulteriori possibilità di sviluppo puntando sulla valorizzazione dei prodotti locali e del territorio, secondo le nuove tendenze dei mercati, in un quadro di sviluppo turistico enogastronomico e spingendo le nuove generazioni ad una nuova imprenditorialità. Motivo particolare di attenzione, soprattutto per quanto riguarda lo specifico curricolare del nostro Istituto, è la presenza di agenzie di servizi che consentono l'inserimento post-diploma ad un buon numero di studenti. La rete scolastica è costituita da scuole per l'infanzia e di primo grado, uniformemente distribuite nel comune capoluogo e in quelli limitrofi e da istituti di secondo grado. Caratterizzante per il territorio è il settore della formazione professionale che è rappresentata da diversi Centri di Formazione, ma vede lo stesso "Fraccacreta", istituto accreditato presso la Regione Puglia – Formazione Professionale, responsabile nei macro settori dell'Alta Formazione, della Formazione Continua e dell'Area Svantaggio. Dall'analisi dei dati ISTAT (pubblicati alla data del 1°luglio 2021) e della situazione nei diversi comuni si evince che San Severo presenta un tasso di disoccupazione pari al 25%, in linea con il dato provinciale mentre nella Regione Puglia il tasso è al 14,7%. Tra i giovani la disoccupazione raggiunge la percentuale del 27,7%. Al 1° gennaio 2021 risultano presenti 1821 stranieri, pari al 3,7% della popolazione residente nel Comune mentre nella fascia di età giovanile tra i 15 e 19 anni la percentuale di stranieri risulta pari al 6%; il saldo migratorio risulta essere del 4,5%, maggiore di quello dei paesi vicini.

L'ITES "A. Fraccacreta" offre il proprio servizio formativo ad una popolazione scolastica di 515 studenti, tra i 14 e i 19 anni di cui 214 iscritti nelle classi del biennio e 301 nelle classi del triennio. Risultano inoltre iscritti al corso serale 161 studenti. Gli studenti con cittadinanza straniera frequentanti i corsi diurni sono complessivamente 15 e rappresentano il 2,9% della popolazione scolastica dell'istituto principale (dato in linea con quello regionale). Al corso serale gli studenti con cittadinanza straniera sono tre e costituiscono il 2,3 % della popolazione scolastica. Non ci sono alunni nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate. La scuola si trova ad operare in una realtà territoriale in cui è tangibile un diffuso disagio sociale causato dal reddito insufficiente e da lunghi periodi di disoccupazione. Gli alunni risultano essere provenienti, nella quasi totalità dei casi da famiglie che vivono in un contesto di difficoltà economiche e sociali. I dati restituiti dall'Invalsi nell'ultima rilevazione disponibile, effettuata nell'a.s. 2021-22, rivelano che sulle 11 classi esaminate (quattro classi seconde e sette quinte) il background familiare mediano è medio-basso. Nello specifico per le quattro classi seconde il background familiare registrato è risultato: basso per una classe; medio-basso per due classi e solo per una classe altro. Nelle classi quinte si è registrato un background familiare di livello basso per due classi; medio-basso per tre classi e solo in una classe di livello alto. Sempre dalle rilevazioni



INVALSI è risultato che lo 0,6% degli studenti delle classi quinte provengono da famiglie svantaggiate e tale dato è superiore rispetto a quello regionale (pari allo 0,4%) ma in linea con quello nazionale. Si avverte negli studenti un sentimento di sfiducia nella possibilità concreta della scuola di fornire qualifiche adeguate alle esigenze del mercato del lavoro e di garantire delle reali opportunità occupazionali



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.T.E. "FRACCACRETA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	FGTD010004
Indirizzo	VIA ADDA 2 - 71016 SAN SEVERO
Telefono	0882221596
Email	FGTD010004@istruzione.it
Pec	fgtd010004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itcfraccacreta.it

Indirizzi di Studio

- TURISMO - ESABAC
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - ESABAC TECHNO
- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- TURISMO
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni 515

Plessi

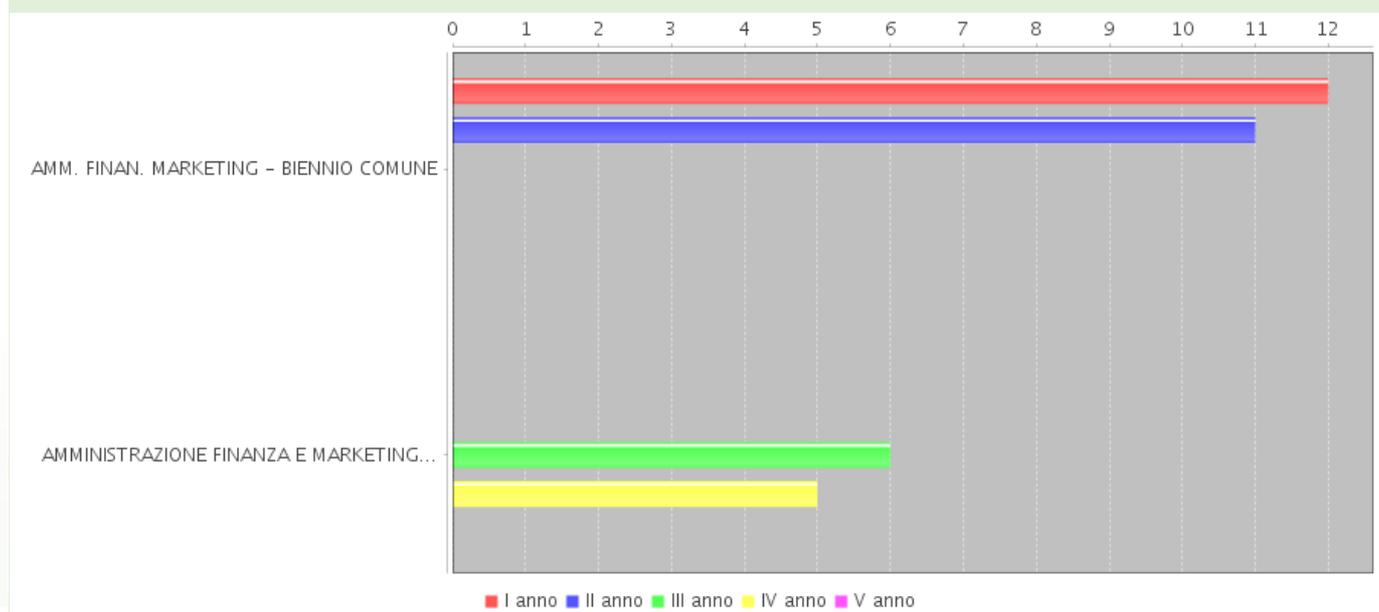
"A.FRACCACRETA" CASA CIRCONDARIALE (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	FGTD010026
Indirizzo	VIA ADDA 2 SAN SEVERO 71016 SAN SEVERO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Totale Alunni 34

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



"A. FRACCACRETA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	FGTD01050D
Indirizzo	VIA ADDA 2 S.SEVERO 71016 SAN SEVERO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via ADDA 2 - 71016 SAN SEVERO FG



Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Approfondimento

La storia dell'istituto

L'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Angelo Fraccacreta" è sorto autonomamente con Decreto Ministeriale n.1860 del 1 ottobre 1961. Le prime succursali, risalenti agli ultimi decenni del 1960, furono istituite a Vieste, Rodi Garganico, Torremaggiore e Sannicandro Garganico, fino a quando le stesse, poi, non acquisirono l'autonomia a metà degli anni '70. Nei primi tempi l'attività di formazione si svolse in edifici privati: solo nel 1973 fu consegnato il primo lotto, integrato nel 1981 dal secondo e nel 1992 dalla palestra. Nel 1982 il Fraccacreta si separò dall'Istituto Tecnico per Geometri e rimase con la sezione Commerciale, ad indirizzo Amministrativo mentre si cominciava ad avvertire l'esigenza di adeguare la preparazione degli allievi alle mutate realtà sociali e storiche. Nacque, così, l'indirizzo giuridico economico aziendale, il progetto assistito I.G.E.A., che è stato solo il primo step di un lungo percorso di innovazione e di risposta ai bisogni del territorio di una scuola che, oggi, al suo interno, prevede tutte le offerte formative possibili per l'utenza degli istituti tecnici. L'idea di intitolare la scuola ad Angelo Fraccacreta nacque dal desiderio di rendere omaggio ad un sanseverese, insigne maestro di scienza economica, che dopo il 1943 fu anche Rettore dell'Università di Bari e che, nelle sue opere, con anticipazione profetica, suggerì di puntare sullo sviluppo della conoscenza civile e politica dei lavoratori e sulla diffusione dell'educazione economica tra gli imprenditori.

La "storia" dell'Istituto e, soprattutto, il fil rouge che unisce il passato al presente della scuola trova, a distanza di anni, una sua logica espressione in questo POF: il documento fondamentale e costitutivo dell'identità culturale e progettuale con cui l'ITES "A. Fraccacreta" si presenta ai suoi utenti e al territorio, costruito sui criteri di fattibilità, trasparenza e verificabilità. Esso intende presentare agli studenti e ai genitori, per un arco temporale di tre anni, ma con la possibilità di rivederlo annualmente, le linee culturali e pedagogiche entro cui s'inseriscono le attività didattiche e di formazione che si svolgono nell'Istituto, in equilibrio tra l'esigenza di fornire la valida qualificazione tecnica ed economica richiesta dal mercato e la necessità di dotare gli allievi di una solida base culturale finalizzata a una cittadinanza civile attiva e consapevole. In quest'ottica, ha sempre operato scelte di cambiamento, per la costituzione di un sistema condiviso d'istruzione e formazione, nella consapevolezza che tale ordinamento si fonda sul principio dell'equivalenza formativa di tutti i percorsi con il fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e dare una risposta articolata alle domande del mondo del lavoro. In coerenza con il Regolamento dell'Autonomia, nel tener conto della realtà economico-sociale del territorio, l'Istituto intende fornire, ai propri alunni, titoli, competenze e strumenti



che, restando nell'alveo delle professionalità giuridico-economiche, spaziano dalla gestione aziendale al trattamento del sistema informatico e alla gestione di aziende addette ai servizi turistici.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Fisica	1
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	1
	LAB. DRONI	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	163
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	25
	Tablet e Notebbok	95

Approfondimento

Risorse materiali, servizi e infrastrutture

La scuola strutturalmente non presenta problemi, se non quelli derivanti dalla necessità di interventi di manutenzione ordinaria,



a causa della vetustà dell'immobile stesso. Difatti, i vari edifici che compongono la struttura scolastica non hanno tutti il certificato di agibilità e di prevenzione incendi. Allo stato risultano inadeguate le risposte della Provincia ai bisogni economici dell'Istituzione. La raggiungibilità della sede non comporta problemi per l'utenza e nei pressi c'è la possibilità di parcheggiare le macchine. Nella sua unica sede sono presenti n.8 aule adibite a laboratori, tutte con collegamento a internet, una palestra, un bar, un auditorium (inaccessibile perché in attesa di interventi da parte della Provincia), una sala riunioni per conferenze, una biblioteca che vede la presenza di 12000 volumi con catalogo informatizzato e sala lettura. Sono presenti porte antipanico, servizi igienici per i disabili e rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche. L'Istituto può contare su un assetto tecnico costituito dal cablaggio integrato di tutte le sue strutture; la rete locale è dotata di accesso ad Internet ed è amministrata da tecnici che sono parte integrante del corpo docente della scuola. I laboratori e tutte le dotazioni tecnologiche necessarie al supporto della didattica sono stati realizzati anche grazie al **FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)** che finanzia interventi infrastrutturali nel settore dell'istruzione per consentire alle scuole l'ampliamento dell'offerta formativa e la possibilità di fruire degli ambienti e delle attrezzature scolastiche anche in orario diverso da quello delle lezioni. Le aule dell'Istituto sono complessivamente trentacinque, di cui venticinque sono adibite allo svolgimento delle attività didattiche e sono dotate di schermo interattivo; le restanti dieci sono dotate di LIM con cattedra multimediale e video proiettori ormai obsoleti e non più idonei all'uso.

La dotazione tecnologica rientra in un processo di innovazione che ha come obiettivi:

- la costruzione di un ambiente di apprendimento adeguato alla società dell'informazione e della comunicazione
- lo sviluppo di una didattica centrata sullo studente e sui suoi bisogni
- la comprensione e l'apprendimento degli alunni anche attraverso la possibilità di richiamo e di ripasso
- il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli allievi.

Anche nel perdurare della situazione di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da SARS-COVID 19 la scuola è riuscita a garantire il servizio nel rispetto delle misure organizzative e di contenimento del contagio appositamente adottate e senza ricorrere a doppi turni. Le varie progettazioni FESR hanno riguardato interventi strutturali che hanno consentito il rifacimento dei laboratori dell'Istituto e l'allestimento della sala docenti on-line. La scuola ha poi presentato richiesta di finanziamenti a valere sui fondi dell'otto per mille dell'IRPEF per l'edilizia scolastica in data 15 dicembre 2014 ed ha effettuato lavori, per conto della Provincia, per la sostituzione degli infissi e l'allocazione di due scale antincendio. Le risorse economiche di cui la scuola dispone provengono principalmente da Stato ed Unione Europea; bassa è la partecipazione finanziaria di famiglie, Regione e Comune. Più in particolare i finanziamenti gestiti dal Ministero sono pari al 27,25%; quelli degli Enti locali allo 0,22%; l'Unione Europea partecipa con il 58,07% e le famiglie con il 5,76%. La scuola, inoltre, grazie ai fondi assegnati in base al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, mira a realizzare specifici interventi per contrastare la dispersione scolastica e a creare ambienti di apprendimento innovativi in cui gli studenti potranno sviluppare competenze specifiche in diversi ambiti tecnologici.



Risorse professionali

Docenti	73
Personale ATA	27

Approfondimento

Risorse professionali della scuola

La scuola può contare su una sostanziale stabilità dell'organico, tenuto conto che la Dirigente Scolastica ha incarico effettivo da tre anni e che l'89% dei docenti ha maturato più di cinque anni di servizio nel ruolo di appartenenza (dato superiore sia a quello regionale, pari al 60,9% che a quello nazionale del 59,8%). In particolare, alla data del 7 novembre 2022 risultano in organico 95 docenti, di cui ottantotto a tempo indeterminato e sette a tempo determinato. La scuola può contare, inoltre, sulla presenza di figure professionali specifiche per l'inclusione rappresentate oltre che dai docenti di sostegno (complessivamente quindici) e dalla funzione strumentale per l'inclusione da diciannove docenti che nell' a.s. 2021/22 hanno conseguito una formazione specifica per l'inclusione.

Tali circostanze consentono alla scuola di progettare e mantenere la continuità didattica e nel contempo rappresentano un elemento di forza e di stimolo per il miglioramento della proposta didattica e per l'apertura a collaborazioni esterne. L' ORGANICO DELL'AUTONOMIA è impiegato sia in funzione degli obiettivi di processo previsti dal RAV, sia nell'ottica di un più globale miglioramento delle criticità emerse nella pratica quotidiana. In particolare, i docenti aventi ore a completamento di cattedra effettuano sportelli didattici pomeridiani e attività integrative durante le ore di sostituzione dei colleghi assenti.

Alla data del 7 novembre 2022 il personale ATA consta di ventotto unità, inclusa la DSGA, che nel corrente anno scolastico è utilizzata presso la scuola con contratto a tempo determinato fino al 31 agosto 2023. Pertanto, negli ultimi tre anni, incluso quello in corso, la scuola non ha potuto contare sulla continuità nella direzione dei servizi amministrativi.



Aspetti generali

Aspetti generali

L'ITES "A. Fraccacreta", ai sensi dell' art 3, comma 4 del D.P.R. n. 275/99, come modificato dall' art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, tenuto conto delle finalità del sistema d'istruzione che:

- a partire dai principi della Costituzione Repubblicana, fonda la sua attività formativa sull'educazione alla pace, alla solidarietà, alla convivenza fra culture diverse, e valorizza comportamenti attivi e coerenti con tali principi;
- assume come compito istituzionale la formazione dell'uomo, del cittadino, del lavoratore, quale persona consapevole, responsabile, dotata di conoscenze e competenze, in grado di renderla padrona della propria vita, di operare scelte personali, di controllare e criticare i processi entro cui agisce;
- utilizza l'ascolto attivo e la disponibilità empatica per favorire la partecipazione responsabile dei soggetti al processo educativo, per individuarne i bisogni formativi e rimuovere gli ostacoli all'apprendimento, rispettandone i tempi e gli stili;
- promuove il successo scolastico di ogni studente, impegnandosi nella costruzione di percorsi personalizzati, anche al fine di valorizzare gli allievi migliori;
- individua nella professionalità docente, fondata sulla collegialità e intesa come intreccio di competenze disciplinari, metodologico – didattiche e relazionali, una leva essenziale per migliorare la qualità della scuola;
- sceglie la ricomposizione fra "sapere" e "saper fare", fra cultura e professionalità, come asse a cui ricondurre la coerenza interna delle proprie attività;
- adotta il metodo e la prassi del miglioramento continuo per elevare la qualità del servizio reso e in questo ambito favorisce la responsabilità diffusa, la flessibilità didattica, l'integrazione con il territorio;
- considera gli studenti come soggetti attivi dei processi di apprendimento, investendo nella loro responsabilizzazione e nel coinvolgimento delle famiglie e di tutte le parti interessate;
- si impegna ad introdurre le pari opportunità nella propria azione didattica;
- si impegna a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, a recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- si impegna a realizzare una scuola aperta, quale "laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva".

Per far sì che questa "Carta dei Valori" trovi diffusione e concretezza e soprattutto si trasformi in "modus operandi" per tutta la comunità educante, il Dirigente Scolastico, in conformità al D.Lgs. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs 150/2009 e ai sensi



dell'art.1, comma 14, della Legge 107/2015, con **ATTO DI INDIRIZZO, del 01-09-2022**, ha definito gli indirizzi generali di gestione e di amministrazione da seguire per l'elaborazione, da parte del Collegio dei Docenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi finalizzati a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della scuola sul territorio.

In virtù del citato ATTO DI INDIRIZZO:

“Le iniziative da attuare, anche a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Autovalutazione, necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa offerta formativa basata su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, come anche nel sistema di verifica e di valutazione di apprendimenti e competenze, ma basato su un approccio che potrà essere di tipo sistemico od olistico, a seconda delle necessità o dei momenti, in stretta connessione con il territorio e la sua storia, nonché in continua evoluzione con esso.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei Docenti, anche attraverso l'operato dei Dipartimenti disciplinari e la costituzione di apposite commissioni di lavoro (FF.SS. e STAFF della Dirigenza), dovrà tempestivamente:

- Costruire una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio predisponendo una progettazione che si caratterizza non come un intervento una tantum e parziale, ma come un'azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà dei diversi territori e finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti del territorio e delle risorse necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti.;
- Realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali;
- Costruire un'offerta curricolare integrata con quella extracurricolare: interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extra-curricolari, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple;
- Ampliare il tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata, ma anche attraverso la possibilità di utilizzare gli spazi del territorio (giardini, musei, spazi delle associazioni etc.) in stretta collaborazione con gli enti locali (Comuni, Province);



- Proporre “ambienti di apprendimento innovativi e intelligenti”, connessi ad una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia che attua i 7 principi dell'apprendimento OCSE.
Sempre con il citato Atto di Indirizzo la DS dispone che:
- “Le attività della scuola debbano essere individuate e programmate sulla base del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello Studente, come previsto dall'allegato A del D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 per gli Istituti Tecnici Economici, tenuto conto delle priorità, dei traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione, nonché di quanto stabilito nel Piano di Miglioramento di cui all'art. 6 comma 1, del D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione), delle risultanze delle valutazioni che nel triennio 2019 - 22 sono state annualmente effettuate sul suo stato di avanzamento e sui risultati;
- La scuola sarà attenta ai bisogni dei suoi studenti e le attività programmate garantiranno a ciascuno di realizzare il proprio progetto di vita nel rispetto delle diversità e delle potenzialità di ognuno e, promuoverà nelle giovani generazioni la cultura del rispetto delle diversità e della parità di genere;
- La scuola per lo svolgimento delle attività di recupero indicherà le modalità di organizzazione sia "ad personam", che per gruppi di apprendimento (anche a classi aperte), la tipologia e durata degli interventi e le modalità di verifica attraverso:
 - ü La personalizzazione dei percorsi per tutti gli studenti che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti;
 - ü L'attivazione di programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento, sostegno disciplinare e coaching. Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari saranno accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi anche attraverso percorsi che possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.)..
 - ü Il potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate;
 - ü La formazione continua di A.A, Tecnici di laboratorio e dei Docenti per migliorare le competenze e le abilità digitali



per la trasformazione digitale, capaci di utilizzare le tecnologie digitali in modo pedagogicamente adeguato e attento alle questioni dell'età e della dimensione di genere;

ü L'introduzione di una piattaforma per attività di tutoraggio e formazione disponibile online per supportare l'attuazione dell'investimento;

ü La certificazione dei risultati raggiunti e la valutazione di impatto delle misure da parte dell'Invalsi già entro dicembre 2024.

· La scuola curerà sul sito istituzionale la sezione digitale di orientamento relativa all'Offerta formativa terziaria degli Atenei e degli ITS, allo scopo di favorire scelte consapevoli in ordine alla prosecuzione del percorso di studi o all'inserimento nel mondo del lavoro;

· La scuola interpreterà i mutamenti sociali, economici e culturali del sistema globale di cui è parte, attenta a valorizzare le peculiarità e a sviluppare le potenzialità del territorio in cui è inserita;

· La comunità dei docenti aiuterà gli studenti a conseguire competenze chiave di cittadinanza; promuoverà la partecipazione ad eventi ed iniziative di vita pubblica e attiverà processi di cittadinanza attiva e scelte di sviluppo sostenibile quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese. Sarà impegnata nella promozione di progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla cittadinanza globale e sull'acquisizione di corretti stili di vita.

· La scuola favorirà l'acquisizione di competenze specifiche relative al particolare settore di lavoro per il quale prepara gli studenti e competenze trasversali che serviranno alle future donne e ai futuri uomini per affrontare e risolvere in maniera propositiva ogni problema che la vita presenterà loro;

· La scuola continuerà a realizzare attività volte allo sviluppo di competenze digitali a partire dalle esperienze del Piano Nazionale Scuola Digitale e delle STEM, continuerà ad utilizzare, implementandole nel tempo, le sue tecnologie digitali per la costruzione delle competenze generali dei suoi studenti e a favorire l'adesione ad approcci metodologici e pratiche d'insegnamento innovative. Inoltre, sulla scorta dei corsi di formazione effettuati nell'ultimo triennio dalla gran parte dei docenti dell'Istituto sulle nuove metodologie didattiche legate all'utilizzo del mobile e degli strumenti digitali (ci si augura una progressiva loro attuazione, ivi compreso un utilizzo sempre più sistematico della piattaforma e-learning di MOODLE) favorirà lo sviluppo del pensiero computazionale nei propri studenti;



- La comunità dei docenti favorirà la costruzione di significati e del sapere attraverso la condivisione con gli studenti degli obiettivi di apprendimento e la loro costante partecipazione al processo di apprendimento;
- Le iniziative di potenziamento, consolidamento e recupero e le attività progettuali, compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui sarà annualmente dotata la scuola ma anche grazie ai fondi provenienti da "IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) INVESTIMENTO1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" , dovranno essere predisposte dando priorità agli obiettivi formativi previsti dal comma 7 dell'art. 1 della legge 107 del 13 luglio 2015, agli obiettivi previsti dalle azioni del PNSD e dagli obiettivi e finalità dello stesso Piano nazionale di Ripresa e Resilienza.
- In particolare si dovranno implementate tutte quelle attività volte a valorizzare le eccellenze del nostro Istituto, finalizzate a dare un respiro europeo al nostro operato e in primis le attività di educazione all'imprenditorialità e di avviamento al lavoro, anche attraverso un più stretto rapporto con le agenzie formative del territorio che operano nel campo della formazione professionale, senza trascurare le esigenze dei più deboli e dei sempre più numerosi studenti in difficoltà negli studi e a livello socio culturale. Proprio in riferimento a questi dovranno essere implementate le azioni di raccordo con le diverse realtà del territorio (Associazioni e Osservatorio Comunale per il benessere dei giovani) che si occupano di prevenzione e di lotta al disagio;
- La formazione dei docenti continuerà ad essere il fulcro sul quale si agirà per innescare quei cambiamenti in grado di migliorare la didattica disciplinare e quindi le competenze degli studenti.
- Le attività dovranno essere programmate e valutate secondo i principi della didattica per competenze, attraverso un lavoro di studio e di sperimentazione da avviare nei singoli dipartimenti, nonché trasversalmente ad essi e dovranno essere predisposti modelli che tenderanno a rendere omogenee le pratiche nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente e del principio della personalizzazione dei percorsi di studio degli studenti;
- Data la presenza in ciascuna aula di cattedra multimediale e relativo schermo interattivo, nonché di laboratori di cui l'I.T.E.S. "A. Fraccacreta" è dotato e che a breve, alcuni di essi verranno resi innovativi grazie ai fondi del PNRR, la didattica sarà di tipo laboratoriale e, data la formazione effettuata dai docenti, sia grazie alle iniziative formative attuate dall'Istituto (corso su Nuove Metodologie didattiche innovative – Educazione al volo ed uso dei droni) che ad opera della Rete d'Ambito 14, sarà avviata la sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento



(es.: piattaforme e-learning e BYOD – laboratorio DRONI ...);

- Tutte le decisioni dovranno tenere in considerazione l'impegno prioritario di includere i diversamente abili, gli eventuali studenti stranieri e i più deboli in generale, e dovranno essere individuate attività e manifestazioni nelle quali ciascuno troverà spazio per potersi esprimere al meglio; infatti l'Istituzione scolastica promuoverà in particolar modo l'inclusione sociale, la cura della socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- Le attività di recupero dovranno essere predisposte sulla base delle risultanze delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del primo quadrimestre e/o al termine dell'anno scolastico, e dovranno essere gestite anche con il supporto da parte dei componenti dell'organico dell'autonomia;
- Le eccellenze saranno valorizzate attraverso la partecipazione della scuola a bandi/concorsi regionali, nazionali ed internazionali per la realizzazione di progetti finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche, alla realizzazione di specifiche, nonché altamente professionalizzanti, attività progettate nell'ambito dei PCTO e alla partecipazione ad eventuali partenariati con scuole dei Paesi esteri;
- L'I.T.E.S. "A. Fraccacreta", in quanto ente accreditato per la Formazione Professionale, dovrà continuare a svolgere la sua attività istituzionale di istruzione coniugandola con quella della formazione professionale di competenza regionale, e, in quanto sede che ospita nei suoi locali un "punto di erogazione del servizio" del C.P.I.A. (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Foggia, nonché sede di corso serale (Percorso di secondo livello nell'ambito dell'Educazione degli Adulti) e erogatore di analogo percorso presso la Casa Circondariale di San Severo, organizza i suoi percorsi nel rispetto delle indicazioni delle Linee Guida per l'Istruzione degli Adulti e delle strategie formative previste dall'Accordo di Rete siglato tra le Istituzioni scolastiche impegnate nell'Istruzione degli Adulti;
- I PCTO come ridefiniti dalla legge 30 dicembre 2018 n. 145 ed implementati dalla legge 13 luglio 2015 n.107, art. 1, commi 33-43, e regolati dal D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, e successive integrazioni e modifiche, dovranno essere realizzati in stretta connessione con le aziende del territorio e coinvolgendo in maniera attiva il Comitato Tecnico Scientifico eventualmente costituito nell'Istituto, come previsto dal D.P.R. n. 88 del 2010, l'Università, le Camere di Commercio, le associazioni di categoria e gli enti locali e anche attraverso simulazioni d'impresa



online;

- Tramite accordi di rete, protocolli di intesa e convenzioni, patti educativi territoriali o di comunità, la scuola dovrà intessere sul territorio un sistema di relazioni che la aiutino a realizzare le sue finalità istituzionali in maniera sempre più efficace nell'interesse degli studenti e del territorio;
- I docenti continueranno ad essere impegnati in attività di aggiornamento a livello collegiale e individuale al fine di esercitare con professionalità e competenza i doveri previsti dal CCNL comparto scuola, mostrando sensibilità e attenzione alle problematiche poste da studenti e genitori, e personalizzando i percorsi disciplinari per i propri studenti attivando tutte le strategie opportune;
- Compatibilmente con le rispettive disponibilità, nonché con le relative competenze relazionali e tecniche, ciascun docente dovrà trovare spazio nell'organizzazione della scuola per realizzare compiti specifici che comportino assunzione di responsabilità nell'esecuzione e nei risultati, così come esplicitato nell'organigramma dell'Istituto dove, in linea con le esigenze di formazione previste dai commi 10 e 16 della legge 107, sono già presenti le figure del Referente per l'Educazione alla Salute e del Referente alla Legalità, al Bullismo e Cyberbullismo, per la formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, per l'educazione alla parità tra i sessi e per la prevenzione e la violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

Altresì i Docenti dovranno:

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Da quest'anno scolastico il "Fraccacreta" ha ampliato la propria offerta formativa, formando una classe prima "Cambridge" con un percorso interdisciplinare per studenti dagli 14 ai 16 anni, che mira a potenziare la lingua inglese tramite l'apprendimento di due materie non linguistiche (Informatica e Geografia) con il supporto di un/una mothertongue speaker (insegnante madrelingua) il cui curriculum studiorum ed esperienziale, saranno in linea con le materie oggetto di studio. I libri utilizzati dagli studenti saranno gli stessi utilizzati nella Scuola Cambridge londinese;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di



responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica, la Scuola ha costituito il centro Sportivo Studentesco deliberato dagli OO. CC;
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio e il nuovo laboratorio sui DRONI;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e il bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni stranieri e adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Individuare dei percorsi e dei sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- Individuare i criteri e le modalità di utilizzo delle ore di potenziamento e dei fondi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti di base;
- Definire un sistema di orientamento sempre più efficace.

Questo per consentire:

- ü la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- ü la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e incentrata sul monitoraggio, sull'autovalutazione, sul miglioramento continuo e sulla collegialità;
- ü la valorizzazione dell'identità specifica della comunità educante e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale



(mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e della sua valorizzazione)
coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale”.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuire il tasso di studenti non ammessi all'anno successivo nelle classi del biennio

Traguardo

Diminuire nei prossimi tre anni del 20% il numero di studenti non ammessi all'anno successivo nel biennio

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI delle classi seconde in Matematica e Italiano

Traguardo

Nell' arco di tre anni ridurre del 15% il numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 dei Quadri di riferimento di matematica e Italiano per avvicinarsi agli standard nazionali

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare con efficienza ed efficacia gli esiti a distanza dei diplomati entro tre anni dalla fine del percorso



Traguardo

Acquisire al termine del triennio gli esiti a distanza del 60% dei diplomati dell' Istituto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: ESITI SCOLASTICI NELLE CLASSI DEL BIENNIO

L'analisi fatta partendo dai dati relativi all'esito degli scrutini del secondo quadrimestre e della correlata fase integrativa di agosto dell'a.s. 21-22 ha messo in evidenza che il numero di studenti non ammessi alla frequenza della classe successiva (comprensivo degli abbandoni) è stato di 31 su 581 iscritti. La percentuale di successo scolastico è stata pari al 94,66%, quella di insuccesso del 5,34%. Quest'ultima percentuale tuttavia è risultata più significativa per le classi del biennio dove ha raggiunto l'8,95% (con 17 studenti complessivamente non ammessi all'anno successivo di cui 15 non ammessi a giugno e 2 non ammessi a settembre) rispetto al triennio dove la percentuale si è fermata al 3,58% (con 14 studenti complessivamente non ammessi all'anno successivo di cui 12 non ammessi a giugno e 2 non ammessi a settembre). Pertanto si è strutturato un percorso di miglioramento che partendo dalla individualizzazione della didattica incentrata anche su metodologie innovative di tipo laboratoriale, anche in linea con quanto previsto nel PNRR, e facendo leva sull'uso di griglie di valutazione con indicatori di tipo "ponderato" possa condurre ad una riduzione del tasso di studenti non ammessi all'anno successivo per le classi del biennio. La personalizzazione dei percorsi disciplinari prevede che in orario pomeridiano siano strutturati degli sportelli didattici di Matematica, Economia Aziendale, Inglese e Diritto. Tali attività organizzate per gruppi omogenei di studenti e classi parallele hanno lo scopo di offrire agli studenti la possibilità di recuperare le lacune pregresse, superare eventuali difficoltà di apprendimento, ottenere chiarimenti su contenuti didattici non ben assimilati, sviluppare competenze specifiche per la preparazione alle prove INVALSI di Matematica. Si rende necessaria, inoltre, una valutazione fondata su di una prestazione reale, adeguata all'apprendimento e strutturata su griglie di valutazione consistenti in una scala di punteggi prefissati e in una lista di criteri operativamente di tipo "ponderato", a cui assegnare un peso differente nella valutazione complessiva. La strada metodologica indicata, anche in linea con gli interventi previsti dal PNRR, è quella di una didattica laboratoriale, consistente in ambienti di apprendimento innovativi e in un incremento delle piattaforme E-Learning. Le azioni di miglioramento, infine, interesseranno anche la formazione dei docenti attraverso l'organizzazione / indicazione di corsi di formazione sui "nuovi ambienti di apprendimento", sempre in linea con quanto previsto dal PNRR.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire il tasso di studenti non ammessi all'anno successivo nelle classi del biennio

Traguardo

Diminuire nei prossimi tre anni del 20% il numero di studenti non ammessi all'anno successivo nel biennio

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Personalizzazione dei percorsi disciplinari con riferimento a quanto programmato nel PNRR

Utilizzo di griglie di valutazione con indicatori di tipo

○ Ambiente di apprendimento

Uso di metodologie didattiche innovative quali: didattica laboratoriale, attività progettuali, metodologie BYOD, sempre in linea con quanto previsto nel PNRR.

Incremento dell'uso della piattaforma e-learning (MOODLE) nella pratica didattica



Attività prevista nel percorso: SPORTELLI DIDATTICI POMERIDIANI FINALIZZATI AL RECUPERO DISCIPLINARE IN MATEMATICA, ECONOMIA AZIENDALE, DIRITTO E INGLESE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

La Dirigente Scolastica, coadiuvata dai collaboratori, ha il compito di indirizzare l'organizzazione degli sportelli e di incontrare periodicamente gli attori del piano, dando e ricevendo eventuali suggerimenti su modifiche e/o correzioni da apportare. I docenti di Matematica, Economia aziendale, Diritto e Inglese dell'Organico dell'autonomia con ore a disposizione oltre l'orario di cattedra: - Presentano il progetto nel Collegio dei docenti; - Pubblicizzano l'iniziativa coinvolgendo alunni e genitori; - Predispongono un calendario degli orari di svolgimento delle attività pomeridiane già a partire dal mese di Ottobre; Le modalità organizzative prevedono che: - I docenti delle discipline coinvolte segnalino al coordinatore di classe gli alunni che presentano particolari carenze; - I coordinatori di classe informano le famiglie degli studenti segnalati in ordine all'attivazione degli sportelli didattici da parte della scuola; - Le famiglie autorizzano/non autorizzano la frequenza dello sportello didattico compilando apposito modulo che viene restituito al Coordinatore di classe e depositato in segreteria Didattica. - Ogni studente che può chiedere spontaneamente di



partecipare allo sportello didattico. - I rapporti di monitoraggio periodici saranno diffusi all'interno della comunità scolastica con report di sintesi; i consigli di classe saranno tempestivamente informati dell'andamento didattico/disciplinare degli alunni coinvolti e terranno conto, nelle valutazioni intermedie e finali dei giudizi espressi dai docenti responsabili degli sportelli didattici.

Risultati attesi

Gli sportelli didattici pomeridiani perseguono l'obiettivo di: - Recuperare le lacune pregresse; - Superare le eventuali difficoltà di apprendimento; - Ottenere chiarimenti su contenuti disciplinari non ben assimilati - Sviluppare competenze specifiche per la preparazione delle prove INVALSI di Matematica. Inoltre perseguono obiettivi di miglioramento, quali: - Rivedere tempi e programmazione didattica; - Rivedere metodologie e strategie dell'azione formativa; - Proporre un miglioramento nell'utilizzo degli strumenti didattici.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DEI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Responsabile

Su impulso della Dirigenza e con la condivisione degli organi collegiali è stato adottato il 24-10-2022 il "Piano triennale della formazione" del personale docente per il triennio 22-25 tenendo conto: - delle risorse erogate col "Piano Scuola 4.0" per Next Generation Classrooms e Next generation labs; - delle tre aree tematiche della piattaforma "Scuola Futura" per la



formazione del personale scolastico, e precisamente: 1) Didattica digitale, 2) STEM e multilinguismo e 3) Divari territoriali, che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR; - della promozione a cura del Ministero dell'istruzione dell'adozione del quadro di riferimento "DigCompEdu " per la formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza. In particolare il piano in oggetto prevede attività formative per lo sviluppo professionale dei docenti sia nell' ambito delle "Competenze di sistema" che nell' ambito delle "Competenze per il 21mo secolo". Più specificatamente nella macro area delle "Competenze di sistema "sono previste attività formative in materia di : Didattica per competenze ed innovazione metodologica; Valutazione ed intelligenza emotiva; Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica innovativa e collaborativa. Nella macro area delle "Competenze per il 21mo secolo" sono previste attività formative riguardanti: Metodologie innovative di insegnamento; Corsi per il potenziamento delle STEM; corsi di informatica relativi alle nuove competenze digitali europee DigComEdu e nei diversi ambiti tecnologici avanzati come robotica, intelligenza artificiale, coding ...; Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola(BYOD).L'approccio alle attività di formazione sarà di tipo "funzionale" , ovvero basato sull'utilizzo della tecnologia per risolvere problemi concreti legati alla prassi didattica e non meramente "dimostrativo", legato al semplice funzionamento di hardware e software. Le attività saranno impostate con un approccio problem based learning, che consente di lavorare in modo funzionale alla risoluzione di problemi specifici utilizzando gli strumenti digitali appropriati.

Risultati attesi

I risultati attesi dalle attività formative programmate, da applicare nella pratica scolastica e da diffondere come buone pratiche sono: la capacità di gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento; la capacità di utilizzare strumenti e strategie



digitali per migliorare le pratiche di valutazione; la capacità di utilizzare le tecnologie digitali per favorire la personalizzazione e il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di apprendimento.

● **Percorso n° 2: RISULTATI DI MATEMATICA E ITALIANO NELLE CLASSI DEL BIENNIO NEI QUADRI DI RIFERIMENTO INVALSI**

L'analisi fatta, partendo dalla restituzione dei dati INVALSI del 2022, ha evidenziato che la percentuale di studenti delle classi seconde che si collocano nei livelli 1 e 2 dei Quadri di Riferimento in Matematica e Italiano è superiore agli standard nazionali per cui si è strutturato un percorso di miglioramento che partendo dalla individualizzazione della didattica incentrata su metodologie innovative di tipo laboratoriale, in linea anche con quanto previsto nel PNRR, e facendo leva sulla simulazione delle prove INVALSI somministrate negli anni precedenti, nonché sull'uso di griglie di valutazione con indicatori di tipo "ponderato" possa condurre ad una riduzione del tasso di studenti delle classi seconde che si collocano nei livelli 1 e 2 dei Quadri di Riferimento di Matematica e Italiano. La personalizzazione dei percorsi disciplinari prevede che in orario pomeridiano siano strutturati degli sportelli didattici di Matematica che accolgano le richieste degli studenti per gruppi omogenei e classi parallele al fine di offrire loro la possibilità di potenziare le loro competenze disciplinari. La simulazione delle prove INVALSI di Italiano e Matematica somministrate nelle classi seconde negli anni precedenti ha lo scopo di sviluppare negli studenti competenze specifiche per poter sostenere le INVALSI nelle discipline oggetto delle prove standardizzate e di rilevare eventuali lacune e difficoltà di apprendimento degli studenti che necessitino di ulteriori interventi disciplinari. Si rende necessaria, inoltre, una valutazione fondata su di una prestazione reale, adeguata all'apprendimento e strutturata su griglie di valutazione consistenti in una scala di punteggi prefissati e in una lista di criteri operativamente di tipo "ponderato", a cui assegnare un peso differente nella valutazione complessiva. La strada metodologica indicata, anche in linea con gli interventi previsti dal PNRR, è quella di una didattica laboratoriale, consistente in ambienti di apprendimento innovativi e in un incremento dell'uso della piattaforma E-Learning della scuola (MOODLE). Le azioni di miglioramento, infine, interesseranno anche la formazione dei docenti attraverso l'organizzazione / indicazione di corsi di formazione sui "nuovi ambienti di apprendimento", sempre in linea con quanto previsto dal PNRR

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Ridurre la percentuale di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI delle classi seconde in Matematica e Italiano

Traguardo

Nell' arco di tre anni ridurre del 15% il numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 dei Quadri di riferimento di matematica e Italiano per avvicinarsi agli standard nazionali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Personalizzazione dei percorsi disciplinari con riferimento a quanto programmato nel PNRR

Utilizzo di griglie di valutazione con indicatori di tipo

○ Ambiente di apprendimento

Uso di metodologie didattiche innovative quali: didattica laboratoriale, attività progettuali, metodologie BYOD, sempre in linea con quanto previsto nel PNRR.

Incremento dell'uso della piattaforma e-learning (MOODLE) nella pratica didattica



Attività prevista nel percorso: SPORTELLI DIDATTICI POMERIDIANI DI POTENZIAMENTO IN MATEMATICA

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

La Dirigente Scolastica, coadiuvata dai collaboratori, ha il compito di indirizzare l'organizzazione degli sportelli e di incontrare periodicamente gli attori del piano, dando e ricevendo eventuali suggerimenti su modifiche e/o correzioni da apportare. I docenti di Matematica dell'Organico dell'autonomia con ore a disposizione oltre l'orario di cattedra: -

- Presentano il progetto nel Collegio dei docenti;
- Pubblicizzano l'iniziativa coinvolgendo alunni e genitori;
- Predispongono un calendario degli orari di svolgimento delle attività pomeridiane già a partire dal mese di Ottobre; Le modalità organizzative prevedono che: - I docenti delle discipline coinvolte segnalino al coordinatore di classe gli alunni che presentano particolari carenze; - I coordinatori di classe informano le famiglie degli studenti segnalati in ordine all'attivazione degli sportelli didattici da parte della scuola; - Le famiglie autorizzano/non autorizzano la frequenza dello sportello didattico compilando apposito modulo che viene restituito al Coordinatore di classe e depositato in segreteria Didattica. - Ogni studente che può chiedere spontaneamente di partecipare allo sportello didattico. - I rapporti di monitoraggio periodici saranno diffusi all'interno della comunità scolastica con report di sintesi; i consigli di



classe saranno tempestivamente informati dell'andamento didattico/disciplinare degli alunni coinvolti e terranno conto, nelle valutazioni intermedie e finali dei giudizi espressi dai docenti responsabili degli sportelli didattici.

Risultati attesi

Lo sportello pomeridiano di potenziamento in Matematica persegue l'obiettivo di offrire agli studenti la possibilità di: - potenziare le loro abilità e conoscenze disciplinari; - diventare attori protagonisti di una didattica innovativa e laboratoriale; - migliorare i livelli di apprendimento per la preparazione delle prove INVALSI. Esso si propone inoltre, nei suoi obiettivi di miglioramento, di: - rivedere metodologie e strategie dell'azione formativa; - proporre un miglioramento nell'utilizzo degli strumenti didattici

Attività prevista nel percorso: SIMULAZIONE DELLE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

La Dirigente Scolastica, coadiuvata dai collaboratori, ha il compito di indirizzare l'organizzazione di attività di simulazione delle prove standardizzate di Italiano e Matematica somministrate nelle classi seconde negli anni precedenti. Le modalità organizzative prevedono che: I docenti delle discipline coinvolte sottopongono ai loro studenti le prove INVALSI somministrate alle classi seconde negli anni precedenti.

Risultati attesi

La simulazione delle prove INVALSI di Italiano e Matematica



somministrate nelle classi seconde negli anni precedenti ha lo scopo di: - sviluppare negli studenti competenze specifiche per poter sostenere le INVALSI nelle discipline oggetto delle prove standardizzate; - rilevare eventuali lacune e difficoltà di apprendimento degli studenti che necessitino di ulteriori interventi disciplinari in vista delle prove INVALSI; - migliorare i livelli di apprendimento al fine di ridurre la percentuale di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 dei Quadri di Riferimento in matematica e Italiano. L'attività di simulazione si propone, inoltre, nei suoi obiettivi di miglioramento, di: - rivedere tempi e programmazione didattica in vista della somministrazione delle prove INVALSI. - proporre una didattica innovativa e laboratoriale

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DEI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Responsabile

Su impulso della Dirigenza e con la condivisione degli organi collegiali è stato adottato il 24-10-2022 il "Piano triennale della formazione" del personale docente per il triennio 22-25. Esso prevede attività formative per lo sviluppo professionale dei docenti sia nell'ambito delle "Competenze di sistema" che nell'ambito delle "Competenze per il 21mo secolo". Più specificatamente nella macro area delle "Competenze di sistema" sono previste attività formative in materia di: Didattica per competenze ed innovazione metodologica; Valutazione ed intelligenza emotiva; Sperimentazione e



diffusione di metodologie e processi di didattica innovativa e collaborativa. Nella macro area delle “Competenze per il 21mo secolo” sono previste attività formative riguardanti: Metodologie innovative di insegnamento; Corsi per il potenziamento delle STEM; corsi di informatica relativi alle nuove competenze digitali europee DigComEdu e nei diversi ambiti tecnologici avanzati come robotica, intelligenza artificiale, coding ...; Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola(BYOD). Tutte le attività di formazione previste saranno impostate con un approccio problem based learning, ovvero basate sulla risoluzione di problemi concreti legati alla prassi didattica attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e, quindi, funzionali anche alle attività didattiche di preparazione degli studenti alle prove INVALSI.

Risultati attesi

I risultati attesi dalle attività formative programmate, da applicare nella pratica scolastica e da diffondere come buone pratiche sono: la capacità di gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento; la capacità di utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione; la capacità di utilizzare le tecnologie digitali per favorire la personalizzazione e il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di apprendimento.

● **Percorso n° 3: ATTIVITA' POST-DIPLOMA**

In sede di compilazione del RAV è emersa la necessità da parte della scuola di reperire in modo sistematico i dati relativi ai percorsi post-diploma degli studenti, sia di quelli che si sono inseriti nel mondo del lavoro, sia di quelli che si sono iscritti alle varie facoltà universitarie. L'idea progettuale elaborata, quindi, ai fini del monitoraggio delle attività post-diploma prevede che già nel corso di questo anno scolastico la Funzione Strumentale per l'Orientamento in uscita, previsto consenso, acquisisca l'indirizzo di posta elettronica personale degli studenti frequentanti le classi quinte al fine di predisporre e somministrare loro un questionario relativo ai percorsi intrapresi dopo il conseguimento del diploma. L'attività prevede inoltre la creazione di una ulteriore banca dati di Imprese/Enti/Agenzie che potenzialmente possano offrire opportunità di lavoro agli studenti in uscita al fine di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro per gli studenti che non scelgano la formazione post-diploma



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare con efficienza ed efficacia gli esiti a distanza dei diplomati entro tre anni dalla fine del percorso

Traguardo

Acquisire al termine del triennio gli esiti a distanza del 60% dei diplomati dell' Istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Continuità' e orientamento

Monitoraggio delle attività post-diploma

Attività prevista nel percorso: CREAZIONE DI UN DATABASE DEGLI STUDENTI PER IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' POST-DIPLOMA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti

Studenti

Responsabile

Responsabile dell'attività è la Funzione Strumentale per l'Orientamento in uscita che ha il compito di: creare un database con le informazioni relative agli studenti delle classi quinte; predisporre un questionario on line con gli strumenti di Google e tabulare i dati; creare un ulteriore database di Imprese/Enti/Agenzie che potenzialmente possano offrire opportunità di lavoro agli studenti in uscita. Attraverso lo strumento di rilevazione si raccoglieranno informazioni relative a : - Percentuale di studenti che si sono iscritti all'Università, di quelli che hanno scelto gli ITS, di quelli che si sono inseriti nel mondo del lavoro; - Facoltà universitarie prescelte; - Crediti formativi ottenuti nel primo e nel secondo anno di studi post-diploma; - Percentuale di abbandoni - Settori occupazionali in cui hanno trovato lavoro.

Risultati attesi

La finalità dell'intera attività progettuale è quella di garantire una efficace raccolta di dati e un sistema di monitoraggio che consenta, indirettamente, attraverso i risultati a distanza degli studenti, di acquisire utili elementi di valutazione in ordine all'efficacia dell'offerta formativa proposta in relazione al curriculum di studi previsto, della validità dell'intera progettazione didattico-educativa, nonché di definire un sistema di orientamento proprio della scuola.

Attività prevista nel percorso: CREAZIONE DI UNA BANCA DATI DI IMPRESE/ ENTI/AGENZIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti



	Studenti
	Associazioni
	Imprese/Enti/Agenzie
Responsabile	Responsabile dell'attività è la Funzione Strumentale per l'Orientamento in uscita che ha il compito di creare un database di Imprese/Enti/Agenzie che potenzialmente possano offrire opportunità di lavoro agli studenti in uscita al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro per gli studenti che non proseguiranno gli studi post-diploma.
Risultati attesi	La finalità dell'intera attività progettuale è quella di garantire una efficace raccolta di dati e un sistema di monitoraggio che consenta, indirettamente, attraverso i risultati a distanza degli studenti, di acquisire utili elementi di valutazione in ordine all'efficacia dell'offerta formativa proposta in relazione al curriculum di studi previsto, della validità dell'intera progettazione didattico-educativa, nonché di definire un sistema di orientamento proprio della scuola.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Principali caratteristiche di innovazione

La scuola, nel corso degli anni, ha sempre prontamente recepito gli stimoli innovativi e li ha resi argomento privilegiato per i vari corsi di formazione. La vasta dotazione tecnologica dell'Istituto e la disponibilità del corpo docente consentono la sperimentazione, in primis, di due nuove metodologie didattiche, quali la FLIPPED CLASSROOM e L'APPRENDIMENTO BASATO SUI PROBLEMI (PBL). La prima è una metodologia didattica che si propone di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della mutata società. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale:

- ü la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale;

- ü lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti.

La flipped fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast o leggendo i testi proposti dagli insegnanti. In classe invece possono essere attivate le competenze cognitive, quali comprendere, applicare, valutare e creare, poichè l'allievo non è solo e, insieme al docente e ai compagni, cerca di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

L'apprendimento basato sui problemi o PBL è un approccio pedagogico centrato sullo studente che utilizza l'analisi di un dato problema quale scenario di partenza per l'acquisizione di nuove conoscenze. In particolare, i discenti vengono incoraggiati attivamente al ragionamento e alla risoluzione del problema ricavando e attingendo in modo autonomo a tutte le fonti informative necessarie a tale scopo. Gli studenti sono suddivisi in gruppi, incentivando un processo di problem solving collaborativo. Il ruolo dell'insegnante è quello del "facilitatore", cioè rappresenta colui che guida e controlla i progressi del gruppo durante le varie fasi dell'apprendimento. Una volta giunti alla risoluzione del problema segue una discussione comune che coinvolge tutti i singoli gruppi di studio, riassumendo i progressi e i nuovi concetti acquisiti complessivamente durante la risoluzione dei problemi. Rispetto ai metodi di insegnamento più tradizionali, questo approccio favorisce in particolar modo lo sviluppo di doti comunicative, l'abilità di problem solving, pensiero critico, lavoro in gruppo e la capacità di apprendimento autodiretto.



La scuola, nell'ambito del **PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE**, al fine di sviluppare le competenze digitali degli studenti e dei docenti e potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali, intende sviluppare una cultura digitale innovativa e competitiva che si serva di:

- ü Fibra e banda ultra - larga
- ü Cablaggio interno di tutti gli spazi (LAN/W-lan)
- ü Ambienti per la didattica digitale integrata
- ü Politiche attive di BYOD

In particolare, l'utilizzo del BYOD, in italiano "porta il tuo dispositivo" è uno strumento didattico innovativo, al cui approfondimento la scuola ha riservato corsi di formazione. L' espressione BYOD in tutto il mondo descrive le politiche aziendali che consentono agli impiegati di utilizzare i propri dispositivi personali in ambiente di lavoro. Il suo utilizzo, espressamente previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), ha come finalità precipua quella di "alleggerire" le classi da strumentazioni informatiche costose ed ingombranti, per promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici. Agli alunni è così consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; di entrare a far parte di social network per la didattica dove l'apprendimento subisce un vero e proprio capovolgimento; di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando.

Il **REGISTRO ELETTRONICO** del "Fraccacreta" è già da qualche anno una community in quanto mette in contatto famiglie e docenti e permette lo scambio veloce di informazioni. Per suo tramite, infatti, i docenti possono disporre in ogni momento di un quadro aggiornato dell'intera classe e dell'andamento dei singoli studenti.

Fin dal mese di dicembre 2015, l'Istituto ha individuato la figura dell'**"ANIMATORE DIGITALE"**, il quale, in base all'art.31 del Decreto n.435/2015, ha il compito di *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale"*.

Per integrare e supportare l'offerta formativa la scuola intende sempre meglio incentivare l'utilizzo della piattaforma e-learning **MOODLE** nella pratica didattica e ai fini della creazione di classi virtuali. Questo innovativo strumento didattico, con accesso e utilizzo interamente web, permette il caricamento di materiale didattico di ogni tipologia e la diretta fruizione da parte di studenti e docenti, con la possibilità di articolare sottogruppi ad accesso riservato per classi e materie. E' possibile, attraverso il sistema di mailing e il lavoro diretto in piattaforma, anche l'assegnazione di compiti e la gestione di lezioni multimediali, la valutazione e la correzione degli elaborati inviati. Il suo utilizzo consente la dilatazione del tempo-scuola e dello spazio educativo secondo un nuovo modello che unisce e-learning e didattica tradizionale e rende possibile la pubblicazione dei materiali didattici; lo sviluppo, la pianificazione e la gestione dei diversi tipi di attività di valutazione; la gestione della comunicazione con gli studenti. Finora il Fraccacreta ha utilmente utilizzato MOODLE per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per i questionari di selezione delle certificazioni linguistiche.

La scuola ha altresì accettato la "sfida" lanciata dalla Legge 107/2015 e ha inserito il **CODING E IL PENSIERO**



COMPUTAZIONALE in tre classi. Esso è l'arte di imparare quasi per gioco i rudimenti del linguaggio informatico, si fonde con i più moderni principi didattici, con tecniche di formazione basate sull'idea che imparare può e dovrebbe essere divertente e stimolante. Lo scopo è quello di insegnare ai ragazzi alcuni elementi per la programmazione: alla fine dell'anno scolastico gli stessi dovrebbero essere in grado di produrre piccoli programmi come videogiochi o brevi sequenze.

Questo progetto vuole essere un tassello in una rivoluzione culturale di crescita cosciente e consapevole di formazione degli alunni verso il mondo del digitale e si innesta appieno nel percorso di più ampio respiro previsto dal PNSD.

L'istituto può contare su un ottimo assetto tecnico costituito dal cablaggio integrato di tutte le sue strutture, oltre che da vari "access point" per la connettività wireless, possibile in tutti i punti dell'edificio compresa la palestra. La rete locale è dotata di accesso ad Internet ed è amministrata da tecnici che sono parte integrante del corpo docente della scuola.

Il numero elevato dei laboratori e tutte le dotazioni tecnologiche necessarie al supporto della didattica di cui l'Istituto dispone sono stati realizzati anche grazie al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) che finanzia interventi infrastrutturali nel settore dell'istruzione per consentire alle scuole l'ampliamento dell'offerta formativa e la possibilità di fruire degli ambienti e delle attrezzature scolastiche anche in orario diverso da quello delle lezioni.

Inoltre tutte le 25 aule dell'Istituto adibite all'attività didattica sono dotate di **schermo interattivo** al fine di favorire un processo di innovazione che ha come obiettivi:

- ü La costruzione di un ambiente di apprendimento adeguato alla società dell'informazione e della comunicazione;
- ü Lo sviluppo di una didattica centrata sullo studente e sui suoi bisogni;
- ü La comprensione e l'apprendimento degli alunni anche attraverso la possibilità di richiamo e di ripasso;
- ü Il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli allievi.

E' da notare, infine, che la situazione emergenziale determinata dalla pandemia da COVID-19 ha posto la scuola, come tutte quelle del territorio, di fronte a scelte difficili sia a livello organizzativo che metodologico. Pertanto, con l'inizio del nuovo a. s. 2021-2022, la scuola intende sperimentare il cd." outdoor learning".

Per **outdoor learning** si intende un metodo educativo che consente agli alunni l'apprendimento di nozioni in ambienti esterni. Tale metodo è stato creato dal docente inglese Simon Beames, anche se le prime scuole all'aperto esistevano già nella storia antica per mancanza fisica di edifici scolastici.

L'insegnamento all'aperto prevede la pianificazione e la realizzazione di **uscite nei dintorni della scuola attraverso esperienze dirette, attive**; in tali situazioni gli studenti possono infatti apprendere in forma globale, incrementando così un loro "curriculum experience".

Punti forza di questo metodo educativo sono:



- ü Il low cost: bassi costi, non sono richieste attrezzature speciali
- ü La regolarità nello svolgimento
- ü La multidisciplinarietà: si apprendono tantissimi concetti in diversi modi
- ü L'inclusività: devono essere considerate la natura e la cultura in modalità olistica ovvero come parti di un insieme.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola persegue l'obiettivo di educare gli studenti al futuro, di favorire l'acquisizione di nuove competenze e ricercare modalità innovative per i processi di apprendimento e di insegnamento. Ciò nella consapevolezza che le pratiche di innovazione possono avere un rilevante impatto sull'efficacia didattica, sulla motivazione degli studenti e dei docenti e sul curriculum, grazie alla promozione di metodi di apprendimento adattivi e trasformativi, trasversali alle discipline e tarati sullo studente, all'interno di ambienti e spazi innovativi e con l'utilizzo di risorse digitali.

Le proposte a supporto dell'innovazione didattica, messe in campo grazie anche alla progettazione elaborata dalla scuola con i fondi del PNRR, coinvolgono sia metodologie di apprendimento che vere e proprie attività da svolgere in classe. Tali metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei contenuti curriculari anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli studenti ad una didattica realmente inclusiva.

In particolare, le principali metodologie didattiche innovative che si intendono realizzare consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche.

Più specificatamente la scuola intende realizzare:

- metodologie didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse
- metodologie didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici



- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne
- metodologie didattiche laboratoriali e cooperative.

Attraverso queste modalità innovative di insegnamento la scuola si prefigge l'obiettivo di realizzare una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento degli studenti e delle dinamiche di gruppo che si innescano in ogni classe.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

CONTENUTI E CURRICOLI

Come è noto la società odierna è interessata da una crescente pervasività delle tecnologie digitali.

Tale fenomeno interessa anche e soprattutto il mondo della scuola in cui i sistemi e gli approcci formativi tradizionali appaiono sempre meno adeguati e si pone la necessità di andare oltre la concezione tradizionale dell'apprendimento basata in modo prevalente sulla trasmissione di saperi stabili e sperimentare nuove forme di apprendimento, spesso basate sulle tecnologie di rete e che si sviluppano anche al di fuori dei canali istituzionali. Partendo da tale consapevolezza l'I.T.E.S. "Fraccacreta", grazie anche alle nuove iniziative ed attività curriculari ed extracurriculari progettate in attuazione delle azioni del PNRR, mira a identificare e sperimentare criteri, modalità e strumenti per innovare i processi e gli ambienti di apprendimento nel quadro di una visione che integra valori tradizionali con nuovi approcci alla costruzione del sapere.

Difatti, l'obiettivo generale perseguito da tutta l'Area progettuale elaborata nell'ambito delle azioni del PNRR è quello di esplorare le potenzialità di ambienti di apprendimento innovativi basati anche sull'uso della tecnologia al fine di: rispondere alle nuove esigenze formative; rimediare alle carenze proprie dei diversi sistemi/contesti formali di apprendimento; favorire l'integrazione educativa e lavorativa di soggetti svantaggiati.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La trasformazione degli scenari e dei contesti cui stiamo assistendo impone di considerare l'acquisizione di competenze



non più come un'attività limitata alla formazione iniziale, ma di ragionare secondo una logica di formazione continua. In questo scenario, l'I.T.E.S. "A.Fraccacreta" già da tempo ha messo in atto iniziative e attività che mirano a porsi come un "sistema formativo integrato", ossia come un sistema che promuove reciprocità, integrazione, interrelazione tra le diverse agenzie educative presenti sul territorio. La progettualità elaborata nell'ambito delle azioni del PNRR mira a rendere ancora più efficace la risposta della scuola all' esigenza di prossimità col territorio, le famiglie, il mondo del lavoro e il sistema educativo non formale. In questa prospettiva si collocano: l'Accordo di Partenariato con l'A.S.D.Kitters; la collaborazione con "Mestieri di Puglia", la sottoscrizione del Protocollo d'intesa con la Soc. Coop."San Giovanni di Dio", la Convenzione con l'Università degli studi di Foggia, la partecipazione e la fattiva collaborazione al "Tavolo Permanente del Lavoro", promosso su iniziativa dell' Ente Comunale, il Protocollo d'Intesa con l'ASL FG, l'Accordo di Rete con il CPIA1 di Foggia, tutti meglio illustrati nella successiva sezione "Reti e Convenzioni attivate".

La scuola, infine, conferma il proprio impegno nella restituzione dei risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione sociale.

Allegato:

ACCORDI DI RETE E CONVENZIONI_compressed .pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) è il documento che ciascuno Stato membro deve predisporre per accedere ai fondi del [Next Generation EU](#) (NGEU), lo strumento introdotto dall'Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l'economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale.

Il NGEU è un pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito da sovvenzioni e prestiti, la cui componente centrale è il [Dispositivo per la Ripresa e Resilienza](#) (*Recovery and Resilience Facility, RRF*), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

Il PNRR è lo strumento che deve dare attuazione al NGEU definendo un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026, dettagliando i progetti e le misure previste.

Il Governo italiano ha quindi predisposto il PNRR per illustrare alla Commissione europea come intende gestire i fondi del NGEU, descrivere i progetti che intende realizzare con questi fondi e delineare il calendario delle riforme associate all'attuazione del Piano e, più in generale, finalizzate alla modernizzazione del Paese.

- Il Piano si sviluppa intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale e si articola in **16 Componenti**, raggruppate in **sei Missioni** (aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU):
 - **Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;**
 - **Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica;**
 - **Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile**
 - **Missione 4: Istruzione e ricerca**
 - **Missione 5: Coesione e inclusione**
 - **Missione 6: Salute**

Le Componenti sono aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da **Investimenti e Riforme**.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Da quanto precede si evince che una parte importante di investimenti interessa proprio il settore dell'istruzione e della ricerca e la nostra Scuola è destinata di tre finanziamenti:

1. Inclusione scolastica;
2. Next Generation Classroom;
3. Next Generation Labs.

l'I.T.E.S "A.Fraccacreta", quindi, al fine di impiegare nel modo più efficace e razionale le risorse finanziarie ad esso assegnate ha messo in atto una serie di azioni con lo scopo di:

- ü Elaborare una analisi accurata del proprio contesto sulla base anche dei dati acquisiti dai propri documenti strategici e, in particolare, dalla Rendicontazione Sociale e dal RAV
- ü Rilevare sulla base dei predetti documenti i bisogni specifici e le aree di criticità della comunità scolastica per delineare il proprio PdM in cui sono stati esplicitati specifici "Percorsi" da attivare per contrastare situazioni di fragilità e a rischio dispersione anche attraverso la creazione di "ambienti di apprendimento innovativi"
- ü Progettare interventi e misure specifiche da adottare in coerenza con gli obiettivi della "Missione 4 -Istruzione ricerca" del PNRR e che risultino anche funzionali al PdM della scuola.

Pertanto, la scuola, tenuto conto delle Priorità individuate nel RAV, dei Percorsi delineati nel PdM, della restituzione dei dati INVALSI e degli obiettivi fissati nel PNRR ha programmato i seguenti specifici interventi:

- progettazione di percorsi di apprendimento extracurricolari
- potenziamento delle competenze di base
- percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, attività di tutoraggio
- accordi con il Terzo settore – anche tramite patti educativi
- percorsi per singoli studenti con attività di mentoring, o per gruppi,
- attività laboratoriali extracurricolari (disciplinari o riguardanti cinema, teatro, sport, musica).

Tali interventi, fatte salve eventuali modifiche a seguito della pubblicazione delle "Linee Guida " al PNRR, a



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tutt'oggi non pubblicate, saranno tutti dettagliatamente inseriti nell' apposita piattaforma del PNRR.



Aspetti generali

Aspetti generali

L'Istituto promuove la formazione di cittadini consapevoli, attraverso lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli allievi, favorendo il loro successo scolastico e contribuendo alla loro realizzazione personale e professionale. Organizza, in modo razionale ed efficace, il lavoro individuale e collegiale e riconosce nella programmazione educativo-didattica una strategia che consente di utilizzare in modo efficiente tempi e risorse nonché di migliorare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento. Nell'intento di seguire le indicazioni dell'Unione Europea e più in particolare di venire incontro alle esigenze di studenti "digital native", l'Istituto ha modificato fortemente la pratica didattica introducendo, non solo nei laboratori, ma anche in aula, nuove tecnologie tra le quali l'utilizzo di schermi interattivi di ultima generazione.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.T.E. "FRACCACRETA"	FGTD010004
"A.FRACCACRETA" CASA CIRCONDARIALE	FGTD010026
"A. FRACCACRETA"	FGTD01050D

Indirizzo di studio

- **TURISMO - ESABAC**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - ESABAC TECHNO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,



critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo progetto ESABAC:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento



alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare le conoscenze della lingua, della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie professionali adeguate nelle relazioni interculturali.

● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**



● TURISMO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:



competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;



- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare



- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.



Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni



professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

diverse tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone

i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella



ricerca di
soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata
d'impresa, per
realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla
luce dei
criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento
sia all'ambito
della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e
all'adattamento di
software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la
realizzazione
di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione,
all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Approfondimento

Approfondimento

Il percorso di studio ha durata quinquennale e si conclude con un esame di Stato e il rilascio del **DIPLOMA DI ISTRUZIONE TECNICA** indicante l'indirizzo seguito dallo studente. Il predetto diploma consente agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

La progettazione curricolare viene elaborata considerando:

- a) il profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) a conclusione del percorso scolastico di istruzione e formazione degli istituti tecnici del settore economico (DPR 15 marzo 2010, n.88);
- b) le linee essenziali dei risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni e specifici degli indirizzi "Amministrazione Finanza e Marketing" e "Turismo";
- c) le linee dell'obbligo scolastico D.M. n. 139 del 22 agosto 2007;



d) le competenze di cittadinanza;

e) il contesto culturale e territoriale in cui opera l'Istituto.

Il percorso di studi è organizzato in due bienni ed un monoennio: il primo biennio, comune agli indirizzi AFM e TURISMO, funzionale all'assolvimento dell'obbligo scolastico, è articolato in insegnamenti di istruzione generale e insegnamenti obbligatori di indirizzo; il secondo biennio e il quinto anno sono funzionali all'acquisizione delle competenze professionalizzanti, attraverso l'approfondimento delle discipline di istruzione generale e il potenziamento dello studio delle discipline di indirizzo

Al termine dell'obbligo formativo, le competenze, le abilità e le conoscenze sono previste all'interno del Quadro Europeo della Formazione (E.Q.F.), secondo le Raccomandazioni del Parlamento Europeo, per ottenere qualifiche riconosciute negli altri Paesi Comunitari e favorire la mobilità.

Il diploma finale permette sia l'inserimento nel mondo del lavoro che l'accesso all'Università e all'Istruzione Tecnica Superiore (I.T.S.). Durante il percorso scolastico è possibile conseguire certificazioni europee, quali la Patente Europea del Computer (ICDL) e le certificazioni linguistiche.

Al fine di riconoscere e valorizzare le potenzialità di ogni studente, la Scuola sviluppa strategie di studio che portano l'allievo a riflettere sulle modalità di funzionamento della mente e sui propri processi cognitivi. Sul piano operativo l'azione didattica indirizzata alla costruzione delle competenze si concretizza mediante attività, quali: il brain storming, la ricerca, la progettazione, l'apprendimento cooperativo, il problem solving, l'insegnamento individualizzato, la lezione frontale, la lezione partecipata e il lavoro individuale dello studente.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

**Quadro orario della scuola: I.T.E. "FRACCACRETA" FGTD010004
(ISTITUTO PRINCIPALE) SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI -

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: I.T.E. "FRACCACRETA" FGTD010004 (ISTITUTO PRINCIPALE) AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE-

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: I.T.E. "FRACCACRETA" FGTD010004 (ISTITUTO PRINCIPALE) TURISMO

QO TURISMO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
BIOLOGIA)					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: I.T.E. "FRACCACRETA" FGTD010004 (ISTITUTO PRINCIPALE) AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO-



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: "A. FRACCACRETA" FGTD01050D AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE SERALE-2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	2	0	0	0
FRANCESE	3	2	0	0	0
STORIA	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	3	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA)	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

**Quadro orario della scuola: "A. FRACCACRETA" FGTD01050D SISTEMI
INFORMATIVI AZIENDALI**

QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI SERALE-2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
FRANCESE	0	0	2	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	3	4	4
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	4	5
DIRITTO	0	0	2	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: "A. FRACCACRETA" FGTD01050D AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO SERALE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
FRANCESE	0	0	2	2	2
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	1	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	5	6	6
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	2	2	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

In osservanza a quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e successive Linee Guida (D.M. n.35 del 22-06-2020) la scuola si è dotata di un curriculum verticale per l'insegnamento di educazione civica, in ragione della trasversalità del nuovo insegnamento e della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese. Le scelte strategiche poste a base del curriculum consistono nel privilegiare nel primo biennio la conoscenza e la riflessione sulla Costituzione, come fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Lo sviluppo sostenibile, la conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, valori anche questi che trovano tutti il loro fondamento nella Costituzione, sono, invece, i nuclei tematici posti a base dell'insegnamento stesso nel successivo triennio. Alla cittadinanza digitale intesa come "capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali" è attribuito un rilievo trasversale secondo un criterio



di gradualità e in funzione dell'età e della conseguente maturità degli studenti. Per l'insegnamento della disciplina i docenti, sulla base della programmazione elaborata nei Consigli di classe e della definizione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza, elaborano due diverse unità di apprendimento (una per ogni quadrimestre) per un monte ore complessivo di almeno trentatré ore così come disposto dalla legge istitutiva dell'insegnamento. La progettazione di UDA si ritiene sia la modalità didattico-organizzativa più idonea a trasmettere agli studenti il carattere interdisciplinare dell' insegnamento più volte sottolineato dal legislatore.

Secondo le disposizioni normative la valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione Civica tiene conto risultati di apprendimento e delle competenze individuate dal Collegio dei Docenti ed inserite nel curriculum di istituto come parte integrante del Piano triennale dell'Offerta Formativa. Viene espressa in decimi, sulla base di apposita griglia approvata dal Collegio dei Docenti, secondo una prospettiva formativa più che sommativa. La proposta di voto è espressa dal docente Coordinatore dell'Educazione Civica, incarico ricoperto prevalentemente dal docente di discipline giuridico-economiche, e previa acquisizione di elementi conoscitivi da parte dei docenti del Cdc coinvolti nella realizzazione delle UDA (art. 2, commi 5,6 L.92/2019).- **ALLEGATO: Curricolo Educ. Civica e Griglia di valutazione**

Allegati:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE .pdf



Curricolo di Istituto

I.T.E. "FRACCACRETA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'Istituto Scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi economici che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni Nazionali (D.M. n. 211 del 7 ottobre 2010) ed integrato attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (art 2, comma3, L.n.92/2019) e che si presta ad essere utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Le materie del piano di studi spaziano tra gli ambiti letterario, storico-sociale, scientifico, giuridico ed economico e sono tra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze. Tramite il percorso di apprendimento lo studente acquisisce sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute a livello socio-economico, ambientale e politico, amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere, sviluppa capacità logico -argomentative, metodi di studio e ricerca, e più in generale di ragionamento e risoluzione di problemi. Perfeziona sia le proprie modalità comunicative che il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie; riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità di intendere, descrivere e spiegare un certo fenomeno e riguardo gli oggetti di indagine di ciascun settore disciplinare. Nel curricolo si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune e condiviso. Le Indicazioni Nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del proprio curricolo, il cui contenuto riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi per classi parallele, fermi restando i criteri costitutivi delle Indicazioni Nazionali che riguardano, tra l'altro, l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo tra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo. L'intera progettazione didattica, formativa, educativa ed organizzativa è rivolta a sostenere il necessario processo di ridefinizione della cittadinanza locale e globale e a promuovere l'accesso dei giovani del territorio a



più ampie e ricche opportunità formative, in quanto l'ITES "A. Fraccacreta" intende coniugare le Indicazioni Nazionali con le proposte formative emergenti dall'esperienza valutativa della scuola, arricchita dal Rapporto di Autovalutazione, e dalle proposte e pareri provenienti dagli studenti, dai genitori e dal territorio per fornire all'utenza e ai docenti un curricolo integrato ed innovativo che tenga conto degli obiettivi di attuazione dell'autonomia scolastica mediante il potenziamento dell'offerta formativa, così come previsto dalla Legge 107/2015. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e siano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Il "Fraccacreta" cerca di interpretare l'innovazione non nel senso di una mera applicazione delle norme richiamate, ma come la realizzazione di strumenti e prassi didattiche coerenti con l'individuazione degli assi culturali e l'acquisizione delle competenze chiave.

Il piano di studi del settore economico prevede due indirizzi, riferiti ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo, come quelli amministrativi, finanziari, commerciali e del turismo. Essi fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, che risultano sempre più trasversali alle diverse tipologie aziendali.

Questo ambito di studi si caratterizza per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali ed internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione all'utilizzo delle tecnologie e forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Le competenze acquisite nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato. In particolare, l'asse scientifico – tecnologico è consolidato dagli apporti specialistici, finalizzati a far comprendere anche la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali ed internazionali, operanti a livello settoriale.

Un altro aspetto di rilievo è costituito dall'educazione all'imprenditorialità, in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'innovazione, della competitività e della crescita e consentono di sviluppare una visione orientata al



cambiamento, all'iniziativa, alla creatività e alla mobilità geografica e professionale.

L'indirizzo **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (AFM)** persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda.

Esso presenta due specifiche **ARTICOLAZIONI**:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING (RIM)**, per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico grazie all'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici;
- **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA)**, per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica

L'Istituto ha, inoltre, attivato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" il **PROGETTO ESABAC TECHNO**, un percorso scolastico bi-culturale e bilingue che consente agli allievi del "Fraccacreta" di conseguire simultaneamente due diplomi a partire da un solo esame: l'Esame di Stato italiano e il Baccalaureato tecnologico francese. Il curriculum del progetto EsaBac prevede nell'arco del triennio lo studio della Lingua e della letteratura francese, per quattro ore settimanali, e della Storia veicolata in lingua francese per due ore a settimana.

L'indirizzo **TURISMO**, grazie all'utilizzo di tre lingue straniere, integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale.

Attività di potenziamento e recupero degli apprendimenti

La scuola programma ogni anno, già in sede di adozione del "Piano annuale delle attività" interventi e attività di recupero e sostegno per prevenire le insufficienze e recuperare i debiti formativi. Il recupero delle carenze formative è un problema complesso, per cui, accanto agli interventi istituzionalmente previsti dalla normativa vigente, la scuola mette in atto iniziative di recupero, previste anche in modalità "a distanza" per fronteggiare eventuali situazioni emergenziali, tese a seguire gli studenti durante tutto l'anno scolastico e ad utilizzare strategie di intervento diversificate, tra loro complementari, e a cui gli studenti hanno modo di accedere liberamente sulla base dei propri bisogni e caratteristiche. I percorsi previsti si possono riassumere in:



- recupero in itinere;
- attività di recupero/potenziamento in Matematica per classi parallele e gruppi di studenti con livelli di conoscenze/apprendimento omogenei nel biennio
- interruzione dell'attività didattica per una settimana alla fine del Primo Quadrimestre;
- sportelli didattici in Matematica ed Economia Aziendale, ma anche, all'occorrenza in discipline giuridiche e lingua inglese, previsti per quasi tutta l'intera durata dell'anno scolastico e con una breve interruzione solo in concomitanza dell'organizzazione dei corsi di recupero.
- corsi di recupero assistito, (della durata di tre settimane), organizzati in orario pomeridiano al termine del primo quadrimestre e strutturati in modo omogeneo sulla base delle carenze riscontrate al termine del primo periodo.
- I docenti incaricati di svolgere attività di recupero degli apprendimenti provvedono, con report distinti per ogni classe, ad informare gli insegnanti curricolari circa la frequenza e l'impegno degli studenti frequentanti lo sportello didattico. Ciò al fine di favorire la più ampia collaborazione tra docenti e la più e efficace ricaduta sul percorso di crescita e miglioramento degli studenti. (Il **CURRICOLO INTEGRALE D'ISTITUTO è consultabile sul sito web della scuola**)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Competenza in materia di cittadinanza**

Essere consapevoli del valore delle regole per la convivenza civile e democratica

Promuovere la cultura della pace e della tutela dei diritti umani

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale.

Promuovere principi, valori e comportamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.



Partecipare al dibattito culturale e compiere scelte di cittadinanza attiva.

Compiere scelte e assumere comportamenti in coerenza con gli obiettivi previsti dall' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**

Conoscere i diversi codici di comportamento e le norme di comunicazione accettati in ambienti e società diverse.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa che in maniera autonoma e di gestire in modo efficace le proprie interazioni sociali.

Promuovere una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui si vive.

Prevedere le conseguenze delle proprie azioni per gestire rischi e offrire soluzioni sostenibili; agire da cittadino consapevole e responsabile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio





Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza digitale

Essere consapevoli dell'importanza delle tecnologie digitali per la comunicazione, lo sviluppo della creatività e dell'innovazione.

Essere capaci di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali.

Saper utilizzare gli strumenti tecnologici per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e della persona

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Acquisire un approccio etico, sicuro e responsabile nell' utilizzo delle nuove tecnologie.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

Favorire un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni e forme di espressione culturale.

Promuovere la consapevolezza della pari dignità di tutti gli uomini nell'ottica della multietnicità per una convivenza civile e responsabile.

Sollecitare la curiosità verso il mondo e l'apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare ad esperienze culturali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Agire da cittadini consapevoli e responsabili**

Prevedere le conseguenze dei propri comportamenti per interagire correttamente in società

Partecipare attivamente alla vita sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Geografia
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Seconda lingua comunitaria
- Storia





Rafforzare il senso di appartenenze ad una comunità e ad un territorio

Conoscere i diversi codici di comportamento e le norme di comunicazione accettati in ambienti e società diverse.

Favorire la conoscenza e la valorizzazione del territorio come paesaggio integrato.

Riconoscere i segni distintivi e la evoluzione del proprio territorio

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Economia politica
- Geografia turistica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

○ Saper valorizzare le diverse forme di manifestazione



culturale

Conoscere ed apprezzare la diversità delle culture e delle espressioni locali, nazionali, europee e mondiali.

Riconoscere nelle diverse forme di espressioni culturali una fonte di arricchimento personale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto ed economia
- Geografia
- Geografia turistica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ **Utilizzare le nuove tecnologie in modo consapevole**

Riconoscere le potenzialità e i rischi connessi all'uso delle nuove tecnologie come mezzi per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e lo sviluppo della creatività nel raggiungimento di obiettivi personali e sociali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze integrate (Fisica)
- Seconda lingua comunitaria

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale



Il percorso di studi è organizzato in due bienni ed un monoennio: il primo biennio, comune agli indirizzi AFM e TURISMO, funzionale all'assolvimento dell'obbligo scolastico, è articolato in insegnamenti di istruzione generale e insegnamenti obbligatori di indirizzo; il secondo biennio e il quinto anno sono funzionali all'acquisizione delle competenze professionalizzanti, attraverso l'approfondimento delle discipline di istruzione generale e il potenziamento dello studio delle discipline di indirizzo.

I dipartimenti disciplinari elaborano e aggiornano ogni anno la programmazione didattico-disciplinare articolata in primo biennio; secondo biennio e quinto anno.

A conclusione del primo biennio sono effettuate attività di orientamento alla scelta dell'indirizzo di studi da seguire nel triennio.

- **ALLEGATO: Programmazione Dipartimento Discipline Giuridiche**

Allegato:

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINE GIURIDICHE_compressed (2).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti avviene attraverso una proposta formativa che passa soprattutto attraverso la macro area progettuale dell'Educazione alla Salute, dell'Educazione Ambientale, dell'Educazione alla Legalità e dell'Educazione all'imprenditorialità e l'applicazione metodologica del Sillabo per l'Educazione all'Imprenditorialità. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la salute "uno stato ideale di completo benessere fisico, mentale e sociale" piuttosto che "solo un'assenza di malattia". **A) L'Educazione alla Salute** diventa un dovere sociale che coinvolge tutti e la scuola assume il compito di diffondere la "cultura della salute". "Star bene a scuola" significa avere una "scuola su misura", ispirata alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale avendo di mira quattro grandi obiettivi: • conoscere la struttura del corpo e il funzionamento dei suoi organi; • premunire contro le aggressioni alla salute; • individuare le più ricorrenti minacce alla salute; • infondere il senso di solidarietà e di appartenenza alla comunità umana. Per questi motivi nella scuola è diventata necessaria l'offerta di itinerari di formazione/valori/comportamenti per un responsabile esercizio delle proprie scelte, la creazione di "piste di lavoro" come la crescita, la maturità, le relazioni, il concetto di libertà, il ruolo dell'informazione per la prevenzione sia primaria che secondaria. L'ITES "A. Fraccacreta" si muove entro il quadro delineato, proponendo agli alunni un repertorio di opportunità formative che sono realizzate con il contributo e la collaborazione della ASL, di associazioni ed enti preposti alla prevenzione primaria e secondaria. Questa macro area prevede, a sua volta, al suo interno, le seguenti ramificazioni progettuali: 1) Peer Education, educazione tra



pari, adolescenti protagonisti nella prevenzione" è un progetto che ha la finalità di prevenire comportamenti a rischio per la salute dei giovani. L'Istituto ha costituito un gruppo di "peer educators" per la creazione e la diffusione di iniziative con e tra i compagni, finalizzate all'educazione tra pari, mediante il protagonismo effettivo degli adolescenti, che da destinatari passivi di messaggi diventano ideatori, realizzatori e valutatori di iniziative per il proprio benessere. I "peer educators" intervengono attivamente nelle classi prime sia durante la settimana dell'accoglienza che nel periodo che precede le elezioni dei rappresentanti degli studenti nell'ambito del Progetto "Rappresentanti D.O.C." La scuola si prefigge di ampliare il ventaglio di azioni di cui una persona dispone e di aiutarla a sviluppare un pensiero critico sui comportamenti che possono ostacolare il suo benessere fisico, psicologico e sociale e una buona qualità della vita. 2)INFORMAZIONE, PREVENZIONE, SOLIDARIETA' La scuola instaura rapporti di collaborazione con l'A.S.L. e ospita conferenze mediche di informazione e prevenzione su tematiche di interesse giovanile rivolte agli alunni del primo biennio o del triennio. Il programma, che ha come obiettivo quello di sviluppare nei giovani il senso della solidarietà, in collaborazione con l'AVIS, prevede che si organizzino due giornate di donazione in cui gli studenti maggiorenni, i docenti e tutti gli operatori della scuola possono contribuire volontariamente alla raccolta del sangue. Inoltre l'A.S.L., per implementare e stabilizzare le progettualità di promozione della salute, propone il "Progetto di promozione del benessere a scuola attraverso la metodologia della peer education", finalizzato ad accrescere nei giovani le cosiddette "life skills", ovvero abilità di vita cognitive, emotive e relazionali che permettono di affrontare efficacemente le sfide della quotidianità. **B) L'EDUCAZIONE AMBIENTALE**, attraverso la partecipazione ad iniziative promosse dal FAI, dall'Ente Comunale e dalla Rete "Scuole Green", è valorizzata dalla scuola in quanto metodologicamente ed eticamente collegata con tre campi fondamentali, quali: l'educazione interculturale, l'educazione alla pace e l'educazione alla cittadinanza. Lo scopo che si vuole raggiungere è quello di promuovere un modello innovativo di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile coerente con una nuova cultura della sostenibilità, capace di indirizzare gli studenti verso scelte consapevoli ed etiche nelle declinazioni ambientale, socio-culturale ed economica. Ciò in relazione ai consumi, agli stili di vita, alla mobilità, al risparmio energetico, alla riduzione e differenziazione dei rifiuti e, in genere, al rispetto dell'ambiente, finalizzati all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza, come previsto anche a livello Europeo. **C) L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'** è promossa attraverso la partecipazione dell'Istituto a concorsi, progetti e/o percorsi proposti da Enti e Istituzioni aventi i seguenti obiettivi: □ la conoscenza e il rispetto degli altri; □ il rispetto delle istituzioni; □ il rispetto dell'ambiente; □ la prevenzione di comportamenti devianti; □ il rispetto delle diversità; □ la promozione della solidarietà; □ la diffusione della cultura della pace. L'educazione alla cittadinanza e alla legalità è un obiettivo strategico ed essenziale che la scuola è chiamata a realizzare, favorendo la formazione di una coscienza libera e responsabile e fornendo gli strumenti culturali necessari per capire i processi di cambiamento e acquisire quelle competenze trasversali, che permettano poi di inserirsi da protagonisti nella società. Per un adolescente, riconoscere ed accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso, tanto più se la società in cui viviamo, sempre più spesso, non propone modelli positivi e motivazioni soddisfacenti. Compito della scuola quindi è quello di sviluppare in tutti gli studenti, attraverso una attività costante di sensibilizzazione, competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. Il MIUR stesso indica la strada da seguire, al fine di predisporre un'offerta formativa che



valorizzi l'educazione alla convivenza civile e alla legalità, alla luce dei principi della nostra Costituzione. Altro tema scottante e di sempre crescente attualità è il bullismo e il cyberbullismo, che rimangono una delle minacce più temute tra gli adolescenti, dopo droghe e violenza sessuale. Emerge ormai chiaramente che i nostri ragazzi e ragazze non si sentono al sicuro sul web. Soprattutto a seguito dell'emergenza pandemica dovuta al covid-19, come risulta dai sondaggi, i giovani hanno espresso tutta la loro sofferenza per il senso di solitudine patito a causa delle misure di isolamento e distanziamento sociale: il 93% di loro ha affermato di sentirsi solo, con un aumento del 10% rispetto all'anno precedente. (cit. Osservatorio indifesa, anno 2021). La solitudine ha portato anche a un ripiegamento sempre maggiore nei social dove sono aumentati i rischi di bullismo, cyberbullismo e, per le ragazze, di Revenge porn. Per contrastare questi fenomeni la nostra scuola da tempo si è mossa, attivando strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio in quanto il compito della scuola è quello di accompagnare i giovani nell'elaborazione di una nuova coscienza degli effetti del loro agire, anche in rete. In questa prospettiva la scuola, oltre ad essere per definizione luogo preposto all'istruzione, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi, attraverso la realizzazione di attività che prevedono un loro reale e concreto coinvolgimento, nell'ottica di una cultura della legalità che debba costituire parte integrante dell'apprendimento, in una dimensione trasversale a tutti i saperi. **D)**L'Istituto, infine, nel recepire le idee promosse dal D.M. N.774 DEL 4 Settembre 2019 contenente "Linee Guida a PCTO"2012 promuove un percorso curriculare di **EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ**, condividendo l'idea che le competenze di imprenditorialità possano affiancare le competenze disciplinari per far sì che i giovani diventino cittadini attivi, creativi e dotati di spirito di iniziativa. Il Sillabo per l'Educazione all' Imprenditorialità è una delle modalità di realizzazione dei PCTO, attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale, animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete e fa riferimento ad un'azienda reale che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni ciclo di vita aziendale. Si avvale di una metodologia didattica che utilizza il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Infine, per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali la scuola, grazie anche all'utilizzo dei fondi del PNRR intende realizzare ambienti di apprendimento innovativi che non si limitino alla didattica negli spazi tradizionali, ma si avvalgano dell'uso delle nuove tecnologie. . Gli approcci metodologici utilizzati non si concretizzeranno più solo nella lezione frontale, ma su un impiego crescente degli strumenti digitali per attivare l'interesse dello studente, la motivazione al miglioramento personale e la flessibilità dei suoi processi mentali.

Inoltre la scuola si ripropone di assumere iniziative che favoriscano il contatto con il territorio in quanto l'utilizzo degli spazi scolastici al di fuori dell'orario delle lezioni, in un'ottica di scuola aperta, trasforma la scuola da luogo fisico di studio ad ambiente di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Gli assi culturali, allegati al D.M. 139/2007, pensano e progettano un biennio unificato nelle prospettive educative, ma differenziato negli sviluppi verso gli indirizzi, che intersechi conoscenze, abilità e competenze con le otto competenze chiave di cittadinanza, che a loro volta si intrecciano con le competenze per l'apprendimento permanente.

L'asse dei linguaggi elabora competenze linguistiche – espressive estendendole a testi continui e non continui, con un'attenzione particolare alla multimedialità. L'asse matematico-scientifico-tecnologico elabora un percorso di apprendimento volto non solo al potenziamento delle abilità di calcolo generali, ma anche all'approccio per problemi e all'acquisizione del metodo scientifico per interpretare i fenomeni relativi all'ambiente naturale. L'introduzione dell'informatica ha permesso di progettare percorsi in cui gli elementi scientifici fungano da base epistemologica per le applicazioni tecnico-informatiche.

L'asse storico-giuridico ed economico garantisce la peculiarità dei percorsi di indirizzo. Il curricolo elaborato orienta al lavoro e al proseguimento degli studi, progetta contesti di apprendimento in cui gli alunni utilizzano praticamente le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, sperimenta attività di professionalizzazione attraverso i PCTO. In quest'ultimo confluiscono le discipline di indirizzo e quelle a taglio sociale, a garanzia di un approccio olistico, critico e responsabile.

Tali assi hanno poi elaborato le competenze chiave di cittadinanza per il biennio e per il triennio che costituiscono parte integrante della programmazione curricolare.

I Dipartimenti elaborano le programmazioni disciplinari entro il mese di settembre tenendo conto degli obiettivi di competenza dell'area comune e specifica di ogni indirizzo e ad esse fanno riferimento le programmazioni dei consigli di classe e quelle individuali. In base alla Legge 107/2015, che prescrive l'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza degli allievi (art. 1, comma 1) e il potenziamento dell'offerta formativa (art. 1, comma 7), tale progettazione didattica si serve di tutti gli strumenti dell'autonomia scolastica, la cui attuazione richiede il ricorso a metodologie didattiche ed educative innovative. L'articolazione modulare della didattica vede la programmazione di moduli a carattere interdisciplinare aperti alla verifica e allo sviluppo delle competenze di base, chiave e di cittadinanza, raggruppate per assi culturali nel primo biennio, e specifiche, raggruppate per ambiti disciplinari, nel secondo biennio e nel quinto anno. L'ambiente di apprendimento non si limita alla didattica negli spazi tradizionali, ma si arricchisce di iniziative che connettono la scuola al territorio: l'utilizzo degli spazi scolastici al di fuori dell'orario delle lezioni, in un'ottica di scuola aperta, trasforma la scuola da luogo fisico di studio ad ambiente di apprendimento. Gli approcci metodologici utilizzati non si risolvono nella lezione frontale, ma costituiscono lo stimolo per attivare l'interesse dello studente, la motivazione al miglioramento personale e la flessibilità dei suoi processi mentali. Le molteplici attività integrative riguardano iniziative di volontariato, gare e concorsi, certificazioni linguistiche ed informatiche, attività culturali e ricreative che assumono le più diverse forme e modalità e che contribuiscono a sviluppare interessi nuovi, approfondire interessi stabili anche attraverso una maggiore consapevolezza di sé e dell'importanza della qualità della relazione, e a sviluppare autonomie e il senso di



responsabilità.

Nella valutazione finale è dato un particolare rilievo alla partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali, stage, PCTO, progetti di arricchimento dell'offerta formativa e ad attività extra curriculari progettate con lo specifico obiettivo di potenziare tale sistema di competenze.

Ripensare i saperi, rinnovando la metodologia, impone una profonda riflessione sulle modalità di valutazione. Oggi più che mai, di fronte a scenari in continua evoluzione, deve essere alto il livello di autonomia e decisionalità della scuola: confrontarsi sugli aspetti essenziali della valutazione significa toccare le corde più profonde del sistema di istruzione, tenendo sempre presente che il senso profondo e più autentico della valutazione e il vero compito del "docente che valuta" sono quelli di orientare e non di selezionare.

Le COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE si conseguono all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento, attraverso la reciproca integrazione ed interdipendenza tra i saperi e le competenze contenute negli assi culturali.

La loro rilevazione contribuirà alla valutazione intermedia e finale e alla certificazione delle competenze alla conclusione del biennio e del quinto anno.

La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza farà riferimento alla griglia descrittori/livelli adottata nella programmazione del percorso formativo-educativo di ciascun consiglio di classe.- **Allegato Competenze chiave europee**

Allegato:

COMPETENZECHIAVE EUROPEE .pdf

SEZIONE "CAMBRIDGE ASSESSMENT INTERNATIONAL EDUCATION"

SEZIONE "CAMBRIDGE ASSESSMENT INTERNATIONAL EDUCATION"

A partire dall'a.s. 2022/2023, è attiva nella nostra scuola la sezione "Cambridge Assessment International Education". Al termine del biennio, gli studenti potranno ottenere, dopo avere sostenuto e superato gli esami preposti, la certificazione internazionale più conosciuta al mondo per i ragazzi dai 14 ai 16 anni, detta "Cambridge IGCSE". Ci sono oltre 70 materie disponibili, incluse 30 lingue. Le scuole possono offrire le materie in qualsiasi combinazione; nel nostro Istituto, Inglese, Geografia ed Informatica sono insegnate in inglese, con il supporto di un insegnante madrelingua, secondo la metodologia ed i *syllabuses* Cambridge. I programmi di studio mirano a formare studenti sicuri, responsabili, riflessivi, innovativi e coinvolti. Essi rappresentano un punto di riferimento globale per la didattica internazionale e le certificazioni Cambridge sono ampiamente riconosciute dalle migliori università e dai datori di lavoro in tutto il mondo. Oltre un milione di studenti di 10.000 scuole in 160 paesi stanno preparando il loro futuro grazie a una formazione internazionale Cambridge.



“Cambridge Assessment International Education” prepara gli studenti ad affrontare la vita, aiutandoli a sviluppare una curiosità informata e una profonda passione per l'apprendimento. Fa parte di un dipartimento della University of Cambridge, U.K. I programmi e le certificazioni Cambridge riflettono le ultime ricerche nella didattica e sono ben supportate da risorse per l'insegnamento e l'apprendimento che aiutano a offrire un corso coinvolgente ed efficace nonché a crescere dal punto di vista professionale

Allegato:

SCHEDA CORSO CAMBRIDGE.pdf

AZIONI PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI STRANIERI

Azioni per l'inclusione di alunni stranieri

La nostra scuola è da tempo interessata a fenomeni migratori anche se per il momento non hanno assunto proporzioni significative. Ciononostante ha definito prassi e modalità perché questi alunni siano accolti e valorizzati nel migliore dei modi e in un'ottica interculturale.

Ciò nella consapevolezza che una vera accoglienza non può prescindere dalla comprensione del vissuto e delle aspettative personali dell'allievo e della sua famiglia per cui di fondamentale importanza è la creazione di un clima di fiducia e collaborazione con l'allievo straniero e la sua famiglia.

A tal fine la scuola ha adottato il “Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri”.

Si tratta di un documento, deliberato dal Collegio dei docenti, che contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti degli insegnanti, del personale amministrativo, degli operatori scolastici e degli eventuali mediatori culturali. Esso intende presentare una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo costituisce, pertanto, uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate, delle esigenze e delle risorse della scuola. La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative del DPR n. 394 del 31/8/99 (art. 45 Iscrizione scolastica), che attribuisce ai collegi dei docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri

In, particolare, il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della Scuola, per l'accoglienza degli alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso dei ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;



- instaurare un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni stranieri;
 - favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della classe;
 - consolidare, potenziare le competenze linguistiche degli alunni stranieri (in caso di prima iscrizione nelle scuole italiane frequentare il corso di alfabetizzazione culturale per stranieri presso il CPIA);
 - diminuire l'insuccesso scolastico degli alunni stranieri e prevenire casi di abbandono;
 - costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
 - agevolare la conoscenza e la fruizione delle risorse presenti sul territorio.
- **ALLEGATO: Protocollo Triennale accoglienza alunni stranieri-**

Allegato:

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI A. S. 2022-2025.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "A.FRACCACRETA" CASA CIRCONDARIALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

"A.FRACCACRETA" CASA CIRCONDARIALE

Codice Meccanografico: FGTD010026



QUADRO ORARIO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING –
SEDE CARCERARIA

DISCIPLINE	MONTE ORE SETTIMANALE			
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3	3
STORIA	-	3	2	2
LINGUA INGLESE	2	2	2	2
LINGUA FRANCESE	3	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	-	-
FISICA	2	-	-	-
SCIENZE	3	2	-	-
INTEGR.	-	-	-	-



CHIMICA				
MATEMATICA	3	3	3	3
INFORMATICA	2	2	2	2
DIRITTO	1	2	2	2
ECONOMIA POLITICA			2	2
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	5	5

CURRICOLO

Il Corso Serale presso la Casa Circondariale di San Severo è stato attivato dal "Fraccacreta" nel 2003. L'istruzione in carcere costituisce uno dei momenti significativi del percorso formativo del detenuto, in quanto concorre, in concerto con altri enti educativi, al processo di rieducazione. L'istruzione promuove la crescita culturale e civile del detenuto, allo scopo di fornirgli le basi per un inserimento lavorativo. Ha la finalità di:

- favorire la rieducazione del detenuto verso la convivenza civile;
- sostenere il detenuto nel ripensare e ridefinire il personale progetto di vita.



L'accesso ai corsi è vincolato dalla richiesta presentata dal detenuto al Direttore della Casa Circondariale. Il Direttore dell'Area Educativa del carcere ne valuta l'idoneità alla frequenza e fornisce i nominativi degli studenti all'Istituto. Il calendario e l'orario scolastico sono definiti di anno in anno in collaborazione con l'Ufficio Scolastico presente all'interno della Casa Circondariale. L'offerta formativa della Sezione Carceraria comprende le classi dalla prima alla quarta AFM ed è prevista anche la formazione della quinta il prossimo anno scolastico. La didattica è ampliata dalle nuove metodologie completamente poste in essere attraverso iniziative che, oltre a far acquisire agli studenti saperi e conoscenze propri del percorso scolastico intrapreso, permettono loro di conseguire competenze e abilità da spendere nel mondo del lavoro. A tal proposito sono in corso le seguenti attività progettuali extracurricolari: "Progetto Lettura" (in convenzione con la biblioteca comunale), il "Progetto calendario" e il progetto "Stampa 3D", volti ad arricchire l'offerta formativa per consentire agli studenti di poter ripensare e ridefinire il personale progetto di vita.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza in materia di cittadinanza

Essere consapevoli che il rispetto delle regole è alla base della convivenza civile e democratica

Promuovere la cultura della pace e della tutela dei diritti umani

Perseguire in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale.

Promuovere principi, valori e comportamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Partecipare al dibattito culturale e compiere scelte di cittadinanza attiva.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **Agire da cittadini consapevoli e responsabili**

Prevedere le conseguenze dei propri comportamenti per interagire correttamente in società.

Fare scelte ispirate ai principi di legalità e solidarietà sociale.

Partecipare attivamente alla vita sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: "A. FRACCACRETA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

Completa l'offerta formativa dell' istituto il CORSO SERALE, attivato dal Fraccacreta dal 1996 e strettamente collegato al "punto di erogazione del servizio" del C.P.I.A. (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Foggia allo scopo di servire il territorio, mediante una opportunità di formazione specificatamente studiata per gli adulti e per i giovani privi di una professionalità aggiornata, per i quali la sola licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e /o lavorativa. Esso è rivolto a tutti coloro i quali si siano allontanati dal sistema formativo e intendano rientrarci: si fonda su di un Progetto flessibile che valorizza l'Esperienza di cui sono portatori gli Studenti e ha le seguenti finalità: • consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in abito lavorativo; • valorizzare l'esperienza e le competenze di cui sono portatori gli studenti; • favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione superiore; • favorire la formazione permanente. Il Corso Serale è strutturato sulle esigenze degli adulti e si distingue dal corso ordinario per le seguenti caratteristiche: • riduzione dell'orario settimanale di lezione e il sabato libero; • riconoscimento di crediti formativi relativi a studi compiuti o a esperienze maturate in ambito lavorativo; • riconoscimento di crediti formali relativi a titoli conseguiti in ambito scolastico (diploma di scuola secondaria



di primo e di secondo livello, formazioni professionali, università...), crediti formali relativi a titoli ottenuti al di fuori del sistema scolastico (certificazioni delle competenze di lingua straniera, ICDL, attestazioni di stage...) e crediti informali quali esperienze maturate in ambito lavorativo ed esperienze relative a diverse situazioni di vita (partecipazioni a concorsi, segnalazioni di merito, borse di studio...); • iniziative di recupero e potenziamento; • metodologie didattiche tendenti a valorizzare esperienze culturali e professionali degli adulti. L'attività didattica è rivolta ad una classe composta da **STUDENTI LAVORATORI** ed è pertanto finalizzata al massimo apprendimento durante le ore di lezione, riducendo al minimo lo studio a casa e valorizzando le loro esperienze lavorative. Il modello didattico si propone di stimolare la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base, una riconversione direttamente spendibile sul mercato del lavoro e di favorire la formazione permanente. Da quest'anno, così come delineato nel DPR 263/12, si esplorerà la fruizione a distanza, cioè l'erogazione e la **fruizione delle unità di apprendimento in cui si articolano i percorsi di istruzione mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in primis la piattaforma moodle.** Nel Corso Serale sono presenti due indirizzi di studio: • **A.F.M. - Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing** Titolo di studio: **Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale** Il diplomato in A.F.M., oltre a possedere una cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, ha conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. • **S.I.A. - Sistemi Informativi Aziendali** Titolo di studio: **Diploma di Ragioniere, Perito Commerciale e Programmatore** Il diplomato in S.I.A. possiede ampie conoscenze dei principali processi della gestione aziendale sotto il profilo economico-giuridico; è in grado di intervenire nei sistemi informatici automatizzati e di utilizzare software applicativi; conosce i processi per realizzare procedure di analisi personalizzate.

Entrambi i diplomi consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'Istruzione Tecnica Superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Per accedere al Corso Serale bisogna aver compiuto 16 anni, essere in possesso del titolo di licenza media e svolgere attività lavorativa o di apprendistato. Il termine per le iscrizioni è fissato al 30 maggio e comunque non oltre il 15 ottobre.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza in materia di cittadinanza**

Essere consapevoli dell'importanza delle regole per la convivenza civile e democratica

Promuovere la cultura della pace e della tutela dei diritti umani

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale

Promuovere principi, valori e comportamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Partecipare al dibattito culturale e compiere scelte di cittadinanza attiva.

Compiere scelte e assumere comportamenti in coerenza con gli obiettivi previsti dall' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Partecipare al dibattito culturale

Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa che in maniera autonoma e di gestire in modo efficace le proprie interazioni sociali.

Promuovere una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui si vive.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali**

Favorire un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni e forme di espressione culturale.

Promuovere la consapevolezza della pari dignità di tutti gli uomini nell'ottica della multietnicità per una convivenza civile e responsabile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza digitale**

Essere consapevoli dell'importanza delle tecnologie digitali per la comunicazione, lo sviluppo della creatività e dell'innovazione.

Essere capaci di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali.

Saper utilizzare gli strumenti tecnologici per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e della persona

Acquisire un approccio etico, sicuro e responsabile nell' utilizzo delle nove tecnologie.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Agire da cittadini consapevoli e responsabili**

Prevedere le conseguenze dei propri comportamenti per interagire correttamente in società

Partecipare attivamente alla vita sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici,



giuridici e politici

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria

○ Favorire la riflessione su stessi sia come singolo che nelle varie formazioni sociali

Conoscere i diversi codici di comportamento e le norme di comunicazione accettati in ambienti e società diverse.

Favorire la conoscenza e la valorizzazione del territorio come paesaggio integrato.

Prevedere le conseguenze delle proprie azioni per gestire rischi e offrire soluzioni sostenibili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria

○ **Saper valorizzare le diverse forme di manifestazione culturale**

Conoscere ed apprezzare la diversità delle culture e delle espressioni locali, nazionali, europee e mondiali.

Riconoscere nelle diverse forme di espressioni culturali una fonte di arricchimento personale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese



- Seconda lingua comunitaria

○ **Utilizzare le nuove tecnologie in modo consapevole**

Riconoscere le potenzialità e rischi nell'uso delle nuove tecnologie come mezzi per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e lo sviluppo della creatività nel raggiungimento di obiettivi personali e sociali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PERCORSO FORMATIVO IN COLLABORAZIONE CON IL FAI

Con questo percorso si ritiene opportuno che l'allievo partecipando al progetto promosso dal FAI "Apprendisti Ciceroni" faccia un'esperienza di cittadinanza attiva, un'occasione di apprendimento che si sviluppa in classe e sul territorio, con momenti di ricerca e di esplorazione dentro e fuori la scuola

Gli obiettivi di questa attività, espressi in termini di competenze, abilità e conoscenze, sono i seguenti:

COMPETENZE:

- ü riconoscere le caratteristiche essenziali del patrimonio storico-artistico e paesaggistico per orientarsi nell'offerta turistica del proprio territorio
- ü comprendere le dinamiche di organizzazione e gestione dell'attività d'impresa turistica e avere consapevolezza delle prospettive della autoimprenditorialità
- ü conoscere le dinamiche di un innovativo sistema "verde" che coniughi lo sviluppo dell'offerta turistica con la "sostenibilità ambientale", la tradizione e la modernità

ABILITÀ:

- ü distinguere le varie condotte comportamentali
- ü riconoscere le proprie potenzialità in un contesto operativo
- ü saper assumere stili comportamentali consoni al contesto operativo
- ü saper analizzare un mercato turistico
- ü riconoscere le risorse turistiche presenti su un territorio e la loro trasformazione in offerta turistica
- ü riconoscere le differenze tra le aziende dei diversi settori turistici

CONOSCENZE:

- ü conoscere gli stili comportamentali
- ü conoscere se stessi



- ü conoscere il ruolo del turismo nell'economia
- ü conoscere le caratteristiche del mercato turistico
- ü conoscere le aree gestionali di un'azienda turistica
- ü conoscere le nozioni fondamentali relative all'impresa turistica
- ü conoscere le peculiarità delle attività ricettive

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di Classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: tutor aziendale, tutor scolastico e docenti coinvolti e avrà lo scopo di accertare le reali competenze acquisite dallo studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

Saranno pertanto definiti **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**: questionari a risposta multipla o a risposta aperta, le attività di laboratorio, le prove di contesto. In particolare:

i docenti delle materie coinvolte valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza tenendo



conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali

il tutor aziendale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 77/2005, fornisce ogni elemento idoneo alla verifica e valutazione dell'allievo e dell'efficacia del processo formativo

il tutor scolastico esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

il Consiglio di Classe procede alla valutazione degli esiti delle attività svolte e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente; all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2009, n. 429

Avranno diritto al credito formativo tutti gli alunni che:

abbiano avuto un comprovato e documentato ruolo attivo, autonomo e responsabile

abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto, come definito dal D.Lgs 77/2005.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, secondo la Circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica che:

nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dello studente nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza

qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche, la presenza dell'alunno presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Sulla base delle valutazioni acquisite in sinergia con tutti i soggetti coinvolti nel PCTO il Consiglio di classe procede alla **certificazione delle competenze** sviluppate dallo studente attraverso l'esperienza dei PCTO. Tale certificazione può essere acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In ogni caso tale certificazione deve essere acquisita **entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.**



● SILLABO PER L'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITA'

Il percorso del "Sillabo per l' Educazione all' Imprenditorialità, introdotto dal D.M. n.774 del 4 Settembre 2019, si sviluppa attraverso sei distinte fasi, che partono dalla sensibilizzazione e dall'orientamento dell'allievo (analisi del territorio), si sviluppano con la costituzione, gestione e controllo dell'azienda, fino a concludersi con la rendicontazione e la diffusione dei risultati attraverso i canali di comunicazione. La PRIMA FASE è finalizzata a sensibilizzare ed orientare lo studente, nel contesto della cittadinanza attiva, fornendogli gli strumenti per esplorare il territorio, analizzarne le risorse e rapportarsi ad esso nel modo più adeguato alle proprie aspettative ed attitudini, sviluppando abilità in momenti di indagine, ascolto, analisi e confronto. La SECONDA FASE ha il compito di sensibilizzare il giovane ad una visione sistemica della società civile attraverso la cultura d'impresa, in modo da sviluppare il senso etico dell'interagire con l'ambiente economico circostante, nel rispetto delle conoscenze fondamentali dei concetti di azienda, impresa, etica aziendale e del lavoro. La TERZA FASE mette lo studente "in situazione", consentendogli di utilizzare gli apprendimenti teorici acquisiti in contesti formali, di dare spazio alla propria creatività scegliendo un modello di riferimento sul territorio e definendo la propria idea imprenditoriale (Business Idea), supportandola della necessaria analisi di fattibilità. Ad essa seguirà l'elaborazione del Business Plan. La QUARTA FASE consente di diversificare ed approfondire la conoscenza del sistema economico territoriale nell'interazione con i soggetti, con l'elaborazione del Business Plan, la cui redazione è funzionale alla nascita di una nuova attività imprenditoriale e deve essere supportata da un'analisi di fattibilità in grado di fornire una serie di dati di natura economico-aziendale, sui quali tracciare linee guida per la costituzione dell'attività. In questa fase il giovane si esercita dapprima a pianificare una singola attività e, successivamente, a programmare le fasi di sviluppo della stessa apprendendo le tecniche di team



working. La QUINTA FASE è relativa alla costituzione e start-up dell'impresa simulata nel rispetto della normativa vigente e con il supporto dell'infrastruttura digitale di simulazione disponibile sul territorio. In questa fase viene redatto l'atto costitutivo e lo statuto, con la relativa documentazione a supporto della fase di start-up ed il conseguente impianto contabile e amministrativo dell'azienda. La SESTA FASE si riferisce alla gestione operativa dell'IFS, con particolare attenzione alla gestione produttiva e commerciale. I suoi aspetti significativi sono la produzione e il commercio dei prodotti simulati, l'istituzione del "negozio virtuale" inteso come vetrina di esposizione e vendita dei prodotti, gli adempimenti fiscali e contributivi, la gestione ed il controllo dell'operatività aziendale, la comunicazione aziendale obbligatoria e facoltativa.

COMPETENZE ATTESE: miglioramento di competenze specifiche e trasversali indispensabili a conoscere e comprendere attività professionali applicate ad ambiti specifici del mondo del lavoro; miglioramento delle competenze specifiche del curriculum.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di Classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: tutor aziendale, tutor scolastico e docenti coinvolti e avrà lo scopo di accertare le reali competenze acquisite dallo studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

Saranno pertanto definiti **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**: i questionari a risposta multipla o a risposta aperta, le attività di laboratorio, le prove di contesto. In particolare:

i docenti delle materie coinvolte valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali

il tutor aziendale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 77/2005, fornisce ogni elemento idoneo alla verifica e valutazione dell'allievo e dell'efficacia del processo formativo

il tutor scolastico esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

il Consiglio di Classe procede alla valutazione degli esiti delle attività svolte e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente; all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2009, n. 429

Avranno diritto al credito formativo tutti gli alunni che:

abbiano avuto un comprovato e documentato ruolo attivo, autonomo e responsabile

abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto, come definito dal D.Lgs 77/2005.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, secondo la Circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica che:

nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dello studente nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza

qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche, la presenza dell'alunno presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.



Sulla base delle valutazioni acquisite in sinergia con tutti i soggetti coinvolti nel PCTO il Consiglio di classe procede alla **certificazione delle competenze** sviluppate dallo studente attraverso l'esperienza dei PCTO. Tale certificazione può essere acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In ogni caso tale certificazione deve essere acquisita **entro la data dello scrutinio d'ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.**

● FORMAZIONE LAVORO E IMPRESA

A causa della crisi economica che impone la necessità di creare condizioni per il rilancio delle tipicità locali, si ravvisa la necessità di una maggiore conoscenza delle attività svolte dalle imprese al fine di rivalutare le iniziative imprenditoriali. La scuola si inserisce quindi in un contesto che richiede l'affinamento delle abilità e l'acquisizione di competenze volte all'apprendimento della cultura del lavoro. Saranno coinvolte nel progetto imprese e associazioni di categoria, studi professionali ed enti pubblici con la finalità di: far conoscere la differenza tra le diverse forme del lavoro e dell'impresa e le opportunità che esse offrono; far comprendere il funzionamento del sistema economico territoriale locale e dell'organizzazione e strategia di un'impresa; offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali; offrire agli stessi un'esperienza pratica basata sulla tecnica laboratoriale del learning by doing.

L'attività prevede: la formazione in aula di preparazione; pratica operativa nel contesto lavorativo specifico; audit di verifica e controllo per il monitoraggio in itinere e finale; verifica e valutazione finale.

RISULTATI ATTESI:

- ü completamento della formazione del percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro e in coerenza con il percorso di studi
- ü consapevolezza del percorso formativo e del ruolo e delle funzioni della figura professionale in un contesto organizzato
- ü acquisizione di autoefficacia e autostima
- ü consapevolezza delle proprie capacità e criticità
- ü potenziamento del senso di responsabilità e di autonomia nello svolgere compiti e nel rispettare gli impegni.

Le ATTIVITA' LABORATORIALI si svilupperanno nel seguente modo:

- ü risoluzione di problemi e valutazione di esperienze di processo superando la tradizionale logica dell'attività legata alla semplice applicazione dei principi



- ü brain storming e problem solving
- ü nuova cultura dell'apprendimento in forma laboratoriale, che privilegia l'apprendimento in gruppo ed agevola la cooperazione negli apprendimenti individuali
- ü apprendimento organizzativo orientato alla valorizzazione delle capacità di autodiagnosi e di autosviluppo dei giovani
- ü capacità di comprendere ed analizzare situazioni complesse
- ü capacità di effettuare scelte valutando situazioni alternative
- ü attitudini alla cooperazione e all'acquisizione della cultura d'impresa

- ü costruzione di learning objects integrati.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Modalità di valutazione prevista

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di Classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: tutor aziendale, tutor scolastico e docenti coinvolti e avrà lo scopo di accertare le reali competenze acquisite dallo studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

Saranno pertanto definiti **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**: questionari a risposta multipla o a risposta aperta, le attività di laboratorio, le prove di contesto. In particolare:

i docenti delle materie coinvolte valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali

il tutor aziendale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 77/2005, fornisce ogni elemento idoneo alla verifica e valutazione dell'allievo e dell'efficacia del processo formativo

il tutor scolastico esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere che al termine del



percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

il Consiglio di Classe procede alla valutazione degli esiti delle attività svolte e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente; all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2009, n. 429

Avranno diritto al credito formativo tutti gli alunni che:

abbiano avuto un comprovato e documentato ruolo attivo, autonomo e responsabile

abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto, come definito dal D.Lgs 77/2005.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, secondo la Circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica che:

nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dello studente nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza

qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche, la presenza dell'alunno presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Sulla base delle valutazioni acquisite in sinergia con tutti i soggetti coinvolti nel PCTO il Consiglio di classe procede alla **certificazione delle competenze** sviluppate dallo studente attraverso l'esperienza dei PCTO. Tale certificazione può essere acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In ogni caso tale certificazione deve essere acquisita **entro la data dello scrutinio d'ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.**

● PERCORSO FORMATIVO IN COLLABORAZIONE CON UNIFG

Con questo progetto, individuato nell'ambito dell'OFFERTA FORMATIVA dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA, si ritiene opportuno che l'allievo acquisisca conoscenze e sviluppi abilità e competenze in materia di Economia d'Azienda e Management.



Gli obiettivi di questa attività, espressi in termini di conoscenze, abilità e competenze sono iseguenti:

CONOSCENZE:

- ü La definizione di economia aziendale e le basi del pensiero economico-aziendale e delle scelte manageriali
- ü Acquisizione della conoscenza della figura del manager
- ü Gli strumenti tattici e strategici per affrontare il dinamismo economico e gestionale

ABILITA'

- ü Riconoscere le proprie potenzialità in un contesto operativo
- ü Saper distinguere una scelta economica in un contesto aziendale
- ü Saper leggere l'informativa d'impresa
- ü Saper usare gli indicatori per la valutazione d'azienda

COMPETENZE

- ü Sapersi orientare nella realtà economico-aziendale
- ü Saper adoperare gli indicatori di economicità
- ü Saper adoperare il linguaggio tecnico manageriale
- ü Saper esprimere un giudizio di efficienza ed efficacia aziendale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di Classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: tutor aziendale, tutor scolastico e docenti coinvolti e avrà lo scopo di accertare le reali competenze acquisite dallo studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

Saranno pertanto definiti **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**: i questionari a risposta multipla o a risposta aperta, le attività di laboratorio, le prove di contesto. In particolare:

i docenti delle materie coinvolte valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali

il tutor aziendale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 77/2005, fornisce ogni elemento idoneo alla verifica e valutazione dell'allievo e dell'efficacia del processo formativo

il tutor scolastico esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

il Consiglio di Classe procede alla valutazione degli esiti delle attività svolte e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente; all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2009, n. 429

Avranno diritto al credito formativo tutti gli alunni che:

abbiano avuto un comprovato e documentato ruolo attivo, autonomo e responsabile

abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto, come definito dal D.Lgs 77/2005.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, secondo la Circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica che:

nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dello studente nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza

qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche, la presenza dell'alunno presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.



Sulla base delle valutazioni acquisite in sinergia con tutti i soggetti coinvolti nel PCTO il Consiglio di classe procede alla **certificazione delle competenze** sviluppate dallo studente attraverso l'esperienza dei PCTO. Tale certificazione può essere acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In ogni caso tale certificazione deve essere acquisita **entro la data dello scrutinio d'ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.**

● IF 2.0 "ON BOARD"

Grazie al Protocollo d'Intesa stipulato dalla "Grimaldi Lines" con il MIUR gli studenti partecipanti al Travel Game, durante la navigazione, hanno modo di partecipare alla "Fiera delle IFS 2.0 on Board " che rappresenta per gli stessi un'occasione importante di comunicazione, di crescita, di apprendimento ed anche una buona opportunità per confrontarsi con altre esperienze realizzate da studenti di altre scuole. In particolare, l'attività prevede che negli spazi espositivi della nave vengano allestiti da parte degli studenti stand per ciascuna azienda simulata, nel cui contesto gli stessi, veri protagonisti della manifestazione, espongono i prodotti delle proprie aziende, concludono vendite ed acquisti con moneta virtuale, discutono e confrontano le proprie esperienze.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di Classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: tutor aziendale, tutor scolastico e docenti coinvolti e avrà lo scopo di accertare le reali competenze acquisite dallo studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

Saranno pertanto definiti **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**: i questionari a risposta multipla o a risposta aperta, le attività di laboratorio, le prove di contesto. In particolare:

i docenti delle materie coinvolte valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali

il tutor aziendale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 77/2005, fornisce ogni elemento idoneo alla verifica e valutazione dell'allievo e dell'efficacia del processo formativo

il tutor scolastico esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

il Consiglio di Classe procede alla valutazione degli esiti delle attività svolte e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente; all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2009, n. 429

Avranno diritto al credito formativo tutti gli alunni che:

abbiano avuto un comprovato e documentato ruolo attivo, autonomo e responsabile

abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto, come definito dal D.Lgs 77/2005.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, secondo la Circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica che:

nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dello studente nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza

qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche, la presenza dell'alunno presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Sulla base delle valutazioni acquisite in sinergia con tutti i soggetti coinvolti nel PCTO il Consiglio di classe procede alla **certificazione delle competenze** sviluppate dallo studente attraverso l'esperienza dei PCTO. Tale certificazione può essere acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In ogni caso tale certificazione deve essere acquisita **entro la data dello scrutinio d'ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.**



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE E BENESSERE PSICOFISICO

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la salute "uno stato ideale di completo benessere fisico, mentale e sociale" piuttosto che "solo un'assenza di malattia". Così intesa l'Educazione alla Salute diventa un dovere sociale che coinvolge tutti e la scuola assume il compito di diffondere la "cultura della salute". "Star bene a scuola" significa avere una "scuola su misura", ispirata alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale avendo di mira quattro grandi obiettivi: • conoscere la struttura del corpo e il funzionamento dei suoi organi; • premunire contro le aggressioni alla salute; • individuare le più ricorrenti minacce alla salute; • infondere il senso di solidarietà e di appartenenza alla comunità umana. Per questi motivi nella scuola è diventata necessaria l'offerta di itinerari di formazione/valori/comportamenti per un responsabile esercizio delle proprie scelte, la creazione di "piste di lavoro" come la crescita, la maturità, le relazioni, il concetto di libertà, il ruolo dell'informazione per la prevenzione sia primaria che secondaria. In quest'ottica il "Fraccacreta" già da tempo promuove stabilmente le seguenti attività: - Progetto di Peer Education; - Progetto "Il quotidiano in classe"; - Finestra Ascolto del CIC; - Attività di informazione, prevenzione e solidarietà. □ Progetto di "Peer Education" Peer Education, educazione tra pari, adolescenti protagonisti nella prevenzione" è un progetto che ha la finalità di prevenire comportamenti a rischio per la salute dei giovani. L'Istituto ha costituito da tempo un gruppo di "peer educators" per la creazione e la diffusione di iniziative con e tra i compagni, finalizzate all'educazione tra pari, mediante il protagonismo effettivo degli adolescenti, che da destinatari passivi di messaggi diventano ideatori, realizzatori e valutatori di iniziative per il proprio benessere. I "peer educators" intervengono attivamente nelle classi prime sia durante la settimana dell'accoglienza che nel periodo che precede le elezioni dei rappresentanti degli studenti nell'ambito del Progetto "Rappresentanti D.O.C.". Inoltre, in occasione della "Giornata degli studenti e delle Studentesse", fissata il 17 novembre di ogni anno, svolgono attività di motivazione allo studio nelle classi prime" □ Progetto "Quotidiano in classe" Il progetto "Il Quotidiano in Classe" porta nella scuola alcuni tra i più grandi giornali italiani, affinché possano diventare strumenti per una moderna forma di educazione civica day by day. Le classi che aderiscono all'iniziativa ricevono gratuitamente le copie dei quotidiani e dedicano settimanalmente un'ora di lezione alla lettura dei giornali. □ Finestra Ascolto del C.I.C.: CENTRO INFORMAZIONE e CONSULENZA La sala C.I.C. è uno spazio aperto a studenti, genitori, docenti e



operatori della Scuola avente le seguenti finalità: • momenti di ascolto e confronto individuale, o in piccoli gruppi, per dubbi, difficoltà, informazioni, consigli, curiosità riguardanti la scuola, gli amici, la famiglia, la sessualità, la propria vita sociale, relazionale, affettiva; • informazioni sulle iniziative e opportunità offerte ai giovani (attività del tempo libero, viaggi e proposte di studio, volontariato, luoghi di aggregazione); • informazioni sui servizi sociali e sanitari presenti sul territorio rivolti all'aiuto e al sostegno dei giovani (spazi del Comune, consultori e servizi rivolti agli adolescenti); • diffusione di materiale informativo sugli effetti dell'alcol, del tabacco, delle sostanze stupefacenti, sull'educazione sessuale e su una corretta alimentazione; • momenti di ascolto con gli insegnanti per difficoltà scolastiche (ad es. metodo di studio, autostima, ecc...) • progettazione di iniziative per migliorare i rapporti all'interno della scuola. □ Attività di informazione, prevenzione, solidarietà La scuola instaura rapporti di collaborazione con l'A.S.L. e ospita conferenze mediche di informazione e prevenzione su tematiche di interesse giovanile rivolte agli alunni del primo biennio o del triennio. Il programma, che ha come obiettivo quello di sviluppare nei giovani il senso della solidarietà, in collaborazione con AVIS e FIDAS prevede che si organizzino due giornate di donazione in cui gli studenti maggiorenni, i docenti e tutti gli operatori della scuola possono contribuire volontariamente alla raccolta del sangue. Inoltre l'A.S.L., per implementare e stabilizzare le progettualità di promozione della salute, propone il "Progetto di promozione del benessere a scuola attraverso la metodologia della peer education", finalizzato ad accrescere nei giovani le cosiddette "life skills", ovvero abilità di vita cognitive, emotive e relazionali che permettono di affrontare efficacemente le sfide della quotidianità. La scuola mostra altresì particolare attenzione al benessere psicofisico non solo degli studenti ma anche di tutta la comunità scolastica con la realizzazione del progetto "Mens sana in corpore sano", acquisito agli atti con prot. n.14743-I.del 13-12-2022 e approvato dagli Organi collegiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire il tasso di studenti non ammessi all'anno successivo nelle classi del biennio

Traguardo

Diminuire nei prossimi tre anni del 20% il numero di studenti non ammessi all'anno successivo nel biennio

Risultati attesi

- Incrementare il numero delle attività svolte dai Peer educators - Aumentare il numero delle collaborazioni con enti e associazioni del territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE vede ogni anno il "Fraccacreta" impegnato in una serie di attività e iniziative in collaborazione con il Comune di San Severo, il FAI e la Rete "Scuole Green" in quanto attività metodologicamente ed eticamente collegata con tre campi fondamentali quali: l'educazione interculturale, l'educazione alla pace e l'educazione alla cittadinanza. Lo scopo che la scuola si prefigge di raggiungere è quello di promuovere un modello innovativo di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile coerente con una nuova cultura della sostenibilità, capace di indirizzare gli studenti verso scelte consapevoli ed etiche nelle declinazioni ambientale, socio-culturale ed economica. Ciò in relazione ai consumi, agli stili di vita, alla mobilità, al risparmio energetico, alla riduzione e differenziazione dei rifiuti e, in genere, al rispetto dell'ambiente, finalizzati all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza, come previsto anche a livello Europeo. In tale ambito sono di solito previste le seguenti attività: • Partecipazione alla "GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA", EARTH DAY, promossa dall'ONU e proposta da Legambiente, due giornate a quadrimestre dedicate alla ripulitura degli spazi verdi dell'Istituto; • Partecipazione alla "GIORNATA NON TI SCORDAR DI ME" di Legambiente, • Attività e iniziative per il "Friday for future"; • Attività di sensibilizzazione ai geo-rischi • Partecipazione a progetti ambientali proposti dal Comune di San Severo (Rigenerazione Urbana; Mobilità dolce ed Educazione Stradale); • Partecipazione alle Giornate FAI d' inverno; • Attività realizzate nell'ambito della Rete "Scuole Green", quali: il "Sabato Ecologico " e "Plastic Free"; • Partecipazione alla "Festa degli alberi".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire il tasso di studenti non ammessi all'anno successivo nelle classi del biennio

Traguardo

Diminuire nei prossimi tre anni del 20% il numero di studenti non ammessi all'anno successivo nel biennio

Risultati attesi

-Fare correttamente la raccolta differenziata negli spazi della scuola - Ridurre il consumo della plastica. -Incrementare la partecipazione ad eventi, iniziative / attività programmate dalla scuola e progetti promossi da Enti /istituzioni inerenti al tema dello sviluppo sostenibile.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' è promossa non solo attraverso le attività svolte dai singoli CdC nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica, ma anche attraverso iniziative e attività per classi parallele o che coinvolgono tutti gli studenti dell'istituto, quali:

- La partecipazione dell'Istituto a concorsi, progetti e/o percorsi proposti da Enti e Istituzioni che favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali;
- Attività commemorative in particolari giornate che contribuiscono alla creazione del "senso della storia" (il "Giorno della Memoria" che si celebra il 27 gennaio di ogni anno in ricordo delle vittime dell'olocausto; la "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie" che si celebra il 21 marzo su iniziativa dell'associazione "Libera, nomi e numeri contro le mafie");
- Incontri anche in diretta streaming o in presenza con figure istituzionali ed esperti esterni per approfondire tematiche, come: la libertà-la giustizia riparativa-diritti e doveri individuali e collettivi;
- Attività e iniziative riguardanti la parità di genere e il fenomeno della violenza sulle donne in occasione della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, fissata dall' Assemblea Generale Dell' ONU il 25 Novembre; -
- Attività e iniziative per il "Safer Internet Day" del 5 febbraio.

Partecipazione al Progetto "Giovani in Consiglio: da osservatori a protagonisti" -Edizione 2022-2024, indetto del Consiglio Regionale della Puglia per gli studenti eletti nell' edizione 2021-2023 nel Consiglio Regionale dei giovani.

- Partecipazione delle classi del biennio al percorso formativo Asse4 "Cittadella della legalità".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire il tasso di studenti non ammessi all'anno successivo nelle classi del biennio

Traguardo

Diminuire nei prossimi tre anni del 20% il numero di studenti non ammessi all'anno successivo nel biennio

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare con efficienza ed efficacia gli esiti a distanza dei diplomati entro tre anni dalla fine del percorso

Traguardo

Acquisire al termine del triennio gli esiti a distanza del 60% dei diplomati dell'Istituto.



Risultati attesi

Incrementare la partecipazione ad eventi e manifestazioni inerenti alle attività dell' area tematica di riferimento Incrementare la partecipazione a concorsi/progetti promossi da Enti e/o Istituzioni in materia di educazione alla legalità. Creare percorsi e materiali didattici nell'apposito banner del sito della scuola a disposizione della comunità educativa. Prevenire e ridurre il fenomeno del bullismo/cyberbullismo attraverso l'incremento di azioni di educazione ed uso corretto della rete,.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

La scuola ha sempre dimostrato una crescente vocazione europea, per cui ha elaborato una strategia complessiva che punta alla promozione, allo sviluppo e alla implementazione della dimensione europea in termini di valori, motivazioni e conoscenze, allo scopo ultimo di:

- sviluppare il senso dell'identità europea e i valori della civiltà europea;
- formare i giovani ad una più piena e responsabile partecipazione allo sviluppo sociale ed economico dell'Unione Europea;
- accrescere la conoscenza degli stati membri sotto i vari aspetti storici, culturali, economici, giuridici e sociali. In tale processo di formazione dei propri studenti come "cittadini europei" la scuola è anche molto attiva nel campo delle CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE e propone offerte formative aggiuntive che mirano a rendere più stimolante e coinvolgente l'apprendimento delle



lingue comunitarie, ed in particolare l'attivazione di corsi di potenziamento extracurricolari di inglese e francese finalizzati al conseguimento delle seguenti certificazioni: □ PET (Livello B1 Inglese) □ FCE (First Certificate – Livello B2 Inglese) I corsi sono tenuti da esperti insegnanti madrelingua o da docenti della scuola. Le certificazioni linguistiche contribuiscono ad arricchire il curriculum e a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso una documentazione ufficiale delle proprie competenze; quelle di lingua inglese sono rilasciate dalla "University of Cambridge", in quanto gli esami Cambridge rispondono appieno alle esigenze comunicative perché verificano tutte e quattro le capacità linguistiche e hanno un valore oggettivo nel mondo scolastico e/o professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare con efficienza ed efficacia gli esiti a distanza dei diplomati entro tre anni dalla fine del percorso

Traguardo

Acquisire al termine del triennio gli esiti a distanza del 60% dei diplomati dell'Istituto.

Risultati attesi

Migliorare le competenze degli studenti nelle lingue straniere Rafforzare il senso di identità



culturale e di appartenenza all'Unione Europea

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● ICDL

ICDL La Patente Europea del Computer è un documento, riconosciuto a livello internazionale, che certifica il possesso di determinate conoscenze di Informatica di base e specifiche competenze nell'uso del computer. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha adottato l'ICDL come standard per la certificazione delle competenze informatiche nella scuola e di conseguenza essa è riconosciuta come credito formativo negli Esami di Stato. E' rilasciata dal TEST CENTER AICA di cui la scuola è sede e i sette esami previsti per il suo conseguimento mirano a far acquisire le seguenti abilità: • far funzionare un computer e gestire files e directory; • saper utilizzare un programma di video-scrittura e un foglio di calcolo elettronico • saper gestire ed operare con un database e saper utilizzare gli strumenti di presentazione; • saper utilizzare reti informatiche per cercare informazioni e per comunicare. Il servizio di TEST CENTER AICA è fornito, oltre che agli studenti e al personale dell'Istituto, anche a soggetti esterni che desiderano riqualificare le loro professionalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare con efficienza ed efficacia gli esiti a distanza dei diplomati entro tre anni dalla fine del percorso

Traguardo

Acquisire al termine del triennio gli esiti a distanza del 60% dei diplomati dell' Istituto.

Risultati attesi

Incrementare il numero di studenti che conseguono una delle certificazioni ICDL Migliorare e potenziare le competenze informatiche degli studenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



● ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'orientamento è inteso come processo di maturazione verso le scelte della vita, deve integrare il momento formativo con quello informativo ed ha lo scopo di aiutare lo studente e la sua famiglia a gestire degli importanti processi decisionali. Esso è posto in essere in momenti diversi della carriera scolastica dello studente: • in ingresso, per gli alunni delle scuole medie allo scopo di creare un rapporto di continuità con la Scuola Media affinché il processo educativo si svolga secondo una linea di unitarietà pedagogica ed educativa; • al termine del primo biennio, per la scelta dell'indirizzo e l'articolazione del biennio successivo; • ri-orientamento, finalizzato a promuovere il successo scolastico; Più in particolare, la scuola dedica all' inserimento degli studenti "in ingresso" specifiche attività di accoglienza al fine di instaurare un efficace dialogo educativo fondato su fiducia e reciproca conoscenza. Pertanto, nella prima settimana di lezione, sono previste attività finalizzate a: • favorire la conoscenza della scuola quale soggetto istituzionale; • facilitare l'inserimento degli allievi nella nuova realtà scolastica per prevenire il disagio e il rischio di dispersione ed abbandono; • favorire la conoscenza di spazi, strutture, organismi della scuola e relative funzioni; • realizzare la continuità tra scuola secondaria di 1[^] grado e scuola secondaria di 2[^] grado; • sviluppare il senso di appartenenza alla nuova comunità scolastica. Gli alunni delle seconde classi sono invece i destinatari di un intervento informativo, finalizzato alla scelta consapevole dell'indirizzo/articolazione per il prosieguo degli studi, in base alle loro propensioni. Il ri-orientamento è finalizzato, infine, ad assicurare la realizzazione del diritto-dovere di istruzione e formazione per ciascuno, prevenendo la dispersione scolastica. Attraverso la tempestiva segnalazione dei Consigli di Classe degli alunni a rischio dispersione, possono essere attivati percorsi di ri-orientamento mirati ad agevolare il passaggio degli alunni dall'uno all'altro degli specifici indirizzi della scuola secondaria superiore. La scuola si preoccupa inoltre di segnalare, alle agenzie formative del territorio, gli alunni che abbandonano o presentano difficoltà molto gravi di relazione e di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire il tasso di studenti non ammessi all'anno successivo nelle classi del biennio

Traguardo

Diminuire nei prossimi tre anni del 20% il numero di studenti non ammessi all'anno successivo nel biennio

Risultati attesi

Incremento del 10% delle iscrizioni alla classe prima dell'istituto Contrasto alla dispersione scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Biblioteche

Classica

● ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento in uscita è un percorso attraverso il quale lo studente definisce la propria identità, approfondisce la conoscenza delle proprie attitudini, dei propri punti di forza e di debolezza ed elabora un progetto di se stesso come cittadino, come studente universitario, come lavoratore. Obiettivo delle azioni di orientamento è l'acquisizione di competenze trasversali spendibili nel post-diploma e l'accesso ad informazioni su sbocchi professionali, percorsi formativi successivi e opportunità di lavoro. Attraverso contributi da parte di esperti lo studente è messo in grado di cogliere la complessità del mondo del lavoro e di riflettere sui processi di trasformazione in atto, sulle nuove figure richieste dal mercato del lavoro e sulla varietà dell'offerta formativa sia da parte delle università che degli ITS. L'Istituto si propone, quindi, nel triennio di riferimento, di organizzare incontri di sensibilizzazione ed orientamento per facilitare la scelta dei percorsi post diploma da parte degli studenti avendo cura di offrire un ampio ventaglio di proposte relative sia alla formazione universitaria, che a quella tecnica superiore, al mondo del lavoro e dell'impresa. In particolare, A tal fine sono, di solito, previste le seguenti iniziative: • Attività di informazione attraverso la creazione sul sito della scuola di una bacheca on line; - • Test psicoattitudinale in comune con PCTO; - • Partecipazione a gare e concorsi; • Attività di counseling; • Incontri di educazione all'imprenditorialità in presenza o in modalità FAD; • Attività di orientamento a distanza e/o in presenza con Università, ITS, altri enti di formazione; • Orientamento per acquisizione di brevetto di bagnino di salvataggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare con efficienza ed efficacia gli esiti a distanza dei diplomati entro tre anni dalla fine del percorso

Traguardo

Acquisire al termine del triennio gli esiti a distanza del 60% dei diplomati dell'Istituto.

Risultati attesi

Incrementare il numero di studenti che scelgono la formazione postdiploma Aumentare il numero degli studenti che proseguiranno gli studi universitari Migliorare l'interazione scuola-territorio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Enti -Università -Associazioni di categoria
------------	---

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------



● MOBILITA' STUDENTESCA

L' I.T.E.S. A Fraccacreta considera la mobilità studentesca internazionale, cioè i periodi all' estero di durata variabile di tre mesi fino ad un massimo di un anno, un'esperienza positiva e valorizzante, sia come arricchimento culturale, sia per le prospettive di ricaduta sulla classe e sulla comunità scolastica in generale. Le competenze interculturali sono considerate uno strumento essenziale per affrontare alcune delle più importanti sfide poste all'Europa nell'ottica di una cittadinanza attiva e consapevole (Conclusione del Consiglio d'Europa del 22/05/2008). Al fine di consentire la proficua prosecuzione del curriculum scolastico agli studenti che scelgono di trascorrere un periodo all'estero e per garantire che l'arricchimento personale e culturale del soggiorno non sia caratterizzato alla fine da lacune in qualche disciplina, il Collegio dei Docenti, considerata la normativa vigente, ha ritenuto opportuno fornire indicazioni operative per disciplinare le modalità e le procedure connesse con tale esperienza, per cui è stato stilato il **REGOLAMENTO SULLA MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE**(consultabile sul sito web della scuola)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare le competenze degli studentinelle lingue straniere Potenziare le competenza interculturali degli studenti

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'Istituto Tecnico Economico Statale "Angelo Fraccacreta" di San Severo si impegna a mettere in campo uninsieme di misure ed azioni volte a rendere i curricula più internazionali e a formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze di una società globalizzata per consentire agli alunni di imparare a conoscere meglio l'Europa, prepararli a formarsi all'estero al fine di aumentare la loro capacità di competere nel mercato del lavoro, e favorirne l'arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa, in collaborazione con istituti scolastici europei, associazioni ed enti specifici e con le famiglie, rientra, quindi, tra gli obiettivi strategici prioritari e mira a far diventare le esperienze di mobilità internazionale sempre più parte integrante dei percorsi di formazione e di istruzione, come previsto nell'obiettivo 1 degli obiettivi del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"):

"L'apprendimento permanente e la mobilità devono diventare una realtà, con sistemi di istruzione e formazione professionale più reattivi al cambiamento e al resto del mondo". Pertanto l'I.T.E.S. "A. Fraccacreta" si è dotata del: PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE 22-25 (consultabile al seguente link:

<https://www.itesfraccacreta.edu.it/index.php/didattica/piano-strategico-per-l-internazionalizzazione>)

● ATTIVITA' SPORTIVA

Attraverso il CSS (Centro Sportivo Scolastico) gli alunni partecipano ai campionati studenteschi organizzati dall'Ufficio Scolastico Provinciale ad attività sportive e tornei di sport tra classi organizzati all'interno della scuola e, ove possibile, tra istituti del territorio. Più in particolare, il CSS, che vede il coinvolgimento di tutti gli alunni che ne facciano richiesta e il coordinamento da parte dei docenti di Scienze Motorie della scuola, vuole essere: • un percorso di benessere



psicofisico da utilizzare in tutti i momenti della vita scolastica; • un momento di confronto sportivo; • uno strumento di attrazione per i giovani e di diffusione dei valori positivi dello sport; • uno strumento di lotta alla dispersione scolastica. La scuola si dimostra particolarmente attenta alla tutela del diritto allo studio degli alunni che praticano attività agonistica nel concedere permessi orari che consentano loro di esercitare la pratica sportiva. Inoltre, constatata la funzione integrante dell'attività sportiva e valutata la crescente richiesta da parte delle famiglie di studenti con disabilità, la scuola ha ritenuto indispensabile aderire per l' a.s. 2022-23 al progetto "Scuola, sport e disabilità", di concerto con Il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), l'USR per la Puglia-Direzione Generale e l'Università degli Studi di Foggia. Con tale progetto la scuola unitamente agli altri soggetti coinvolti, nel rispetto dei ruoli e delle proprie funzioni istituzionali, intende costruire un percorso che valorizzi e potenzi l'Educazione Fisica, al fine di contribuire allo sviluppo dell'uomo e del cittadino, attraverso la formazione integrata, l'affiancamento ai docenti di tecnici paralimpici e un nuovo modo di coinvolgere e motivare gli studenti con disabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire il tasso di studenti non ammessi all'anno successivo nelle classi del biennio

Traguardo

Diminuire nei prossimi tre anni del 20% il numero di studenti non ammessi all'anno successivo nel biennio

Risultati attesi

Miglioramento degli risultati ottenuti dagli studenti in scienze motorie. Conseguimento di buon posizionamento degli studenti nei campionati sportivi studenteschi.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTI PON

Ampliano l'offerta formativa dell'Istituto i Progetti PON (PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE), finanziati dall'Unione Europea con una duplice finalità: da un lato perseguire l'equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno agli studenti con maggiori difficoltà; dall'altro,



promuovere le eccellenze per assicurare a tutti la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio - economico di provenienza. In linea con le regole stabilite dalla Commissione Europea, le regioni italiane sono state suddivise in tre categorie: REGIONI MENO SVILUPPATE: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia REGIONI IN TRANSIZIONE: Abruzzo, Molise, Sardegna REGIONI PIU' SVILUPPATE: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Val d'Aosta, Veneto. Gli interventi sono finanziati su tutto il territorio nazionale, con un diverso grado di intensità sulla base delle risorse disponibili e in funzione dei fabbisogni locali legati al contesto scolastico e socio-economico di riferimento. In particolare, in risposta alla sollecitazione ministeriale e nel contempo nel farsi carico delle criticità e privazioni sociali, economiche e culturali prepotentemente emerse nel periodo della pandemia e responsabili delle cosiddette nuove "povertà educative", l'istituto ha partecipato all' "Avviso pubblico n. 33956 del 18/05/2022 Fondi Strutturali europei . Per far fronte a tali esigenze, la scuola ha organizzato delle modalità formative capaci di creare "un ponte" con il passato e di favorire lo studio di gruppo, il lavoro in comunità e le attività laboratoriali utili al rinforzo e allo sviluppo degli apprendimenti, una scuola accogliente, inclusiva e basata su logiche di apprendimento personalizzato; un modello educativo finalizzato a mitigare il rischio di dispersione scolastica e povertà educativa. Nello specifico per le due azioni sono stati proposti due progetti " Active and creative " e " Tech and language with us " con i relativi moduli riportati in tabella, della durata ognuno di trenta ore: Codice progetto: 10.1.1A-FDRPOC-PU-2022-14 Titolo progetto: " Active and creative " Tipologia del modulo Titolo del modulo Arte, scrittura creativa; teatro Scopri l'attore che c'è in te Educazione alla legalità e ai diritti umani Noi, nativi di Internet Educazione motoria; sport; gioco didattico Move with balls Educazione motoria; sport; gioco didattico Train with music Arte, scrittura creativa; teatro Parole tra le righe Codice progetto: 10.2.2A-FDRPOC-PU-2022-15 Titolo progetto: " Tech and language with us " Tipologia del modulo Titolo del modulo Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) Droni Sustainable Flight Competenza multilinguistica Insights Into English Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) Esploriamo con i droni Competenza digitale Lab digital skills Competenza digitale Roboticamente insieme Competenza alfabetica funzione Giornalino digitale scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire il tasso di studenti non ammessi all'anno successivo nelle classi del biennio

Traguardo

Diminuire nei prossimi tre anni del 20% il numero di studenti non ammessi all'anno successivo nel biennio

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI delle classi seconde in Matematica e Italiano



Traguardo

Nell' arco di trè anni ridurre del 15% il numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 dei Quadri di riferimento di matematica e Italiano per avvicinarsi agli standrd nazionali

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze nelle lingue straniere Miglioramento delle competenze digitali
Potenziamento delle abilità sportive degli studenti Contrasto alla povertà educativa

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
-------------	----------------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

	LAB. DRONI
--	------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● PROGETTO SAPER(E)CONSUMARE

Il progetto, realizzato nell'ambito dell'apposito bando ministeriale, prevede la creazione di un sito con connessi social media (pagina face book, instagram e canale youtube) dedicati per alimentare la trattazione di casi inerenti a tutte e quattro le tematiche indicate dal bando "Saper(e)Consumare". I social serviranno a creare una "comunity" formata da alunni, insegnanti



e famiglie della scuola con lo scopo di sviluppare la discussione prendendo spunto da segnalazioni, richieste di delucidazione, proposizione di casi inerenti le tematiche proposte dal bando ministeriale. Le diverse istanze saranno trattate dai "gruppi operativi", costituiti da almeno un insegnante, un gruppo di alunni, ed alcuni esperti professionisti che daranno risposte, indicazioni orientative o "istruzioni per l'uso", relative alle questioni proposte. L'abbonamento alla rivista "Altroconsumo" servirà come ausilio per la trattazione degli argomenti. E' prevista la documentazione dell'attività attraverso lo storytelling. Il progetto pertanto mira a sviluppare, attraverso il "by doing", la motivazione all'apprendimento degli alunni, coinvolgere le famiglie nel progetto, stimolando un virtuoso processo di collaborazione didattica, oltre a creare un proficuo rapporto di collaborazione con soggetti esterni (professionisti, istituzioni, aziende e pubblica amministrazione). Produrre documenti, format, case study, vademecum da mettere a disposizione della scuola per future attività formative costituisce un ulteriore risultato del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Iscrizione del 20% della community al canale youtube; - Registrazione di circa 300 visite mensili al canale; -Acquisizione di contributi attivi nella misura del 10% delle interazioni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

INSEGNANTI-ESPERTI ESTERNI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

● LABORATORI PER L'INCLUSIONE

Le attività laboratoriali progettate per gli alunni diversamente abili si propongono la costruzione di percorsi di inserimento nella vita attiva mediante l'apprendimento di nuove abilità e competenze tecniche e pratiche immediatamente spendibili. In particolare, i progetti rivolti agli alunni BES sono: " L'orto un giardino da gustare"; "Mani in pasta" ; "Laboratorio di creatività" ; "Autonomia sociale". Sono inoltre previste iniziative e attività per sensibilizzare l'intera popolazione scolastica al processo inclusivo attraverso la partecipazione alla: - Giornata internazionale delle persone con disabilità; - Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire il tasso di studenti non ammessi all'anno successivo nelle classi del biennio

Traguardo

Diminuire nei prossimi tre anni del 20% il numero di studenti non ammessi all'anno successivo nel biennio

Risultati attesi

□ Migliorare l'autonomia e l'autostima degli alunni BES; □ Promuovere un rapporto positivo con la scuola; □ Favorire l'integrazione socio-affettiva in un clima sereno e accogliente; □ Migliorare le capacità di organizzazione spazio-temporale; □ Migliorare i tempi di tenuta sul compito; □ Scongiorare il rischio di emarginazione e di esclusione sociale



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le attività laboratoriali rispondono all'esigenza di preparare i ragazzi diversamente abili all'ingresso in società come persone adulte con disabilità, ma autonome nella gestione della quotidianità per cui si rende necessario migliorare e/o consolidare apprendimenti indispensabili per lo svolgimento di semplici operazioni pratiche che fanno parte della vita di tutti i giorni. Accanto alla consapevolezza di sé e delle proprie abilità tutte le iniziative messe in atto dalla scuola perseguono il fine di sviluppare e migliorare i processi di socializzazione e di interazione di gruppo.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo nelle regioni del Mezzogiorno

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Far acquisire una nuova mentalità "green" avvalendosi anche di nuove tecnologie

Migliorare i comportamenti e gli stili di vita ispirandosi ai valori del rispetto della natura e della sostenibilità



Fare scelte economiche critiche e responsabili secondo i criteri dell' economia circolare

Sollecitare la coesione e lo spirito di solidarietà sociale in vista dell' obiettivo comune della salvaguardia ecosistema.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola ha partecipato all' avviso pubblico PON FESR n.50636 del 27-12-2021 per la realizzazione di Laboratori *green*, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo nelle regioni del Mezzogiorno.

In particolare nell'ambito dell'azione 13.1.4, la scuola ha progettato l'allestimento di un laboratorio didattico di idroponica e l'acquisto di un Kit per il compostaggio, l'analisi dell'aria, del suolo e dell'acqua. Il laboratorio verrà realizzato in una aula non utilizzata di circa 80 mq, ubicata al primo piano del plesso dell'Istituto Fraccacreta di San



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Severo al fine di poter riqualificare sia l'ambiente ma anche l'intero piano dell'Istituto. L'Istituto sarà così dotato di un nuovo laboratorio Green utile a sensibilizzare le nuove generazioni sui temi: della tutela dell'ambiente, dell'economia circolare e della sostenibilità e della transizione ecologica.(

<https://www.itesfraccacreta.edu.it/index.php/pon20142020/2091-laboratori-edugreen-avviso-pubblico-prot-n-50636-del-27-12-21-cod-13-1-1a-fesrpon-pu-2022-62-cup-h79j22000230006>)

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: A SCUOLA CON IL BYOD
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con questa attività si intende incrementare l'uso dei seguenti strumenti e metodologie:

- Registro elettronico: i genitori degli alunni con le credenziali fornite dalla scuola possono giustificare online le assenze e i ritardi dei propri figli.
- L'approccio Bring Your Own Device (BYOD) per gli studenti.

Questo metodo è sicuramente apprezzato perché appassiona gli alunni. Senza alcun dubbio le lezioni saranno più interessanti e anche i risultati miglioreranno.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: IL MONDO DEI DRONI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con questa attività gli alunni potranno acquisire



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

conoscenze ed abilità per ottenere il

Patentino Droni A1 A3 - Brevetto Droni ENAC. I droni stanno diventando strumenti educativi di vitale importanza nei paesi di tutto il mondo in quanto aiutano gli insegnanti ad offrire lezioni interattive e interessanti ai loro studenti. Inoltre, gli studenti stessi li trovano utili.

Oggi i droni vengono utilizzati normalmente per le missioni di salvataggio, nelle quali i velivoli sono dotati anche di telecamere.

Quando si parla di droni si pensa quasi sempre alla possibilità di realizzare video dall'alto e di scattare immagini mozzafiato, ma non sempre è così. Nella maggior parte dei casi i droni vengono utilizzati per tutt'altro scopo: per salvare le persone e per portare assistenza durante terremoti e alluvioni.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DIDATTICA DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le competenze digitali del personale scolastico sono indispensabili per migliorare gli apprendimenti e velocizzare l'innovazione del sistema scolastico.

Senza alcun dubbio è fondamentale l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali per l'apprendimento, il lavoro e la partecipazione alla società. È importante: l'alfabetizzazione dell'informazione e dei dati, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza e le competenze relative alla sicurezza informatica.

Creazione di classi virtuali.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Pertanto la scuola ha previsto le seguenti:

- Realizzazione di test online (piattaforma Moodle e G SUITE FOR EDUCATION), assegnare compiti, inserire materiale: file, video ecc.
- Saper utilizzare l'App Google per una didattica coinvolgent
- Condividere materiali, elaborati ecc. mediante il Drive o utilizzando la piattaforma Moodle.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.T.E. "FRACCACRETA" - FGTD010004

"A.FRACCACRETA" CASA CIRCONDARIALE - FGTD010026

"A. FRACCACRETA" - FGTD01050D

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni

“La valutazione è una forma di intelligenza pedagogica e come tale un atto educativo rivolto prettamente al soggetto, uno strumento per orientare e formare il soggetto”(Bruner).

Il Collegio dei Docenti condivide un processo valutativo teso a valorizzare l'azione educativa sia per la funzione istituzionale che ad essa viene assegnata, sia per la funzione formativa utile alla crescita culturale ed identitaria dello studente.

In questa prospettiva, essa non è considerata solo un atto di verifica del processo di apprendimento, ma soprattutto uno strumento di autovalutazione del lavoro scolastico; utilizza strumenti di accertamento precisi, continui e diversificati in modo da apportare eventuali modifiche alla programmazione e/o intervenire con strategie di recupero e piani di intervento differenziati; offre agli alunni un'occasione di crescita nella conoscenza di sé e nell'assunzione sempre più consapevole di responsabilità del proprio processo educativo

Si articola in tre momenti:

DIAGNOSTICA: di ingresso, effettuata all'inizio dell'anno scolastico per calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi degli studenti;

INTERMEDIA o FORMATIVA: con funzione regolativa volta ad adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche;

FINALE o SOMMATIVA: al termine del ciclo previsto per eseguire il controllo del successo formativo dello studente, del lavoro del docente e dell'efficacia dei metodi e dei mezzi usati.

Il processo valutativo si attua e si documenta attraverso tipologie differenziate di verifica, quali test, questionari, interrogazioni frontali, colloqui collettivi, esperienze interattive individuali o di gruppo.



Alla determinazione della valutazione finale o sommativa concorrono anche i seguenti fattori:

- Il livello di partenza e il percorso compiuto;
- Il conseguimento degli obiettivi minimi previsti per ogni disciplina;
- Il comportamento, la partecipazione, l'interesse, l'impegno;
- L'intera personalità dell'allievo/a anche nella sua sfera non cognitiva.

ALLEGATO: Griglia di valutazione quadrimestrale.pdf

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Secondo le disposizioni normative la valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione Civica sarà riferita ai risultati di apprendimento e alle competenze individuate dal Collegio dei Docenti ed inserite nel curriculum di istituto come parte integrante del Piano triennale dell'Offerta Formativa. Verrà espressa in decimi, sulla base di apposita griglia approvata dal Collegio dei Docenti, secondo una prospettiva formativa più che sommativa. La proposta di voto verrà espressa dal docente Coordinatore, incarico ricoperto prevalentemente dal docente di discipline giuridico-economiche, e previa acquisizione di elementi conoscitivi da parte dei docenti dei Consigli di classe coinvolti nella realizzazione delle UDA (art. 2, commi 5,6 L.92/2019). ALLEGATO: Griglia di valutazione di Educazione Civica

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento



Il voto di condotta "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" (Art.2 del D.L.137/2008).

Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti che si riferiscono a ciascuna disciplina, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico (comma 2 dell'Art. 4 del D.P.R. 122/2009).

La griglia dei descrittori del comportamento e dei relativi voti nasce dall'esigenza di descrivere il comportamento degli alunni, osservato nei principali momenti della vita scolastica, e far corrispondere ad essi una valutazione numerica. Il giudizio complessivo che esprime la condotta è finalizzato al conseguimento di obiettivi sia formativi che didattici.

Gli indicatori per la valutazione del comportamento sono i seguenti:

- frequenza e puntualità;
- rispetto delle strutture scolastiche;
- rispetto del Regolamento disciplinare d'Istituto;
- rispetto degli impegni scolastici, partecipazione al dialogo educativo e comportamento durante le attività di Alternanza Scuola - Lavoro;
- collaborazione con gli insegnanti, i compagni e tutto il personale scolastico.

Tali obiettivi e criteri trovano esplicitazione nella seguente: ALLEGATO: Griglia di valutazione del comportamento

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri:

1. ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva sia negativa, sia di sospensione di giudizio, deve avere finalità educative e formative;
2. la valutazione deve avvenire tenendo conto della crescita e dello sviluppo umano, culturale e civile dell'alunno;
3. ogni docente si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al Consiglio;



4. nessun componente del Consiglio di Classe può assumere il diritto di valutare da solo per tutti, per cui, a partire da una visione globale dell'alunno, appurata la validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe sulla base:

- degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione;
- di quanto richiamato dalle normative vigenti;
- degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e abilità definiti per singole discipline;
- di una visione olistica della persona;

Valuta, di ogni singolo alunno:

- i risultati oggettivi espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti;
- la partecipazione e l'impegno nelle attività e progetti promossi dalla scuola;
- le capacità personali e l'atteggiamento scolastico mostrato nel corso dell'anno;
- la globalità delle competenze e delle conoscenze acquisite;
- la partecipazione e i risultati conseguiti nei corsi di recupero;

Attua le necessarie analisi all'interno della classe; delibera in modo strettamente individuale, singolarmente per ciascun alunno, la promozione, l'ammissione agli Esami di Stato, la non promozione, la sospensione del giudizio e in sede di scrutinio finale assegna collegialmente il voto di profitto e quello di condotta.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende, altresì, il giudizio degli alunni che presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, poiché ritiene che possano colmare le carenze e raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante uno studio autonomo o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

In caso di sospensione del giudizio finale, sul tabellone del registro elettronico e nel verbale di scrutinio è riportata solo l'indicazione della "sospensione del giudizio", mentre apposita comunicazione scritta è inoltrata alle famiglie, con l'indicazione del voto e delle specifiche carenze delle singole discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Entro il mese di luglio la scuola organizza corsi di recupero in alcune discipline e, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, organizza le prove di verifica dei risultati conseguiti. Successivamente il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede con la formulazione del giudizio definitivo e, in caso di esito positivo, delibera l'ammissione dell'alunno alla classe successiva e la conseguente attribuzione del credito scolastico per gli alunni delle classi del triennio.

La preparazione è ritenuta deficitaria e manchevole, e si pone in discussione l'eventualità della non ammissione alla classe successiva, quando l'alunno presenti gravi insufficienze in tre o più discipline.

Di fatto sono dichiarati **NON PROMOSSI** gli alunni che:

- presentino gravi carenze in tre discipline, non recuperabili entro l'inizio dell'anno scolastico successivo;



- abbiano avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno, demotivazione, partecipazione discontinua alle attività didattiche, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso in azioni di recupero anche individuali;
- non siano in possesso di abilità fondamentali o non abbiano colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con profitto affrontare la classe successiva;
- non abbiano colmato la/le insufficienza/e nelle prove di recupero, effettuate secondo la normativa vigente;
- non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento propri delle singole discipline, elaborati in sede dipartimentale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi agli Esami di Stato, secondo l'art. 13 del D.Lgs. 62/2017, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'art. 14, comma 7 del DPR 122/09
- aver conseguito la sufficienza in tutte le discipline, compreso il comportamento, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli alunni che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto
- si trovino nelle situazioni di deroga di cui all'art. 14, comma 7, del DPR 122/2009

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si attribuisce alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni allievo promosso nello scrutinio finale ed è assegnato secondo precise modalità:

- la media dei voti conseguita dallo studente al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione riguardante il comportamento, consente il suo inserimento in una banda di oscillazione secondo la tabella A del D.Lgs n.62/2017;
- il singolo consiglio di classe, all'interno della banda in cui si colloca la media dei voti conseguita dallo studente al termine dell'anno scolastico, può attribuire il valore più alto consentito dalla banda



di oscillazione, sulla base dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico deliberati dal collegio dei docenti del 21-10- 2021. ALLEGATI: Griglia per il credito scolastico

Allegato:

CRITERI PER CREDITO SCOLASTICO.pdf

La Certificazione delle Competenze

La certificazione delle competenze è uno strumento molto importante che si pone l'obiettivo di ".....sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi, e l'inserimento nel mondo del lavoro" (DPR n. 122del22 giugno 2009).

I consigli delle classi seconde, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo d'istruzione della durata di 10 anni, compilano il "Certificato delle Competenze di Base" (modello allegato al D. M n. 9/2010).

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso d'istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in situazioni reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale, quali l'Asse dei linguaggi, l'Asse Matematico, l'Asse scientifico- tecnologico, l'Asse storico- sociale.

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: base, intermedio, avanzato.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto". La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

ALLEGATO: Certificazione delle competenze.pdf

Allegato:

CERTIFICATO DELLE COMPETENZE.pdf



Criteri di valutazione dei PCTO

Criteri di valutazione dei PCTO

L'accertamento finale delle competenze acquisite con i PCTO è effettuato dal Consiglio di Classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: tutor aziendale, tutor scolastico e docenti coinvolti e avrà lo scopo di accertare le reali competenze acquisite dallo studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

Sono considerati strumenti per la valutazione delle competenze: i questionari a risposta multipla o a risposta aperta, le attività di laboratorio, il diario di bordo.

In particolare:

- i docenti delle materie coinvolte valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali
- il tutor aziendale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 77/2005, fornisce ogni elemento idoneo alla verifica e valutazione dell'allievo e dell'efficacia del processo formativo
- il tutor scolastico esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- il Consiglio di Classe procede alla valutazione degli esiti delle attività svolte e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente; all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2009, n. 429

Hanno diritto al credito formativo tutti gli alunni che:

- abbiano avuto un comprovato e documentato ruolo attivo, autonomo e responsabile
- abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto, come definito dal D.Lgs 77/2005 e successiva L.n.145/2018

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, secondo la Circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica che:

- nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza (ora PCTO) si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dello studente nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza;
- qualora, invece, i periodi di alternanza (PCTO) si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche, la presenza dell'alunno presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Sulla base delle valutazioni acquisite in sinergia con tutti i soggetti coinvolti nei PCTO il Consiglio di classe procede alla certificazione delle competenze sviluppate dallo studente attraverso la metodologia dei PCTO. Tale certificazione può essere acquisita negli scrutini finali degli anni



scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In ogni caso tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

In osservanza, quindi, delle prescrizioni normative la scuola ha elaborato, con riferimento ai diversi indirizzi di studio una scheda della Competenze da acquisire , tramite i PCTO, e un modello finale di certificazione della Competenze acquisite –ALLEGATO: Schede competenze PCTO e Certificazione finale PCTO.

Allegato:

SCHEDE COMPETENZE E CERTIFICAZIONE PCTO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Analisi del contesto

Il nostro Istituto è dotato di aule polifunzionali, laboratori di informatica, di lingue, di chimica di fisica, della creatività e di una palestra molto attrezzata con ampi spazi. Tutti questi ambienti sono privi di barriere architettoniche per cui sono facilmente raggiungibili anche dagli alunni con notevoli difficoltà motorie.

L'attività di insegnamento dei docenti e la collaborazione di tutte le componenti della comunità scolastica mirano ad un apprendimento degli studenti fortemente improntato al valore formativo della cultura, sia essa legata al mondo scolastico sia essa specchio della realtà contemporanea. La comunità educante, inoltre, permette agli studenti di dotarsi di strumenti logici, metodologici e cognitivi necessari per comprendere, interpretare comunicare con mente aperta e flessibile al fine di progettare il proprio futuro con adeguate competenze disciplinari e trasversali. Per gli alunni diversamente abili che seguono un percorso differenziato sono stati programmati per l'intero anno scolastico delle attività progettuali extracurricolari come: "Mani in pasta", "Autonomia sociale", "L'orto: un giardino da gustare" ed "Il laboratorio della creatività". Questi progetti mirano soprattutto a promuovere il rapporto positivo con la scuola ed a favorire l'integrazione socio-affettiva dei nostri alunni in un clima sereno ed accogliente.

Gli alunni BES iscritti nella nostra scuola sono 29 di cui 20 certificati con la L. 104/92 che usufruiscono del sostegno scolastico, 8 studenti DSA e 1 con disturbo evolutivo specifico.

L'ITES "A. Fraccacreta" ha sempre favorito lo sviluppo di una comunità accogliente, nella quale realizzare esperienze di crescita individuale, sociale e lavorativa promuovendo al contempo la piena inclusione degli alunni BES.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno



Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI richiama il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero Consiglio di Classe, dall'altro, il docente di sostegno è considerato una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento. Il PEI si costruisce secondo l'approccio bio-psico-sociale, per andare oltre l'idea di disabilità come malattia e individuare le abilità residue in una logica di funzionamento, come sintesi del rapporto tra l'individuo e l'ambiente, per utilizzare i facilitatori e superare le barriere. Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal DLgs 66/2017: a) è elaborato ed approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione di cui al comma 10 dell'articolo 9; b) tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n.104, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; c) individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati; d) esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; f) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro



interazione con il Progetto individuale; g) è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre, h) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Nella scuola secondaria di II grado, essendoci obiettivi specifici di apprendimento prefissati (Indicazioni nazionali), il Consiglio di Classe, su proposta del GLO, deve scegliere uno dei tre percorsi sotto elencati, a seconda delle capacità e potenzialità degli alunni: - percorso curricolare: uguale a quello di tutti gli alunni della classe (con una metodologia individualizzata); - percorso con obiettivi minimi: gli obiettivi da raggiungere in tutte le discipline equivalgono alle conoscenze e alle competenze che vengono valutate dai docenti delle rispettive discipline come obiettivi minimi della classe; tale percorso, dà diritto, se superato positivamente, al titolo di studio; - percorso "differenziato": con obiettivi e contenuti non riconducibili in parte o del tutto a quelli della classe, ma stabiliti dal CdC nell'ambito PEI in relazione all'alunno; il raggiungimento degli obiettivi differenziati individuati nel PEI dà diritto solo al rilascio di un attestato con la certificazione dei crediti formativi (O.M. n.90/2001 art. 15 e per gli attestati C.M. n.125/2001). L'O.M. 90/2001 art. 15 comma 4 prevede anche che "qualora durante il successivo anno scolastico vengano accertati livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, il Consiglio di classe delibera"il passaggio ad uno dei due percorsi precedenti" senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono : il Dirigente Scolastico o un suo delegato, il docente di sostegno, il Consiglio di Classe, i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, inoltre, partecipano a pieno titolo alla compilazione del PEI l'UMV dell'ASI, gli studenti e le studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione. Infine è coinvolta anche la figura professionale esterna alla scuola, che interagisce con la classe o con l'alunno, l'assistente specialistica all'autonomia ed alla comunicazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Ruolo della famiglia La famiglia dell'alunno: • fornisce notizie sull'alunno; • gestisce con la scuola le situazioni problematiche; • condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno; • partecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



PROGETTO CON CIP -
REGIONE PUGLIA-URS
PUGLIA-UNIFG

Scuola, Sort e disabilità a.s.22-23

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi (legge 104/92 art. 16, comma 2). Le prove non devono mirare ad accertare la situazione di partenza dell'alunno certificato, ma devono essere idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Ciò al fine di avere un immediato riscontro sia dell'efficacia dell'intervento didattico che della validità della programmazione. La valutazione degli alunni con disabilità è effettuata nel rispetto di quanto previsto dal D.LGS 62/2017. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alla acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli alunni BES con patologie lievi seguono il percorso formativo del PCTO programmato per il gruppo classe; durante le attività interne o esterne alla scuola gli alunni sono affiancati da un tutor, che può essere il docente di sostegno o l'assistente specialistica. Invece per gli alunni diversamente abili in situazione di particolare gravità, poichè non sono in grado di seguire il PCTO programmato per il gruppo classe, partecipano ai progetti proposti dal dipartimento dell'inclusione Attraverso tali progetti: "mani in pasta", "l'orto un giardino da gustare", "laboratorio della creatività" gli alunni acquisiscono conoscenze e competenze basilari necessarie per avvicinarsi al mondo del lavoro



imparando un mestiere.

Approfondimento

Azioni per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'inclusione è un tratto distintivo della tradizione culturale e del sistema di istruzione italiano, in termini di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno. La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 recante "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", nonché le successive indicazioni nell'area dei bisogni educativi speciali, definisce "area dei bisogni educativi speciali" un'area dello svantaggio scolastico nella quale sono compresi alunni che, per una varietà di ragioni, presentano una richiesta di speciale attenzione. Nell'area dei BES vengono individuate tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. D'altra parte il modello ICF-CY stilato dall'OMS permette di guardare ai BES in una prospettiva sistemica, biopsico-sociale, considerando il funzionamento della persona nella sua totalità e in relazione al contesto.

In quest'ottica dunque, la definizione di BES può essere estesa a qualsiasi condizione di difficoltà in una o più funzioni della persona, anche temporanea, che impedisce il raggiungimento del benessere individuale, indipendentemente dalla presenza di una disabilità.

L'ITES "A. Fraccacreta", nel recepire la suddetta Direttiva Ministeriale:

- definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno della sua Istituzione;
- traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento;
- delinea il suo PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INCLUSIVITA' DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (ai sensi della D.M. 27/12/2012 e C.M. n.8 del 06/03/2013);
- attua in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro 104/92 e successivi decreti applicativi; nella Legge 170/2010 e successivi D.M. e circolari sui BES, costruendo percorsi didattici individualizzati e/o personalizzati;
- definisce pratiche condivise tra tutto il personale scolastico;
- facilita l'ingresso a scuola e sostiene gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuove qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali;
- delinea prassi condivise di carattere:

• amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)



- ü comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- ü educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di classe)
- ü sociale (rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del “Progetto di Vita”)

Valorizzando appieno gli aspetti propriamente educativi e didattici, gli interventi attuati si focalizzano non tanto sulle difficoltà conseguenti alla situazione di disagio od handicap, quanto sulle possibilità di recupero, sul sostegno, sul rinforzo e sullo sviluppo delle capacità possedute. Tali allievi necessitano infatti principalmente di autostima e rispetto reciproco, sviluppo di abilità metacognitive e metaemozionali per iniziare ad acquisire consapevolezza del proprio sé e del proprio agire. L'offerta formativa dell'Istituto, al fine di realizzare il valore dell'integrazione/inclusione, contempla una pluralità di interventi che, in ossequio alla Legge Quadro 104/92, tendono all'integrazione di tutte le competenze e professionalità che partecipano alla realizzazione del “Progetto di vita” di ciascun alunno.

Essa ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità lungo quattro assi:

- apprendimento
- comunicazione
- relazione
- socializzazione

L'orientamento degli studenti avviene in collaborazione con la famiglia e gli operatori dell'A.S.L. al fine di sviluppare, con la competenza di un insegnante di sostegno, una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) sulla base del Profilo Dinamico Funzionale (PDF).

Il PEI o PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO è il documento fondamentale che viene realizzato per l'alunno che presenta un bisogno educativo speciale descritto nella diagnosi funzionale, in quanto specifica le forme di intervento individualizzato che il “Gruppo di lavoro operativo” (GLO) predispone per il singolo alunno con disabilità all'inizio dell'anno scolastico. Il GLO è composto da tutti i docenti della classe, compreso quello di sostegno, dai genitori dell'alunno, dagli operatori dell'ASL e da eventuali altri professionisti coinvolti. Il PEI deve realizzare l'integrazione in tutti i settori specifici, da quello didattico ed educativo a quello riabilitativo e della socializzazione, coniugando attività scolastiche ed extrascolastiche. Questo comporta la definizione di obiettivi, attività didattiche e percorsi educativi “su misura” per le potenzialità manifestate dall'alunno a partire dai livelli di partenza e soprattutto l'individuazione di una progressione di traguardi orientati, da verificare in itinere.

Sulla base del profilo dinamico funzionale, delle osservazioni sistematiche e dei test d'ingresso, il GLO definisce il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO, che contiene per ogni disciplina l'indicazione delle competenze, abilità, conoscenze, anche in parziale sostituzione di quelle della classe, tipologie di prove di verifica e criteri per la valutazione dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi ipotizzati.

Al GLO, con il parere vincolante dei genitori (O.M. 80/95, art. 13), spetta la scelta della tipologia di programmazione. Sono possibili tre diversi percorsi didattici:



- paritaria o comune alla classe;
- per obiettivi minimi con prove equipollente e la riduzione o sostituzione di alcuni contenuti programmatici di alcune discipline, che dà diritto al titolo legale di studio (L. 104/92, art. 16);
- differenziata, cioè con contenuti estremamente ridotti o differenti da quelli della classe, che dà diritto solo al rilascio di un attestato con la certificazione dei crediti formativi maturati (O.M. 90/01, art. 15).

Con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali evidenziati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati, non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato. Il panorama dei bisogni è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Nell'Istituto è presente il GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.) le cui funzioni sono:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- predisposizione e aggiornamento di un Protocollo di Accoglienza e Inclusione che viene approvato dal Collegio dei Docenti;
- predisposizione di indicazioni chiare per rendere operative le varie fasi dell'accoglienza;
- ricerca di dati ed informazioni sulla scuola dei Paesi d'origine degli alunni stranieri;
- elaborazione per i docenti di informazioni e materiali utili sia dal punto di vista dell'accoglienza che della formazione e della didattica;
- elaborazione di eventuali strategie di intervento qualora l'inserimento o l'apprendimento risultassero problematici;
- presentazione di indicazioni sull'utilizzo delle possibili risorse interne.

Con la sigla DSA, Disturbo Specifico dell'Apprendimento, la cui tutela è anch'essa regolata dalla legge 170/2010, si intende un disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, ortografia, grafia e calcolo) in modo significativo, ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale, ma anche altre tipologie di disturbo, sono caratterizzate dalla comune matrice evolutiva come: il deficit di linguaggio, le abilità non verbali, la comunicazione motoria, il disturbo dell'attenzione e l'iperattività, e lo svantaggio socio-culturale. Si tratta di un insieme di problematiche che non possono essere certificate dalla L. 104/92, non danno diritto alle misure previste da questa legge e non prevedono l'intervento dell'insegnante di sostegno. Per gli alunni con DSA il Consiglio di Classe formula un PDP (Percorso Didattico Personalizzato) che individui le misure compensative, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Il PDP diventa così un contratto tra docenti, scuola, e famiglia per individuare ed



organizzare un percorso personalizzato nel quale devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni.

In sintesi, con riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono ipotizzabili le seguenti situazioni:

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	
PER OBIETTIVI MINIMI	DIFFERENZIATO
<ol style="list-style-type: none">1. Programmazione conforme ai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15, comma 3, O.M. 90/2001)2. L'alunno partecipa a pieno titolo agli Esami di Stato e acquisisce il titolo di studio3. La valutazione deve essere riferita ai progressi personali dell'alunno secondo le sue peculiarità e potenzialità (O.M. 90/2001)	<ol style="list-style-type: none">1. Programmazione non riconducibile ai programmi ministeriali (art. 15, comma 5, O.M. 90/2001)2. L'alunno partecipa agli Esami di Stato svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un ATTESTATO delle competenze acquisite, utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D.Lgs. 297/94)3. La valutazione è differenziata e non riferita ai programmi ministeriali

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI BES
<p>Il PDP o PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO, che risponde agli obiettivi irrinunciabili della classe, non deve differenziarli né tantomeno abbassare i livelli di apprendimento, ma solo personalizzare il percorso di apprendimento, anche ricorrendo alle strategie esplicitate in strumenti compensativi e misure dispensative da prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere. L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo (D.M. 5669 del 12/07/2011)</p> <p>NOTA 1: nel caso di alunni DSA CERTIFICATI è consentita la DISPENSA DA PROVE SCRITTE IN LINGUA STRANIERA senza differenziare il percorso in caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste dall'Art. 6, comma 5 del D.M. 12/07/2011 o L'ESONERO IN LINGUA STRANIERA quando ricorrono le condizioni previste dalla normativa e con conseguente differenziazione degli apprendimenti.</p>



NOTA 2: nel caso di alunni CON CITTADINANZA NON ITALIANA, essi "necessitano di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite PDP" (nota 22/11/2013).

NOTA 3: per l'area dei BES che interessa lo SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO e CULTURALE, le misure dispensative avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati (C.M. 8/2013).

La scuola ha pienamente recepito le indicazioni contenute nel recente Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017, e successive modifiche ed integrazioni, che colloca l'inclusione scolastica in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire ad ognuno di esprimere il meglio di sé nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento. Ogni anno la scuola approva il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.), uno "strumento" che deve contribuire ad "accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi". Nel PAI sono pianificate una serie di attività operative e metodologiche che sempre più mettono al centro l'alunno, favoriscono una più ampia partecipazione dei genitori e "formano" i docenti nell'applicazione di una didattica sempre meno trasmissiva.

Come già precisato, inoltre, la scuola ha adottato un proprio PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA, che secondo quanto stabilito dalle nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento e tenuto conto della Legge 8 ottobre 2010 n. 170, è volto a:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai Disturbi evolutivi specifici;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate.

L'Istituto programma, infine, interventi di aggiornamento per la formazione docenti in merito al problema degli alunni diversamente abili e si riconosce in pieno nella scelta inclusiva della scuola italiana, dedicando particolare attenzione agli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali e che rappresentano uno stimolo continuo alla formazione culturale, relazionale, metodologica e didattica del personale, docente, e non, per garantire il diritto al successo formativo di ogni studente, realizzando così i principi di personalizzazione e di individualizzazione del processo educativo e formativo nonché l'obiettivo di una scuola per tutti e per ciascuno. L'inclusione è realizzata attraverso una programmazione collegiale del lavoro scolastico, con precisi obiettivi di apprendimento e di sviluppo personale del singolo alunno. **Allegato Ptotocollo Accoglienza- Inclusione BES A.S. 22-25 e Modello PDP-PEI**



Allegato:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA-INCLUSIONE BES-MODELLO PDP E PEI_).pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Il piano scolastico per la DDI, previsto dal D.M. n. 39 del 26/06/2020 e redatto in conformità alle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata di cui al D.M. 89 del 07/08/2020, integra le scelte operate dall'Istituto per la didattica in presenza con scelte complementari di didattica digitale già utilizzate nella seconda metà dell'a.s. 2019/20 e sistematizzate sulla base dell'esperienza svolta e delle buone pratiche sperimentate, prevedendo e organizzando situazioni di didattica mista o a distanza, in relazione alle situazioni epidemiologiche contingenti. Risulta articolato secondo le indicazioni contenute nelle citate Linee Guida Ministeriali per la DDI di cui al D.M. 89 del 07/08/2020 ed esplicita la risposta della scuola all'esigenza di prevedere soluzioni organizzative flessibili a garanzia di un servizio di istruzione di qualità e in condizioni di sicurezza per tutti.

Il Piano recepisce i dati emersi dall'analisi del fabbisogno di contesto in merito a dotazione di strumentazione digitale e condizione di fragilità, attraverso la diffusione capillare di un questionario tra gli studenti allo scopo di conoscere la disponibilità di strumentazione tecnologica e connettività e prevedere il bisogno di strumenti per il collegamento e device in comodato d'uso gratuito. Completa l'analisi di contesto la valutazione fatta dalla Dirigenza nell'anno scolastico 2019/2020 della strumentazione in dotazione alla scuola per una didattica in presenza e a distanza che ha consentito di operare le seguenti scelte di investimento: schermi interattivi di ultima generazione; rinnovo dispositivi collettivi; schede per connettività individuale. Quanto sopra allo scopo di garantire il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e di altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni, nonché il reperimento dei materiali anche a vantaggio degli studenti che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. La piattaforma individuata è G - Suite che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati e garanzia della privacy.

Si tiene conto anche delle opportunità di gestione della DDI che si trovano all'interno delle funzionalità del registro elettronico, che viene pure utilizzato per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione delle presenze/assenze, per le comunicazioni scuola famiglia e annotazione dei compiti giornalieri. A questi due strumenti viene affiancata la piattaforma Moodle che offre la possibilità a docenti e discenti di condividere materiale didattico a supporto del processo di insegnamento/apprendimento. L'animatore ed il team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. L'orario delle lezioni risponde ai parametri enunciati dalle Linee Guida e a criteri di sicurezza della persona e garanzia di distanziamento. Qualora la DDI divenga unico strumento di attività didattica, agli alunni sono garantite almeno 20 ore di attività in modalità sincrona. Tuttavia il monte ore di ciascuna disciplina per ogni indirizzo è coerente con quanto previsto nel PTOF grazie all'alternanza tra contenuti sincroni e asincroni.

La progettazione della DDI tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali,



evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione on line di quanto solitamente svolto in presenza. E' previsto, inoltre, che il materiale didattico fornito agli studenti tenga conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare come stabilito nei piani didattici personalizzati.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare sono distinte le valutazioni formative svolte dai docenti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, e le valutazioni sommative effettuate al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento che concorrono alle valutazioni intermedie e finali. In sintesi, il piano per la DDI, adottato nell' a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma come una didattica che prevede l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. **ALLEGATO: Piano per la DDI**

Allegati:

PIANO SCOLASTICO PER LA DDI a. s. 2020.21.pdf



Aspetti generali

Aspetti generali

La scuola cura ogni anno la definizione del proprio organigramma specificando in maniera chiara e puntuale funzioni e compiti assegnati ad ogni figura organizzativa nell'ottica dell'efficienza ed efficacia dell'attività didattico-amministrativa. Ha avviato già da tempo un processo di dematerializzazione dei servizi, nel rispetto dei principi di economicità e trasparenza dell'attività amministrativa.

Persegue altresì l'obiettivo della formazione del personale al fine di garantire un servizio qualificato a tutti gli stakeholders.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>I Collaboratori del D.S. sono due insegnanti della scuola scelti dal D.S. per collaborare nella gestione dell'Istituto. Il Primo Collaboratore o Vicario Cooperera con Il DS per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all' istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: □</p> <p>Cooperazione con il DS nell' organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; □</p> <p>Collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle 18 ore e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; □</p> <p>Sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed</p>	2
----------------------	---	---



uguaglianza; □ Concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; □ Accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; □ Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni; □ Esame e responsabilità del registro delle firme del personale docente; □ Attuazione delle norme regolamentari della DDI in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro; □ Primi contatti con le famiglie degli alunni; □ Compartecipazione alle riunioni di Staff; □ Verbalizzazioni riunioni del Collegio dei docenti; □ Controllo firme dei docenti alle attività collegiali programmate; □ Collaborazione con il DS nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; □ Supporto al lavoro del DS ; □ Sostituzione del DS ; □ Vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al DSGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta di intervento agli uffici competenti; □ Verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; □ Coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all' utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; □ Collaborazione alla stesura dell'orario settimanale; □ Collaborazione con gli uffici amministrativi; □ Cura della procedura per gli Esami di Stato ed esami di idoneità; □



Collaborazione con le Funzioni strumentali Il Secondo Collaboratore svolge le seguenti funzioni: □ Collaborazione con il DS nella predisposizione del Piano delle attività del personale docente; □ Sostituzione del DS nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando preventivamente con il DS le linee di condotta; □ Organizzazione e coordinamento dello svolgimento degli esami integrativi e di idoneità e delle prove di verifica per gli studenti con "giudizio sospeso", nonché supporto organizzativo per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del II ciclo di istruzione; □ Organizzazione e coordinamento del servizio di vigilanza durante le attività didattiche, delle assemblee degli studenti, delle attività alternative all' I.R.C. e degli spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; □ Organizzazione e coordinamento dello svolgimento delle rilevazioni nazionali (INVALSI) e internazionali sugli apprendimenti degli studenti; □ Supporto all' organizzazione e al coordinamento delle elezioni per il rinnovo degli Organi Collegiali e delle rappresentanze degli studenti; □ Cura della comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività dell'Istituto, compresa l'emissione di circolari e altri tipi di comunicazioni interne; □ Predisposizione delle sedute e dei lavori degli Organi Collegiali, nonché degli altri gruppi di lavoro, compresa la preparazione dei modelli di verbale; □ Collaborazione con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di Istituto; □



Valutazione e gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione;

- Ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, nonché necessarie variazioni dell'orario scolastico;
- Vigilanza sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali e dei codici di comportamento da parte dei dipendenti, con la segnalazione al DS di eventuali anomalie o violazioni;
- Partecipazione agli incontri di staff.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Fanno parte dello staff del DS, oltre ai due Collaboratori del DS i docenti con incarico di: Coordinatore del Corso Serale, Coordinatore della Sede Carceraria, Funzioni strumentali Il Coordinatore del Corso Serale svolge le seguenti funzioni:

- Coordina e gestisce le attività di accoglienza e orientamento degli alunni iscritti ai corsi serali;
- Definisce l'orario dei docenti;
- Individua in collaborazione con la Dirigenza, gli interventi necessari alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica;
- Propone metodologie didattiche funzionali all'utenza;
- Controlla la disciplina e l'osservanza del Regolamento;
- Predispone i calendari delle riunioni collegiali;
- Provvede alla sostituzione del personale docente (congedi ordinari e per altri motivi previsti dalla normativa);
- Rileva la presenza dei docenti in caso di sciopero;
- Conserva le relazioni periodiche e finali dei docenti, compresi i programmi preventivi;
- Custodisce le cartelle dei verbali dei Consigli di Classe. Il Coordinatore della Sede Carceraria

9



svolge le seguenti funzioni: □ Tiene rapporti con i responsabili dell'Amministrazione Carceraria-Area trattamentale; □ Predisporre i calendari delle riunioni collegiali; □ Definisce l'orario dei docenti; □ Potenzia la funzione formativa dell'insegnamento e della valutazione; □ Fornisce ai docenti documentazione e materiale inerente la gestione interna del settore; □ Incrementa la motivazione degli studenti; □ Provvede alla sostituzione del personale docente (congedi ordinari e per altri motivi previsti dalla normativa); □ Rileva la presenza dei docenti in caso di sciopero; □ Conserva le relazioni periodiche e finali dei docenti, compresi i programmi preventivi; □ Custodisce le cartelle dei verbali dei Consigli di Classe. Funzioni strumentali (n.4 unità attivate) Le Funzioni Strumentali sono docenti nominati annualmente dal Collegio dei Docenti sulla base di riconosciute competenze e capacità che si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione ed innovazione. Area 1 1a. Redazione e Gestione del PTOF – RAV, PDM, RS Il docente incaricato assume il ruolo di coordinatore del complesso di azioni finalizzate all'elaborazione, attuazione e valutazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, controllando e mantenendo il sistema di coerenza interna del PTOF, documentando l'iter progettuale ed esecutivo, predisponendo il monitoraggio e la verifica finale. In particolare i compiti sono: □ Suggestisce le attività didattico -



formative, scaturite dall'analisi dei bisogni degli studenti e delle istanze del territorio, da inserire nel PTOF in collaborazione con il NIV; □ Promuove la revisione e l'aggiornamento del PTOF, del RAV, del PDM e della Rendicontazione Sociale sulla base dell'indicazione del Collegio, del rispetto della normativa di riferimento e dell'Atto di Indirizzo del D. S.; □ Coordina i progetti di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa; □ Collabora con le Commissioni, i Dipartimenti, i Consigli di Classe e i referenti di progetto relativamente alle attività connesse allo sviluppo e all'integrazione del curriculum; □ Ricerca e diffonde i documenti relativi all'innovazione didattica e metodologica; □ Collabora alle attività progettuali e alle iniziative didattiche attinenti all'area; □ Coordina i rapporti con Enti pubblici e privati, agenzie culturali, centri di ricerca e formazione attinenti all'area; □ Riformula la sezione "Valutazione studenti" sulla base delle aree curriculari, coordinandole alla luce di quanto disposto dal D. Lgs 62/2017- norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel secondo ciclo ed esami di Stato. □ Aggiorna, se necessario, i documenti allegati al PTOF: Patto di corresponsabilità, Regolamento d'Istituto, Carta dei Servizi ...; 1.b Monitoraggio dell'offerta formativa- Autovalutazione d'istituto Il processo di autovalutazione implica l'esigenza di progettare interventi di controllo e di autoanalisi affinché si rilevino eventuali discostamenti dagli obiettivi educativo- formativi del Progetto d'istituto al fine di apportare gli opportuni correttivi per il perseguimento delle finalità e dei



risultati attesi. Questa funzione è strettamente connessa a quella della gestione del PTOF in quanto fornisce le informazioni e i presupposti necessari su cui elaborare il Progetto d'istituto. In particolare, i compiti sono:

- Cura le fasi di monitoraggio- verifica PTOF inerenti le attività curriculari (prove comuni, esiti intermedi e finali) ed extracurriculari attraverso l'elaborazione di indicatori valutativi);
- Tiene conto dei dati restituiti dall'INVALSI elaborati dal responsabile Prove INVALSI;
- Elabora, aggiorna e monitora il RAV, il Piano di Miglioramento anche in collaborazione con il gruppo operativo autovalutazione e miglioramento NIV;
- Cura la documentazione delle iniziative realizzate;
- Predispone gli strumenti strutturati per la valutazione d'Istituto, somministra i questionari, raccoglie, tabula i dati ed espone i risultati al Collegio dei docenti per azioni di miglioramento (CUSTOMER SATISFACTION);
- Partecipa a incontri di formazione specifici per l'area di riferimento;
- Partecipa alle riunioni con le altre figure strumentali, con i collaboratori e il Dirigente Scolastico;
- Organizza e coordina le riunioni attinenti al proprio ambito;
- Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto.
- Propone soluzioni alle eventuali criticità
- Individua e predispone le modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e debolezza emersi nel RAV per pianificare ipotesi di miglioramento in raccordo con il gruppo di autovalutazione (NIV).
- Attiva i percorsi di analisi dei processi e delle azioni PDM, in collaborazione con il gruppo di



autovalutazione (NIV). □ Collabora con il DS, il DSGA, le FF.SS. e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste nel PTOF. □ Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FS ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel PDM; □ Verifica, autovaluta e rendiconta l'attività svolta.

Area 2 Interventi Servizi per gli studenti Il docente incaricato della Funzione in esame svolge i seguenti compiti: □ Promuove interventi di prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica; □ Propone e gestisce iniziative di sostegno/recupero; □ Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività ed iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni; □ Organizza e gestisce visite guidate e viaggi d'istruzione, raccogliendo le richieste dei consigli di classe e fornendo ogni utile suggerimento per la definizione della proposta; □ Esamina le proposte territoriali, rilevandone la congruenza con la programmazione e le scelte educative della scuola; □ Stila, sulla base delle proposte acquisite, il piano delle uscite programmate; □ Contatta gli organi competenti per stabilire costi, orari e criteri di accesso alle strutture; □ Sorveglia sulla corretta applicazione dei criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto sullo svolgimento delle attività extrascolastiche; □ Collabora con il DSGA nella predisposizione delle manifestazioni di interesse e richieste di preventivo; □ Controlla, prima della partenza, che agli atti della scuola figurino tutti i documenti richiesti; □ Organizza e gestisce le



assemblee d'istituto e di classe; □ Redige format per la raccolta e l'elaborazione di dati relativi agli interventi di recupero e alla valorizzazione delle eccellenze; □ Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione; □ Verifica, autovaluta e rendiconta l'attività svolta. Area 3 Inclusione scolastica e BES Il docente che si occupa di questa area, oltre a svolgere i compiti previsti dalla normativa vigente, persegue la finalità di promuovere la progettazione e la realizzazione di interventi ed attività volte a sostenere scelte consapevoli di inclusione. In particolare i compiti sono: □ Coordina le iniziative e le attività dei docenti del GLI e del GLO; □ Collabora alla elaborazione di strategie finalizzate al superamento dei problemi degli alunni con DSA; □ Approfondisce e divulga la normativa riguardante gli alunni con BES; □ Supporta i Docenti nella compilazione del nuovo PEI; □ Collabora con le famiglie per fronteggiare situazioni di disagio scolastico e suggerisce ai docenti di sostegno interventi personalizzati e/ o individualizzati coadiuvato anche dall'intervento medico-specialistico; □ Collabora con il Servizio medico- socio-psicologico dell'ASL e con altre agenzie operanti sul territorio; □ Gestisce il portale relativo ai BES: inserimento dei dati e della documentazione per la rilevazione dell'organico di sostegno; □ Analizza e valuta periodicamente la qualità degli interventi didattico - educativi per l'inclusione anche attraverso la stesura del PAI; □ Segnala e cura l'acquisizione di strumentazioni e sussidi specifici; □ Elabora e divulga il materiale



didattico utile alla compilazione di documenti e alla programmazione di interventi didattici personalizzati/individualizzati; □ Coordina e pianifica le attività di orientamento per una scelta consapevole degli alunni disabili in entrata/uscita; □ Organizza l'uso degli spazi destinati agli alunni BES, approntando un Regolamento e un calendario; □ Partecipa alle riunioni del gruppo H, e li presiede quando delegato dal Dirigente Scolastico; □ Verifica e utilizza il materiale audio e fonico durante gli eventi organizzati dalla scuola per l'inclusione e il successo formativo; □ Partecipa alle riunioni con le altre figure strumentali, con i collaboratori e il D.S.; □ Partecipa a incontri di formazione specifici per l'area di riferimento; □ Determina il numero degli alunni diversamente abili iscritti e collabora con la dirigenza per la definizione della dotazione organica degli insegnanti di sostegno; □ Raccoglie e custodisce il materiale didattico approntato dagli insegnanti; □ Cura la redazione e la raccolta dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP); □ Effettua colloqui in itinere con gli allievi diversamente abili, i coordinatori di classe, i docenti, gli educatori, il personale ASL, le famiglie; □ Rileva i BES presenti nella scuola; □ Provvede all'aggiornamento annuale del Piano Annuale per l'Inclusione; □ Predisporre e aggiorna il Protocollo di Accoglienza e Inclusione anche per gli stranieri; □ Collabora con i docenti, le famiglie e il personale specializzato della ASL per la definizione di eventuali strategie di intervento qualora l'inserimento o l'apprendimento degli studenti risultino



problematici; □ Partecipa alla redazione del PTOF e all'aggiornamento del RAV per la parte di sua competenza; □ Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina; □ Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento; □ Verifica, autovaluta e rendiconta l'attività svolta.

Area 4
Orientamento in uscita ed educazione all'Imprenditorialità

I compiti della Funzione Strumentale sono connessi alla progettazione e al coordinamento delle attività che si riferiscono allo studente considerato elemento centrale del processo formativo dal momento in cui entra nella scuola al momento in cui esce; attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali-socio-economici, le offerte formative e di lavoro affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita. In particolare i compiti sono: □ Coordina gli interventi di orientamento all'Università, alla formazione professionale e al lavoro; □ Promuove, organizza e attua attività volte a costruire un sistema duraturo di relazione e di collaborazione tra la scuola, le università e il mondo del lavoro; □ Rende consapevoli gli studenti dei percorsi formativi e lavorativi in rapporto al loro bilancio di competenze; □ Stimola la capacità degli allievi di riportare le proprie conoscenze e competenze all'offerta formativa e di lavoro; □ Raccoglie gli esiti a distanza; □ Promuove incontri di formazione con le realtà imprenditoriali e lavorative del territorio; □ Promuove nell'istituto la "cultura"



dell'imprenditorialità anche attraverso la partecipazione degli studenti a concorsi e seminari; □ Stimola la partecipazione degli allievi a percorsi curricolari di educazione all'imprenditorialità coinvolgendo i dipartimenti e i consigli di classe; □ Promuove gli eventuali incontri del CTS; □ Collabora alla organizzazione delle attività dei PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento; □ Coinvolge gli studenti in stage e/o attività di studio e di ricerca; □ Partecipa alle riunioni con le altre figure strumentali, con i collaboratori e il D. S.; □ Partecipa alla redazione del PTOF e all'aggiornamento del RAV per la parte di sua competenza; □ Verifica, autovaluta e rendiconta l'attività svolta; □ Partecipa agli incontri di formazione specifici per l'area di riferimento; □ Verifica, autovaluta e rendiconta l'attività svolta.

Capodipartimento

Coordinatori dei dipartimenti disciplinari (n.9 unità attivate) Il Coordinatore del dipartimento disciplinare presiede le riunioni di dipartimento che può convocare ogni volta lo ritenga necessario. □ E' una figura propositiva perché predisporre la bozza delle programmazioni per classi parallele e promuove una riflessione sulla valenza formativa ed epistemologica della disciplina; □ Sollecita un confronto tra le esperienze in atto all'interno della scuola e favorisce la circolazione delle informazioni; □ Incoraggia l'applicazione delle decisioni prese collegialmente; □ Favorisce l'intesa per la progettazione, somministrazione e correzione secondo criteri comuni di prove per classi parallele; □ Cura la raccolta e l'archiviazione del materiale didattico prodotto; □ Favorisce

9



	<p>occasioni di ricerca intorno a temi di rilevanza professionale; □ Delinea tempi e modi di svolgimento delle attività favorendo la didattica per competenze; □ Promuove la conoscenza delle scelte della scuola e la diffusione di buone pratiche; □ Compara gli esiti della progettazione e l'efficacia dei processi; □ Indirizza nella scelta dei libri di testo.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Responsabile di laboratorio (n.1 unità attivata) Garantisce il corretto uso delle dotazioni informatiche come da norme regolamentari comunicate alla scuola dal Dirigente Scolastico. Inoltre egli: □ Verifica, in collaborazione con gli assistenti tecnici, lo stato di efficienza dei computer segnalando al DSGA ogni necessità in termini di riparazione, manutenzione periodica, acquisto di materiali d'uso; □ Controlla l'adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche, nell'ottica dell'innovazione dei setting formativi; □ Formula, sentite le richieste, un orario di utilizzo dei laboratori; □ Aggiorna il Regolamento interno del laboratorio; □ Concorda con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti di materiali; □ Effettua una ricognizione inventariale del materiale contenuto nei laboratori, in collaborazione con il DSGA; □ Verifica e monitora l'utilizzo dei laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi; □ Verifica e controlla, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio.</p>	1
Animatore digitale	<p>Animatore digitale (n.1 unità attivata) Il docente che ricopre il ruolo di Animatore digitale: □ Coordina il processo di digitalizzazione della</p>	1



	<p>scuola; □ Redige il Piano Digitale d'Istituto; □ Organizza attività e laboratori per la diffusione della cultura digitale; □ Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; □ Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio; □ Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; □ Gestisce la piattaforma Moodle.</p>	
Team digitale	<p>Team digitale (n.3 unità attivate) □Collabora con l'animatore digitale alle iniziative previste dal PNSD</p>	3
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Coordinatore di Educazione civica Secondo le disposizioni normative svolgono tale funzione i docenti di discipline giuridiche i quali: Coordinano le attività dei rispettivi Cdc per la elaborazione delle UDA di Educazione formulano la proposta di voto per tale insegnamento sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti dai docenti del CdC coinvolti nella realizzazione delle UDA.</p>	8
Coordinatore dei PCTO	<p>Coordinatore dei PCTO (n.1 unità attivata) Il docente con tale incarico: □ Elabora un piano di proposte operative per i PCTO da svolgersi in presenza modalità, o a distanza (FAD), da sottoporre all' attenzione di tutor scolastici e consigli di classe del triennio □ Coordina i tutor d'aula □ Si occupa di supervisionare e monitorare in itinere lo svolgimento dei PCTO della scuola □ Promuove gli eventuali incontri del CTS □ Opera in sinergia con la F.S. dell'Orientamento in uscita ed Educazione</p>	1



all'imprenditorialità; □ Si occupa del monitoraggio finale delle attività e la rendiconta □ Promuove la collaborazione con enti del territorio e ne cura i rapporti □ Predispone la documentazione necessaria □ Partecipa ad iniziative di formazione □ Organizza i corsi obbligatori sulla sicurezza

Coordinatore dell'attività di educazione alla legalità

Coordinatore attività di Educazione alla legalità (n.1 unità attivata) Diffonde la "cultura della legalità" □ Organizza e gestisce attività di approfondimento che coinvolgano alunni, docenti e famiglie □ Cura i rapporti istituzionali □ Organizza e gestisce attività di promozione della legalità anche in collaborazione con la locale Casa Circondariale □ Cura i rapporti con l'associazione "LIBERA" e ne diffonde le buone pratiche □ Promuove le attività legate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo □ Cura l'organizzazione di eventi culturali legati al settore della legalità □ Coordina tutte le attività riguardanti l'educazione alla legalità e la cittadinanza attiva. □ Coordina con le figure preposte allo scopo, la partecipazione degli studenti a concorsi esterni. □ Coinvolge gli studenti nell'organizzazione di giornate scolastiche dedicate a particolari commemorazioni □ Collabora alla stesura del Regolamento di disciplina

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A012 - DISCIPLINE
LETTERARIE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO Approfondimento contenuti didattici curriculari
attività di Primo collaboratore della Dirigenza
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

A020 - FISICA Approfondimento contenuti didattici curriculari 1

A027 - MATEMATICA E
FISICA Approfondimento contenuti didattici curriculari
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2
• Potenziamento

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE Approfondimento contenuti didattici curriculari
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI Attività di Coordinamento dei docenti Tutor nei
PCTO. Referente Commissione Elettorale
Approfondimento contenuti didattici curriculari
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 4
• Organizzazione
• Coordinamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE Approfondimento di contenuti didattici Curriculari
Referente alla lettura Iniziative di educazione alla
legalità
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 9



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di Attività realizzata N. unità attive
concorso

- Potenziamento

AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Approfondimento contenuti didattici curriculari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge le seguenti funzioni: Coordina e dirige gli uffici amministrativi avendo cura di distribuire gli incarichi al personale di segreteria. Collabora con la Ds per l'elaborazione del Programma Annuale. E' responsabile della tenuta della contabilità dell'Istituzione Scolastica. Concorda con la Ds il piano di formazione del personale ATA.

Ufficio protocollo

Svolge le seguenti funzioni: Protocolla la corrispondenza in entrata ed uscita della scuola sia per via ordinaria che telematica. Cura l'affissione all'albo della scuola dei documenti soggetti a pubblica diffusione. Cura la tenuta dell'Archivio.

Ufficio acquisti

Svolge le seguenti funzioni: Cura la tenuta ed elaborazione di : Registro Contratti; Registro fatture elettroniche, Registri contabili obbligatori. Si occupa della rilevazione e trasmissione dei flussi finanziari al SIDI. Cura la elaborazione e trasmissione di mandati e reversali all'Istituto Cassiere; Provvede : all'inserimento ed elaborazione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo; alla gestione degli impegni di spesa ed accertamenti in entrata, alla generazione di CIG e CUP; alla ricezione, registrazione e pagamento fatture.

Ufficio per la didattica

Ha i seguenti compiti : Iscrizioni alunni, predisposizione pagelle e registri obbligatori, registro elettronico; predisposizione password per genitori e studenti; rilascio di diplomi e certificati richiesta e trasmissione documenti scolastici, tasse scolastiche e



relativo registro; pratiche infortuni alunni; gestione assenze on line e servizio SMS alle famiglie; pratiche di accesso agli atti.

Ufficio per il personale A.T.D.

Ha i seguenti compiti : tenuta ed aggiornamento della posizione matricolare di personale docente e ATA; tenuta fascicoli personali; emissione contratti di lavoro; compilazione supplenze e sovrannumerari docenti e ATA; gestione certificati di servizio, ricostruzioni di carriera, cessazioni dal servizio; aggiornamento assenze e visite fiscali; emissione decreti di congedo e aspettativa.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.sg17886.scuolanext.info/>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://portaleargo.it/argoweb/alunniindex.jsf#>

Modulistica da sito scolastico <https://www.itesfraccacreta.edu.it/index.php/modulistica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 14

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo prevede che la scuola faccia parte della Rete d'Ambito che fa capo all' istituto "Bonghi" di Lucera. Attraverso la piattaforma Sofia i docenti, previa analisi dei bisogni, gestita dalla scuola capofila, hanno la possibilità di frequentare i corsi formazione organizzati secondo le indicazioni delle scuole facenti parte della Rete e seguendo le disposizioni MIUR del " Piano di formazione docenti 2022-25". Il Fraccacreta offre la sua collaborazione fattiva alle attività con la presenza di un docente nel Comitato Tecnico e con la messa a disposizione di personale e di laboratori.

Denominazione della rete: ACCORDO DI PARTENARIATO-



SPAZI CIVICI DI COMUNITA'-

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di inclusione sociale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di sostegno

Approfondimento:

ACCORDO DI PARTENARIATO CON ASSOCIAZIONE SPORTIVA KITERS

La scuola ha sottoscritto, come partner di sostegno, l' Accordo di Partenariato (Prot.n. 10961 del 29-09-2022) con l' Associazione Sportiva Dilettantistica Kiders, gestore dell'impianto sportivo omologato dal CONI "URBAN PLAYGROUND ", sito in San Severo, per la realizzazione del progetto "Open Play District San Severo" a valere sull' Awiso Pubblico per la creazione di "Spazi Civici di Comunità" per i giovani promosso dal dipartimento delle Politiche Giovanili e il servizio Civile universale della presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'iniziativa è finalizzata a sostenere un progetto di innovazione sociale che promuove il protagonismo giovanile attraverso la creazione e/o il rafforzamento di uno Spazio Civico di Comunità, utilizzando la forza propulsiva dello sport, grazie a processi di



empowerment individuale e collettivo all'interno di una più ampia prospettiva di inclusione sociale.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO FORMAZIONE PERSONALE ATA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha aderito alla Rete di scopo avente per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori/corsi erogati in modalità online relativi ad attività di formazione/aggiornamento e tutoraggio on demand del personale del Personale ATA.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA - Soc.Coop.San Giovanni di Dio -



Azioni realizzate/da realizzare • Attività di inclusione sociale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner di sostegno

Approfondimento:

La scuola ha sottoscritto in data 14-10-2022 un Protocollo d' Intesa con la Soc. Coop."San Giovanni di Dio" con sede a Foggia per la realizzazione di attività di animazione e laboratoriali rivolte agli studenti BES.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PCTO CON UNIFG**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto Promotore

Approfondimento:

In data 30 Ottobre 2020 la scuola ha stipulato una convenzione triennale con l'Università degli studi di Foggia per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento al fine di rendere sempre più efficace la propria offerta formativa e la collaborazione con le altre agenzie formative del territorio. In virtù della predetta convenzione nell'a.s. 20/21 una classe del corso B SIA ha svolto le attività programmate nell'ambito del percorso in materia di "Economia Agroalimentare"; nell'a.s. 21/22 due classi hanno svolto il percorso organizzato dal dipartimento di Economia dell'Ateneo di Capitanata su "Economia e sviluppo sostenibile"; nel corrente a.s. è stata presentata la candidatura per tre classi del triennio per il percorso di "Economia aziendale e Management"

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE CPIA FOGGIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di Rete, di durata triennale, sottoscritto con altri Istituti d'istruzione Secondaria di II Grado - sede di corsi di secondo livello - (Prot. 13831 del 24/11/2022), nasce per realizzare centri di servizio per il territorio della Provincia di Foggia al fine di favorire il rientro in formazione e l'acquisizione di un titolo di studio superiore da parte della popolazione adulta nel quadro del diritto alla formazione per tutta la vita. La Rete pertanto si pone la finalità di:

- Potenziare l'offerta formativa per gli adulti tramite un PTOF territoriale che integri le attività in essere nel CPIA e nei corsi serali e realizzi percorsi modulari per il rientro nella secondaria superiore serale per acquisire qualifiche e diplomi
- Coordinare e dare unitarietà alle attività finalizzate all'orientamento e all'inserimento nella scuola secondaria superiore degli studenti stranieri neoarrivati
- Promuovere la realizzazione di attività didattiche, di ricerca, di formazione e aggiornamento per il personale degli istituti aderenti.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA ASL FG

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner dell' Accordo

Approfondimento:

In data 2 Novembre 2022 la scuola ha stipulato per l' a.s. 2022/23 un Protocollo d'intesa con l'Azienda Sanitaria Locale di Foggia, attraverso il Dipartimento Dipendenze Patologiche Sezione dipartimentale di San Severo/SerD, al fine di razionalizzare e diffondere modelli educativi orientati a metodologie validate dalla letteratura scientifica in tema di salute e benessere, quali Life Skill e Peer Education.

In particolare, in virtù di tale Protocollo, rinnovabile annualmente con tacito consenso, la scuola si è impegnata ad inserire nel POF le attività di "Promozione della salute attraverso la Peer Education", relative ai progetti presentati dal SerD di San Severo nel Piano Strategico per la Promozione della salute della Regione Puglia ed individua i docenti che seguiranno le attività.

Il SerD di San Severo, a sua volta, si è fatto carico della progettazione e attuazione degli interventi attraverso il personale impegnato nelle attività di prevenzione.

L'accordo prevede, inoltre, anche la possibilità di effettuare interventi di formazione del personale docente e non docente, nonché delle famiglie, per una condivisione dei principi ispiratori dell'approccio scolastico globale e delle scuole che promuovono salute. Si prevede, infine, la possibilità di partecipazione degli alunni della scuola come *peer educator* nei confronti degli allievi delle scuole secondarie di primo grado, dando continuità ad interventi già svolti in passato. Ciò nella consapevolezza che la scuola si configura come ambiente privilegiato per attivare con successo politiche finalizzate a promuovere il benessere della collettività; rappresentando un interlocutore stabile per i giovani e, per loro tramite e grazie ai docenti, rende possibile la partecipazione delle famiglie a percorsi informativi e formativi;

Salute e istruzione sono strettamente collegate e incidono sul benessere economico di un Paese anche con un notevole impatto sui risultati di salute e sulle disuguaglianze sociali

Ragazzi e ragazze in buona salute e che si trovano bene a scuola imparano meglio; allo stesso tempo ragazzi e



ragazze che frequentano la scuola e sono inseriti in un processo di apprendimento positivo hanno migliori opportunità di salute;

Adottare un approccio globale e sistemico alla promozione della salute permette alla Scuola di raggiungere i propri obiettivi, migliorando il livello di istruzione e quello di salute. Una Scuola che promuove salute mette in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli studenti, del personale docente e non docente;

Le principali evidenze di letteratura hanno dimostrato la maggiore efficacia dell'“Approccio scolastico globale”, raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;

Le competenze chiave da far acquisire nell'ambito del processo educativo - formativo che si realizza in una Scuola che promuove salute sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, finalizzate a conferire maggiore autonomia decisionale alle nuove generazioni, quale elemento necessario per lo sviluppo personale, l'inclusione sociale, la partecipazione attiva come Cittadini consapevoli;

Il riferimento alle “otto competenze chiave” per la cittadinanza, consente alle Scuole un approccio nuovo all'apprendimento, nel quale assumono valore non solo i contenuti disciplinari, ma anche le abilità (di auto orientamento, sociali, civiche, culturali, etc.), che orientano gli atteggiamenti ed i comportamenti che a vario titolo incidono anche sulla salute;

Tali competenze trovano assoluta corrispondenza con le abilità cognitive, emotive e relazionali di base individuate dall'OMS, denominate life skills, per promuovere la salute ed il benessere di bambini e adolescenti, in quanto efficaci nel fare da tramite fra fattori cognitivi

- attitudini e valori - e la promozione di un comportamento sano e positivo;

Il punto di incontro tra la mission della scuola e la mission delle istituzioni a tutela della salute è dato, pertanto, dall'esigenza di accrescere nei giovani abilità spendibili nei vari ambiti e contesti: la scuola è chiamata a sviluppare negli studenti le competenze chiave per la cittadinanza così come le istituzioni per la tutela della salute sono chiamate a promuovere nei giovani la capacità di mantenere un adeguato livello di benessere psico-fisico.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze di sistema

Didattiche per competenze ed innovazione metodologica. Valutazioni di intelligenza emotiva. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica innovativa, attiva e collaborativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze per il 21MO secolo

Metodologie innovative di insegnamento. Corsi per il potenziamento delle STEM. Corsi di informatica relativi alle nuove competenze digitali europee DigCompEdu (6 aree) e nei diversi ambiti tecnologici



avanzati come robotica, intelligenza artificiale, coding, cybersicurezza, comunicazione digitale, Internet of things. Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Byod).

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze per una scuola inclusiva

Dislessia 2.0 Soluzione digitale. Modelli di didattica inclusiva in chiave disciplinare ed interdisciplinare. Modello ICF-CY. Formazione ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30/12/2020, n. 178 - DM 188 del 21/06/2021.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

L'I.T.E.S."A.FRACCACRETA" considera lo sviluppo professionale dei docenti come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti.

Pertanto, ha adottato per il triennio 22-25 il Piano di Formazione del personale docente tenendo conto:

- delle risorse erogate col "Piano Scuola 4.0" per Next Generation Classrooms e Next generation labs;
- delle tre aree tematiche della piattaforma "Scuola Futura" per la formazione del personale scolastico, e precisamente: 1)Didattica digitale, 2)STEM e multilinguismo e 3) Divari territoriali, che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite



dal PNRR;

- della promozione a cura del Ministero dell'Istruzione dell'adozione del quadro di riferimento "DigCompEdu " per la formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

https://www.itesfraccacreta.edu.it/index.php?option=com_cwattachments&task=download&id=882735



Piano di formazione del personale ATA

Workshop Formazione Personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione Modulo formativo start per: Area alunni; Area Gestione del personale; Area Contabilità; Area Progettazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti formatori incaricati dall' I.C "CASELETTE" di Torino

Approfondimento

Accordo rete di scopo "RETE FORMAZIONE ATA"

La scuola ha sottoscritto l'accordo per la costituzione della rete di scopo avente la denominazione di "Rete Formazione ATA", con scuola capofila: Istituto Comprensivo Caselette(TO). L' accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi hanno aderito per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori/corsi erogati in modalità online relativi ad attività di formazione/aggiornamento e tutoraggio on demand del personale del Personale ATA. L'



accordo ha validità fino al 31/08/2023